

Vecchia Roma

RISTORANTE CONCERTO

SE MAGNA
SE BEVE
SE CANTA
E BASTA



Patrizia Rossetti

TELENOVELAS

Patrizia Rossetti a Retequattro

Patrizia Rossetti è una squallida padrona di casa a Retequattro. E' dal suo salotto che le delicate, violente, lacrimevoli, sensuali, telenoveles prendono vita. Patrizia le presenta con garbo, soffermandosi giustamente su questo o quella protagonista. Che lei stessa sogni di diventare l'interprete d'una seducente novela?

VENERDI' 20 SETTEMBRE 1991

Stampa SERA

ANNO 123° NUMERO 210

L. 1200

Vecchia Roma

PIZZERIA FORNO A LEGNA
SPECIALITA' CUCINA ROMANA
PESCE E CARNE ALLA GRIGLIA

Si gradisce la prenotazione
RIVOLI - V. Rivalta 75 - Tel. 011 958.12.26

BORSA

Brusco ribasso

MILANO • Mercato in brusco calo nell'ultima riunione dell'ottava, determinato da presa di beneficio dopo i due giorni di rialzo, ma soprattutto dalla situazione di crisi che emerge dai conti semestrali delle aziende. Si teme, in particolare, per Fiat e Olivetti, i cui dati saranno resi noti entro la prossima settimana.

INDICE
MIB
ore 12.30
sul 91%

Ribasso -0,9

ore 10.45 -1,3
ore 11.00 -1,0
ore 11.30 -1,2
ore 12.00 -1,0

DOLLARO

ORE 11 1.267,50
(PRECEDENTE 1.261,65)

DONNA IN ROSSO L'amante fuggito da Torino

«So chi ha strozzato Franca»

Numerose telefonate anonime: verità o depistaggio?

TORINO • «So chi è l'assassino, cercate tra i piccoli ricettatori del giro della droga». Questo il tenore di una lunga serie di telefonate anonime che stanno arrivando da un po' ovunque in Torino: ai giornali soprattutto, ma, in mattinata, anche ai carabinieri. Che cosa vogliono dire? C'è veramente qualcuno che sa tutto sulla fine di Franca Demichele, la Donna in Rosso, strozzata ed abbandonata domenica scorsa sotto il cavalcavia della tangenziale tra Moncalieri e La Loggia? O è soltanto un tentativo di di-

sturbare le indagini lanciandole su una falsa pista? In ogni caso è chiara una cosa: qualcuno incomincia ad avere paura, perché gli investigatori si stanno avvicinando.

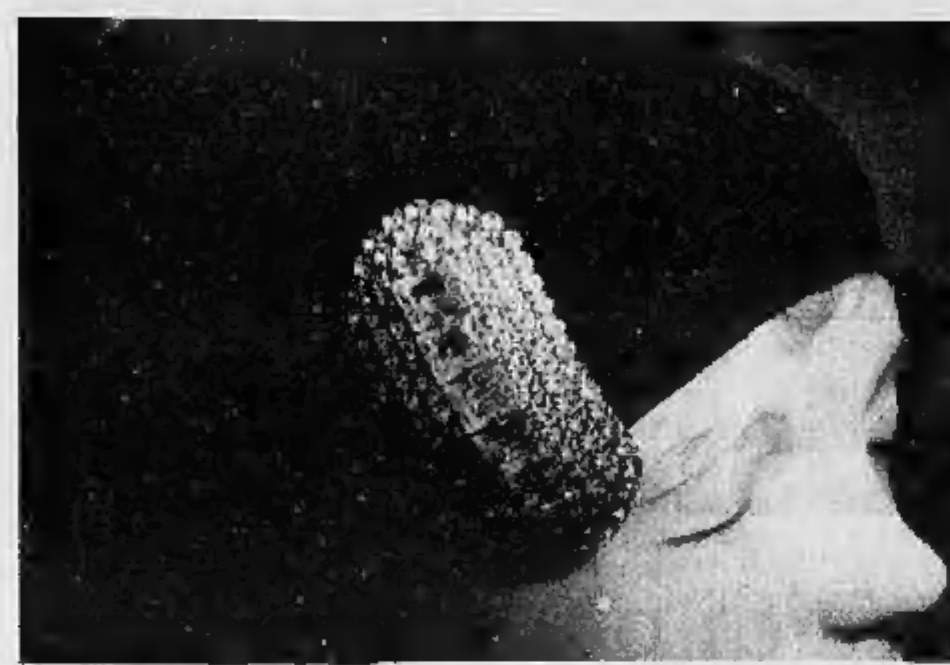
Si sta cercando Kassem, lo spacciatore che è stato il suo amante fisso per tre anni. Ha lasciato Torino per Milano perché per lui la zona di Porta Nuova stava diventando sempre più pericolosa. Ma ritorna regolarmente ad incassare.

Si sta scandagliando tra le amicizie notturne ed

ogni testimonianza aggiunge risvolti incredibili al ritratto di questa donna che sembra avesse una sola cosa in mente: vivere intensamente alla perenne ricerca di emozioni forti.

Si indaga sui campi zingari e su due giovani intronabili, svaniti nel nulla, e sulla loro Golf nera sul cui sedili sono state trovate delle pailettes. Vengono sentiti proprietari di locali notturni e di discoteche: ognuno aggiunge una piccola tessera al mosaico.

(Barbiero e Soria a pagina 3)



La raccolta rifiuti impotente? Colpa dei cittadini?

«Torinesi sporcaccioni»

CONCERTO A TORINO

Domani sera al Palasport arriva Fabrizio De André

TORINO • Al Palasport domani sera alle 21,15 arriva, direttamente dalle sue «Nuvole», Fabrizio De André.

E' stato scritto recentemente: «A cinquant'anni De André ha dimostrato di sapere ancora essere, contemporaneamente, un grande favoloso capace di raccontare storie che non appartengono né a questo tempo né ad altri: un beffardo e carismatico cantore del mondo in cui vive e del quale fa parte».

In questa intervista rilasciata a Stampa Sera il cantautore Fabrizio si lascia andare ai ricordi.

«In Piemonte ero sfollato con la famiglia. Ho ben presente i suoi colori, gli odori della terra... La stessa "Canzone di Marinella" mi era stata ispirata dalla vicenda di una prostituta derubata e poi gettata nelle acque del fiume Tanaro...».

E ancora: «Ho ripreso la via dei concerti per la voglia d'eserci, di vedere la gente in faccia. Certo, sempre con la paura, i dubbi, le tensioni che però ho perso abbastanza per strada. Nel 1984 avevo compiuto una breve tournée, nelle discote-



Fabrizio De André

che, nelle piazze, ma allora era stato per bisogno di soldi. Dopo il sequestro subito, io e Dori non avevamo più nulla...».

Domani De André aprirà ancora una volta al pubblico il suo prezioso libro di favole. Ciascuno a modo suo vi cercherà il lieto fine sognato tanti anni fa, oppure la giovane, maledetta voglia di confrontarsi con la vita.

(A pag. 23)

Torino sporca e abbandonata a se stessa? In Comune e all'Amiat ammettono difficoltà di servizio («Copriamo appena il 90 per cento del fabbisogno»), ma non ci stanno ad assumersi l'intera responsabilità: i torinesi sporciano troppo, sempre di più, e i rifiuti abbandonati per le strade aumentano a un ritmo tale che, per poterli raccogliere tutti, occorrerebbe «triplicare la tassa, e non sarebbe giusto nei confronti dei torinesi civili».

Sono questi alcuni dei temi emersi nel corso di una tavola rotonda (ne riferiamo nelle pagine 6 e 7) che Stampa Sera, dopo aver denunciato alcune situazioni di inaccettabile degrado, ha organizzato con i responsabili della pulizia a Torino.

Nuove forme di barbarie ed incuria rendono difficile il servizio, le strade intasate dalle automobili rendono impossibile il passaggio degli automezzi per la pulizia meccanizzata delle strade. Gli interventi notturni sono rumorosi, e suscitano valanghe di proteste.

Nuovi barbari, sporchiamo di più. E si pulisce di meno: gli organici dell'Amiat sono inadeguati, i netturbini appena cinquantotto (a organico completo, cioè mai). Quello di una civiltà che sprofonda sotto il peso dei suoi stessi rifiuti è un incubo che già oggi sta diventando realtà. Occorre pensarci per tempo, pensarci tutti.

Stefania Miretti



Immondizia ovunque, non c'è angolo dove i bambini possano giocare

FLASH

AIDS DA TRASFUSIONE

Un'operaia chiede all'Usl sei miliardi di danni

PALERMO • Sei miliardi di risarcimento danni sono stati chiesti alla Usl 58 di Palermo da una ex operaia, Francesca Salvatore, 50 anni, sposata e madre di un giovane di 15 anni, che avrebbe contratto l'Aids in seguito ad una trasfusione di sangue infetto praticata sei anni all'ospedale civico. Alla donna, che teme anche per i suoi familiari, rimarrebbero pochi mesi di vita.

LUPARA

Guerra fra cosche mafiose
Fulminato sull'autocarro

REGGIO CALABRIA • Un pregiudicato, Cosimo Procoppio, 26 anni, macellaro, è stato ucciso la notte scorsa, in un agguato, a colpi di fucile, a Monasterace. Procoppio viaggiava a bordo di un autocarro ed è morto sul colpo. Il delitto potrebbe inquadrarsi nell'ambito della faida di Monasterace.

TRENI

Il coordinamento macchinisti
ha sospeso lo sciopero

ROMA • Il coordinamento dei macchinisti (Comu) ha sospeso lo sciopero nazionale di 9 ore indetto dalle ore 9 alle 18 di venerdì 27 settembre. La decisione è stata presa in seguito ad un accordo raggiunto con l'Ente ferrovie sul problema della sicurezza.

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

SCUOLA A TUTTO VOLUME

Banane CHIQUITA
L. 1.780 il kg

Da false guardie di finanza a Mondovì Rubati 300 milioni

TORRE MONDOVI • Una pattuglia di falsi finanzieri ha rapinato ieri sera due rappresentanti di preziosi genovesi i cui nomi non sono ancora stati resi noti per motivi di sicurezza. La refurtiva, in tutto ventuno chilogrammi d'oro grezzo, ammonterebbe a più di trecento milioni. I carabinieri del nucleo operativo di Mondovì stanno cercando di ricostruire la meccanica dell'episodio, che, oltre ai due derubati, non ha avuto testimoni.

«Erano da poco trascorsi la 22- ha spiegato ai militari uno dei rappresentanti - quando proprio terminò il nostro consueto giro e

stavamo cercando un albergo, alla periferia di Torre Mondovì. Vicino a un deposito di pullman, abbiamo incrociato una pattuglia della Guardia di Finanza, gli agenti ci hanno intimato di fermarci: noi abbiamo pensato ad un normale controllo. Invece appena i due genovesi sono scesi dall'auto i falsi finanzieri hanno estratto le pistole, facendoci consegnare il campionario. «Hanno caricato tutto il nostro oro su un "Alfetta" e sono partiti a forte velocità verso la statale - aggiunge uno dei due rapinati - abbiamo dato l'allarme, ma ormai era troppo tardi».

I carabinieri hanno istituito po-

sti di blocco sia in direzione di Mondovì e Cuneo sia verso Ceva e Savona, ma dei rapinatori si sono perse le tracce. E' probabile che i due malviventi abbiano abbandonato auto e divise salendo su un'altra vettura.

I carabinieri monregalesi stanno cercando qualche testimone della rapina, che probabilmente era stata preparata da tempo. I militari stanno interrogando i due rappresentanti di preziosi per individuare chi può aver studiato i loro movimenti negli ultimi mesi e chi poteva essere informato di un loro transito a Torre Mondovì.

Luca Ferraro



SEZIONE DI TORINO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Le elezioni si terranno nei locali della Lega Tumori di Torino in via San Massimo 24, in data 20/21 Settembre 1991 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 orario continuato. Sono chiamati a votare i Soci iscritti nell'anno 1990.

LETTERE A DADA ROSSO

Cara signora Rosso, sono una casalinga ecologica delusa. Spero che la politica dei verdi mi aiuti a capire quali prodotti devo comprare per rendere l'ambiente meno inquinato e più vivibile, ma nulla è stato fatto. In compenso la pubblicità cerca di farci credere che detersivi, cibi, cosmetici, tutto è biologico. A me sembra semplicemente un'immagine di comodo. Ci sono dei trucchi che ci aiutano a scegliere almeno i prodotti meno dannosi?

Bruna R.

Gentile signora Bruna, «biologico» è una definizione magica. Poco importa che sotto quel termine ci sia di tutto. In realtà esiste un regolamento della Cee che disciplina la produzione e l'etichettatura dei prodotti agricoli «biologici», ma in Italia non ci siamo ancora adeguati. Come spesso accade siamo gli ultimi a mettere in pratica le norme della Comunità. Tra i membri della Cee siamo i più discoli.

In Italia il prodotto a norma sarà soltanto quello definito «Biologico». Adesso, come può vedere chiunque entri in un supermercato, c'è una vera anarchia nella nomenclatura e ognuno dice quello che gli pare, attribuendo ai termini il significato che vuole. Spiega il bollettino dell'Unione Nazionale Consumatori che risulteranno fuorvianti e forse ingannevoli, quelli definiti con termini simili, come «biodinamico», «naturale», «ecologico». I prodotti dovranno anche riportare il nome e l'indirizzo di chi li ha coltivati per consentire la verifica dei sistemi di produzione, obbligatoriamente esenti dall'uso di concimazioni e antiparassitari diversi da quelli autorizzati. Quando tutte le norme saranno applicate i consumatori più sensibili potranno tirare un sospiro di sollievo, ma dovranno fare i conti con prodotti più cari: è più costoso seguire le norme obbligatorie che regole scelte volontariamente.

Gentile signora, non vorrei sembrare un uomo arretrato e di idee reazionarie, ma quando ho letto sui giornali che 37 donne camioniste hanno partecipato alla gara della «signora al volante» ho sentito un gran rimescolamento allo stomaco. Tutto bene per le tassiste, le tranviere, le



Tiziana Natale fu, nell'88, la prima donna assunta come autista dell'Atac a Roma

Donna e camionista

Ma una maestra d'asilo si stanca di più

spazzine. Da alcuni anni sono in pensione, ma ho fatto il camionista per oltre vent'anni e conosco bene la fatica di questo lavoro: gli orari, gli sforzi fisici. Se mia figlia volesse fare la camionista sarei preoccupato. Non le sembra che le donne vogliano strafare?

Franco L.

Caro signor Franco, lei conosce le fatiche di una giornata al volante di un Tir, ma probabilmente non conosce quello di una giornata in una scuola materna. Quello della maestra d'asilo è un mestiere ritenuto femminilissimo eppure sono convinta che alla fine della giornata molte si sentirebbero più rilassate alla guida di un camion.

Cara Dada, sono una studentessa universitaria. Una settimana

fa ho accompagnato mio fratello a Porta Nuova e mentre cercavo un posto per la macchina un posteggiatore abusivo mi si avvicinò per indicarmi un posto libero. Aveva in mano una siringa e con molta disinvoltura e indifferenza si succhiava il sangue dal braccio.

Mariella R.

Cara Mariella, sono scosse che dovrebbero sconvolgerci molto di più. Purtroppo siamo costretti sempre più spesso — adulti ragazzi e bambini — a vedere e subire quotidianamente queste situazioni come spettatori passivi a rischio di abituarci. Cosa dire? Forse in quei casi è giusto avvertire un vigile — per evitare almeno che il gesto si ripeta così, davanti a tutti — anche se dubito che possa intervenire utilmente. Forse è il caso di usare quella

così drammatica, ma così inserita nello spettacolo urbano, per riflettere e far riflettere sul dramma di chi si droga.

Da quest'anno nelle scuole ci sarà un docente incaricato esclusivamente di seguire il problema della tossicodipendenza. Ci sono molte perplessità sulla formazione specifica di questi insegnanti, sulla loro preparazione ad affrontare temi così difficili. Speriamo comunque che contribuiscono ad esaminare la questione sul nascere, evitando di doverne parlare quando è troppo tardi.

Gentile signora Dada, ci risiamo. Torno dalle vacanze e con l'inizio del lavoro ricomincia la solita solfa. Ogni mattina prendo il 13 in via Cibrario; due, anche tre volte al mese mi succede di incontrare qualche maschietto

che non fare indifferente allunga le mani, le gambe e altre cose. La situazione è sempre imbarazzante, anche perché con i mezzi pubblici stracolmi e sempre difficile avere la certezza che questi gesti volgari vengano fatti volontariamente. Dopo anni di queste avances più o meno coscienti sono stufo orba. Ho pensato di andare a piedi, ma abito molto lontano dall'ufficio. Che fare per difendermi?

Patrizia D.

Cara Patrizia, prenda i miei suggerimenti come una specie di piccolo manuale di autodifesa. 1) Dia un colpo alla spalla di chi la molesta o dica educatamente, ma fermamente: «Per favore, può togliere la sua mano (la sua gamba, la sua spalla)? Mi sta strizzando». Normalmente la persona in questione si ricompo-

ne velocemente. (Se non lo fa cambi posto al più presto possibile). 2) Se qualcuno le si aggrappa, sfruttando superaffollamento o frenate brusche, dica con voce chiara e forte: «Le assicuro che non cadrò, anche se non mi usa come maniglia». Sono frasi che creano imbarazzo e spingono a desistere. 3) Se qualcuno compie manovre di strascicamento gli salga con molta forza su un dito del piede. Se insiste gli dica, ad alta voce: «La smetta di sfregarsi contro di me». Le sue reazioni così decise le eviteranno sicuramente almeno gli approcci degli habitués del 13.

Cara signora, sono madre di due figli, uno di dieci e uno di otto anni. Purtroppo negli ultimi sei mesi ho dovuto affrontare con il mio maggiore diversi pro-

blemi. Mentre il più piccolo è autonomo, ordinato, estroso, il più grande è svogliato, senza interessi, sempre attaccato alle mie gonne. Ho provato a prenderlo con la buone, facendogli notare il comportamento molto diverso del fratello. Ma credo di aver peggiorato le cose. Può darmi un consiglio?

La mamma di Paolo e Antonio Gentile lettrice, con ognuno dei figli bisogna saper costruire un rapporto molto personale. Pretendere quello che ciascuno è in grado di dare e offrire secondo le necessità di ciascuno. Non mi sembra corretto usare le abilità di uno per colpire l'altro. Creare competizione è sbagliato: ciascuno dei due può eccellere, ma in campi così differenti da impedire qualsiasi confronto. Ciò non significa che ai figli ci si debba rivolgere con lo stesso tono, in modo indifferenziato, come se ci fosse equivalenza perfetta. Le lodi, come i rimproveri, devono essere personalizzate. Ogni figlio deve avere il suo posto ben preciso nella famiglia.

Signora. Ho 28 anni, sono laureata e cerco lavoro. Ho già fatto molti colloqui, la mia votazione di laurea è ottima, parlo correntemente due lingue e ho accumulato interessanti stages all'estero. Ogni volta che mi presento e racconto della mia formazione i probabili datori di lavoro sono interessati. Cambiano idea quando alla domanda sul matrimonio e la famiglia ammetto che vorrei avere dei bambini. Questa franchezza mi è già costata due posti. Come devo regolermi?

Franca P. Cara Franca, l'avvocato Ada Grecchi, ha confessato in un'intervista di dovere la sua carriera ad una clamorosa bugia. «Stanca di non trovare lavoro per la mia sincerità nell'ammettere che volevo sposarmi, mi sono fatta furbica. Alla Edison Volta, alla fatidica domanda sul matrimonio, disinguiata, ho risposto: "Marito? Mai. E poi sono sterile". In dieci minuti fui assunta». Per la cronaca Ada Grecchi ha tre figli, è manager di grandi responsabilità e da anni è molto impegnata nel campo delle pari opportunità. Provi a seguire il suo esempio. Le lettere vanno indirizzate a Dada Rosso, via Marconi 32, Torino.



SEDICESIMA PUNTATA

«Tanti annoiati?», zazzardo lui, insicuro su come fossero andate le cose. Ogni tanto il subconscio era schiavo della figura del padre, che gli faceva perdere il controllo di una situazione. Come in un'ipnosi genetica.

«No, nemmeno un attimo».

Sandro riacquistò sicurezza. Passaggiarono a lungo.

Lorenza aveva fiuto per gli uomini dai buoni sentimenti. La professione ne aveva distorto alcuni processi mentali. Una psicologa bada innanzi tutto all'interiorità di un individuo. Alla sua personalità. E Valenti possedeva qualità in abbondanza. Che poi fosse anche un atleta attraente, tanto meglio. Le era capitato a tiro, in una pista coperta di neve. Per caso. Però, a questo punto, era convinta che le strade si sarebbero separate presto. Per sempre. Diffidava degli incontri casuali, e dei divi, a qualsiasi stirpe appartenessero.

«Un calciatore... Che cosa si può

pretendere! Sarebbe come prestare fede a un marinaio», disse a bassa voce, socchiudendo gli occhi. Talvolta temeva d'esprimersi a voce alta.

«Dove alloggi?», chiese lei.

«All'Hotel della Pace».

«Un caso...».

«Perché?».

«Perché anch'io sto nello stesso albergo. Posto per ricchi. Ho fatto uno strappo alla regola. I miei guadagni sono miseri. Ma una settimana bianca in questo paradiso mi la meritavo, dopo mesi di intenso lavoro». Parlava e dava la sensazione di seguire un ritmo.

«Soldi spesi bene...», annui lei.

«Benissimo».

«Perché hai incontrato me?».

«Presuntuoso».

Percorsero la lunga hall. Era presto per la cena e il ricevimento. Uscirono nel gran terrazzo che si affacciava su un panorama stupendo. Il sole era precipitato dietro le montagne, ferito a morte.

«Nella rete cerebrale come in un gioco»

In molti si erano attardati ad osservare il panorama, seduti sulle sdraio disposte con ordine. Sandro accompagnava con lo sguardo ogni gesto di Lorenza. Che era entrata nelle maglie del suo cervello come per gioco, ma con prepotenza.

Pensò: «Ineluttabilmente», anche se era presto per un'ipotesi del genere. Le si avvicinò, quasi sentiva il suo respiro. La fissò con intensità, fino a metterla a disagio.

«Stasera non sopporterò l'idea di non rivederti. Al ricevimento interverrà un mare di persone. Sarà un Carnevale... ci sarà chiasso, musica, confusione. Tifosi permettendo, mi piacerebbe restare con te. Sono sicuro che anche tu lo desideri». Parlò con tono serio e con una sicurezza che stupì Lorenza. La quale si difese, d'istinto, come un animale che fiuta il pericolo.

«Ecco la spavalderia dei calciatori...».

«Hai detto di non conoscermi... E poi non è spavalderia, ma soltanto

FEUILLETON

Uno dei due parlò «Dovrete perdere!»

PERSONAGGI

Sandro Valenti	Il campione	Elsa	La moglie di Moreschi
Francesca	La donna di Valenti	Piccioli	Il procuratore di Valenti
Germani	L'allenatore della Squadra	Guglielmini	Pres. della Squadra
Lorenza	La ragazza di Padova	La ragazzina dal Montgomery nero	
Moreschi	Compagno di Valenti	Aldo Maida	Un primario
		Un boss	del Totonero

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Una lite tra due uomini misteriosi, che si incontrano in collina, si inserisce nella storia di un campione in disgrazia. La Squadra riprende a vincere, ma Sandro è in crisi, forse anche per il tradimento di Francesca.

Valenti incontra Lorenza nel ritiro di Sommontagna. Si rivedono e si stabilisce subito un'intesa tenera.



«Permette Valenti? Dovremmo parlarne...»

una speranza. Ho voglia di parlare ancora con te, di trascorrere ore in pace. Sei una donna bella e intelligente. Non mi permetterei di entrare nella tua vita come un buldozer...».

«Non devi. Anche perché non ho intenzione di rifiutarti la mia compagnia. Non hai chiesto la luna». Le sembrò una riflessione strana, dopo i pensieri di prima...

«Te la chiederò», sospirò Sandro, affascinato da quella creatura venuta chissà da dove...

«Sarebbe?».

«Non correre e aspetta». Un intuito naturale gli dava certezze straordinarie: Lorenza gli avrebbe risolto tanti problemi. Non sapeva come, ma era certo.

«Sandro, ricordati che non sono una di quelle fanciulle che frequentate...».

«Non l'ho mai pensato».

Un'intesa immediata si era stabilita fra giovani che qualche ora prima non si conoscevano. Ed era un'intesa su tutto il fronte. A entrambi sembrò di giocare con le tessere di un mosaico. Tutto da rimettere a posto. Si piacevano molto. E ora avevano la curiosità di scoprirsi. La sera dopo cenò ci sarebbero stati i festeggiamenti per la Squadra, la consegna di medaglie e Coppe da parte della direzione dell'hotel del «Club Blu» di Sommontagna. Poi musica, con balli sulla piattaforma di cristallo nero rischiarata da fiotti di luce azzurrognola.

«Ci sarai?».

«Ci sarò». Sandro sorrise felice. No lo faceva da circa due mesi.

«Ciao, buon appetito». Germani lo aspettava.

«Ciao», rispose lei allargando le braccia. Non era colpa sua se le regole di quel collegio calcistico impedivano loro di cenare insieme.

«Scusami», disse.

Lei scomparve in uno dei quattro ascensori. Sandro indugiò in portineria. Domandò se c'erano messaggi. Schiacciò il pulsante dell'ascensore e si sentì afferrare ad un braccio.

«Permette, Valenti, dovremmo



parlarle. Siamo suoi ammiratori».

Erano in due e sembravano recitare slogan. Non li aveva mai notati. Lo sconosciuto che si era presentato aveva un bel volto e una testa d'artista, capelli ondulati e bianchi gli coprivano le orecchie, mento squadrato. Il secondo mostrava un'espressione misteriosa per via degli occhi freddi e ambigui che guizzavano attraverso i tagli lunghi e sottili delle palpebre. I baffi da tartaro e i capelli cortissimi e schiacciati sopra il cranio. Sandro gli gettò un'occhiata come se fosse loro prigioniero. Non aveva mai rifiutato nulla ai tifosi.

«Va bene, ma ho pochi minuti di tempo. L'allenatore mi aspetta».

Si sedettero in un angolo della hall. Sandro pensò ad un invito in un club. I due si scambiarono un cenno d'intesa. L'uomo dai capelli bianchi parlò senza divagazioni sfoggiando la bella bocca sorridente:

«La Squadra domenica non deve vincere. Lei è in crisi, una sua brutta prova non desterebbe scalpore. Continui di questo passo...».

(16 continua)

OTTIGA STEFANO

CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA



Luigi Ricca

PROVINCIA

Lo statuto è esecutivo

Lo statuto della Provincia è diventato esecutivo il 13 settembre. La seduta del consiglio di ieri si è quindi svolta secondo le nuove regole. Il presidente Luigi Ricca ha ricordato come quello torinese sia il primo statuto provinciale ad essere in vigore.

VENERDI' 20 SETTEMBRE 1991

CRONACA Torino

OTTIGA STEFANO

IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

SCUOLA

Librerie aperte anche il lunedì

Le librerie e cartolerie di Torino potranno lavorare anche nella mezza giornata di riposo settimanale. Il lunedì mattina, in occasione della ripresa scolastica. L'apertura, facoltativa, riguarda i lunedì 23 e 30 settembre e 7 ottobre.



Cartolerie aperte anche lunedì

FRANCA DEMICHELA Dalla Torino-bene di normalità e certezze alla periferia di emarginazione e trasgressione. Come una protagonista dei romanzi di Chandler: ha sfidato la morte e la distruzione per cercare emozioni vere



Cinquant'anni bruciati di una «donna in rosso»

Sembra uscita dalle pagine nere di un racconto chandleriano. Dove la voglia di autodistruzione è talmente profonda che finisce per consumare e corrodere l'anima di ogni sua protagonista. Soprattutto se è una donna, soprattutto se è borghese, soprattutto se è ricca e ambiziosa. Soprattutto se ha fatto una scommessa con la morte.

Basta guardare la foto di quel manichino drappeggiato con il vestito rosso che Franca indossa. Due mani impetose stavano stringendo la sua gola fino a sottrarle l'ultimo respiro. Bene, quel manichino non ha volto. O meglio ha il sorriso stilizzato di chi da tempo non esprime più sentimenti. Proprio come lei. Perché ormai anche il suo vero volto è quello disperato di una cinquantenne che aveva deciso di lasciarsi bruciare dalla vita per ritrovare un'emozione. Per sentire dentro una fiamma accendersi di nuovo. Anche a costo di essere distrutta. Come una falena.

Nel suo specchio Franca vedeva i riflessi di una esistenza che la opprimeva con i grigi bagliori della routine: un marito, la Fiat, lo stipendio, l'appartamento elegante, la scala lucida, il portiere a riverire. No. Questo non poteva più bastare. Fuori c'erano due città: una popolata da gente come lei, preda del nulla quotidiano in cui si lasciavano avvolgere in cambio del soffio ripossante della tranquillità. E l'altra città. Quella fremente, pericolosa, che si conquistava ogni respiro che respirava. Che gioiva dei suoi brividi di paura, dei suoi esseri diversi, fuori delle regole e

dalla consuetudine. Che si svegliava di notte e che non sapeva se avrebbe visto l'alba. Abilitata da fantasmi pallidi e frementi. Disposti a tutto pur di sopravvivere.

Quello era il mare in cui tuffarsi. Dove cercare l'interruttore delle emozioni che nemmeno il letto dello psicanalista era riuscito ad accendere.

Ma se il salto mentale era facile, diverso era invece spiccarlo. Perché alcuni pilastri dell'educazione erano lì a sbarrare la strada e a complicare il percorso. Sognare di far parte di una fauna vietata era una cosa. Appartenerle era un'altra. Per cui la bottiglia divenne improvvisamente il catalizzatore. Il nocchiero che doveva portarla sull'altra sponda. Alcol per trovare coraggio, alcol per annebbiare la mente, alcol per eliminare i confini tra sogni e realtà.

E così, a poco a poco, imparò ad uscire dal suo guscio. A cambiare il ritmo delle consuetudini e delle convenienze. A liberarsi del perbenismo del matrimonio. A stracciare i vincoli riconosciuti e ad a costruirsi una nuova morale.

Com'era eccitante vestirsi e truccarsi da puttana, passeggiare sui marciapiedi, sotto i portici: sentirsi osservata, fermata, contrattata. Che emozione quella gente che trafficava, ricattava, rubava, vendeva droga, picchiava, stabiliva e osservava leggi valide solo per un'occasione. Un branco famelico, vizioso, sempre pronto a fustigare una traccia e a buttarsi sopra senza sentimenti. Emarginati da ogni segno e di ogni casta, senza altra patria che non fosse quella del guadagno immediato.



Franca Demichela frequentava i locali alla moda e amava la mondanità. Nella foto: un ballo in discoteca

Com'era eccitante essere accolta, accettata, far parte del gruppo. E quei ragazzini degli occhi rapaci, sempre disposti ad offrire la loro giovinezza alla sua mezza età. Compagni di amori senza pro-

messe. Vitali, animaleschi, finalmente poco perbene. Arabi, zingari, neri. E lei la donna bianca da profanare.

Com'era eccitante l'oscurità che lambiva la disperazione di quelle

tane malfamate intorno a Porta Nuova. Dove scivolava ogni notte alla ricerca di qualcosa di nuovo, di forte, in grado di lasciare il segno. E quel suo amante tunisino, Kassem, che la picchiava ma che

la teneva con sé fiero della sua proprietà. E quelle giovani di colore che le accendevano nuovi desideri e che lei cercava fino a che cedevano. E quel suo continuo muoversi affannato nella città, alla ricerca dei suoi segreti più sordidi, sempre in movimento, mai stanca. Ballatoi, night, botteghe, marciapiedi, uomini, donne: un orizzonte che variava di continuo, mai esplorato a sufficienza, sempre pronto ad offrire nuove occasioni.

Altro che appartamento borghese in corso Bramante, marito tranquillo e amici amabili... Quella, era vita. E non se la sarebbe lasciata rovinare nemmeno da quell'eredità miliardaria che le era capitata tra capo e collo. Case, case ed ancora case, mescolate ad un bel mucchietto di Bol. No, non si sarebbe lasciata guidare. Avrebbe continuato a girare nel suo nuovo mondo con la sua insaziabilità 126, con i suoi gioielli appariscenti, con i suoi vestiti sgargianti e un po' volgari, indossati come una bandiera.

Il suo destino era lì. C'era ancora molto da imparare. E, a parte l'alcol che l'aiutava a scalare gli ultimi baluardi, non avrebbe mai accettato di farsi chiudere gli occhi dalla droga nonostante ci vi-
vessero accanto. Che bisogno aveva di un paradiso artificiale, quando quello vero era lì, a portata di mano? Male che andasse si sarebbe bruciata. Ma era un rischio da correre. Come lo correvano le erpiche di Chandler. D'altra parte lei non era «La donna in rosso»?

Piero Soria

Voglio una vita spericolata

«Una vita spericolata, spericolata, come canta e indica Vasco Rossi? Non sempre. Franca tante volte con la testa c'era vuota. Era concreta, precisa, sapeva quel che voleva e come ottenerlo. Forse in certi periodi può essere stata ingenua, troppo fiduciosa nei confronti di chi la circondava».

Giancarlo Rio, uno dei tanti compagni della notte di Franca Demichela, aggiunge un tassello al puzzle - complicatissimo - della sua vita.

«Non era mistero che le piacesse gli arabi e i negri. Ma forse il suo più grande amore è stato Kassem, un tunisino di 28 anni, spacciatore nella zona di Porta Nuova, sparito a Milano da diverso tempo per evitare di fare una brutta fine. Qui aveva dei debiti da saldare. E lei appena poteva andava a trovarlo nel capoluogo lombardo. Almeno così mi diceva. Tra anni sono stati assieme. Lui la picchiava, le rubava i soldi in continuazione. Solo pochi mesi fa l'aveva picchiata e dato dei calci, a casa sua. Se il marito c'era non poteva non sapere. Franca si era indebitata di una quindicina di milioni per Kassem; e con gli interessi il suo debito era salito. Quel soldo lui l'aveva subito reinvestito nella droga; solo "robetta": hashish per la precisione. Possibile comunque che "Tarabò", almeno così lo chiamavano, si sia rifatto vivo in questi ultimi giorni, puntuale a battere cassa, quando ha scoperto che la sua amica aveva ereditato. Oltretutto l'identikit gli assomiglia in maniera impressionante».

Lei quando ha visto Franca per l'ultima volta?

«Due settimane fa. Era un giovedì. A Porta Nuova. Abbiamo chiacchierato dalle 4,30 alle 8 del mattino. Indossava una tuta da ginnastica, colori sgargianti. Come sempre. Poi alle 8 mi ha detto: "Adesso vado a casa e torno in centro in bicicletta. Aspettami". Ma io dovevo andare a dormire, lavorando di notte non si può stare sempre svegli».

E Valeria, anzi Valentine, la ragazza di colore della Costa d'Avorio di cui c'era invaghita?

«A me non risulta avesse quelle tendenze e neppure che fosse così divoratrice di uomini com'è stata descritta. Più che altro era uno spirito libero, una donna che non si risparmiava le emozioni. Amava conoscere sempre gente nuova? Aveva altre amiche così. Più o meno la stessa età. Una certa E... un'altra compagna di scorribande che abitava dalla parte di Santa Rita. Un anno fa l'ha anche picchiata. Quella filava con uno zingaro, non lo nome non me lo ricordo proprio, ma le botte le ha prese perché aveva denunciato un arabo, poi arrestato».

Ivano Barbieri

L. B.

Le paillettes del vestito sui cuscini della «Golf»

«So chi è l'assassino di Franca Demichela. Bisogna cercarlo nel giro dei ricattatori e del piccolo spaccio di droga». Due telefonate anonime nelle ultime ore sono arrivate al centralino della Stampa e alla centrale operativa dei carabinieri. Un'indicazione precisa a un abile depistaggio da parte di persone che cominciano ad avere paura? Il mistero della donna in rosso si arricchisce di particolari, indiscrezioni, novità.

Ma anche il fronte delle indagini avanza. Due nomadi, che alloggiavano in due campi alla periferia della città, sono spariti da alcuni giorni. E nel frattempo un'auto Volkswagen Golf di colore nero, trovata in uno dei due accampamenti, è stata sequestrata dalla polizia e sottoposta a minuziosa perquisizione. All'interno sarebbero state trovate delle paillettes. Una traccia concreta? La certezza che la vittima è salita su quell'auto e qualche frammento di un suo vestito si è staccato? Potrebbe essere. Anche perché l'identikit diramato dai carabinieri corrisponderebbe a uno di questi due slavi spariti (oltre che far

venire in mente ad altre persone una impressionante somiglianza con Kassem, il tunisino con cui Franca Demichela ha avuto per almeno tre anni una relazione più che turbolenta fatta più di botte che di amore da parte di lui).

Ma oltre a questi elementi non va trascurato il fatto che la vittima era già stata altre volte in quei campi: pare per commerciare in gioielli e preziosi. Un suo amico di scorribande notturne ricorda infatti una frase per lo meno indicatrice. «Con l'eredità avuta da mio padre ho comprato anche questo anello che vale sei milioni. Appena mi stufo lo rivendo o faccio cambio con un altro». Il segno di una certa familiarità con i continui traffici e piccoli commerci di profughi?

Frattanto la ultima ore di Franca Demichela sono state ricostruite quasi tutte. Grazie anche all'apporto determinante dei baristi, proprietari di locali notturni, habitué di discoteche dal centro. «Venerdì notte - racconta uno di loro - Franca l'ha passata al Parco-que». Il locale è molto noto nel panorama della

Torino by night. Si trova in via Santa Chiara 49, quasi all'angolo con la via Principe Oddone non molto distante da piazza Statuto. E situato su due piani. Oltre alla discoteca, agli ingressi notturni, su c'è il piano bar e il ristorante. Le occasioni per svagarsi non mancano.

«Franca veniva ogni venerdì sera. Com'era ormai da tempo sua abitudine. Fin da quando aveva avuto una relazione con una persona: "un giusto". Però la "signora in rosso", così come l'avete voi definita, quella era indossava un abito giallo elettrico. E come se si notava. E' stata qui dalle 23 alle 4 del mattino».

Con chi era? «In compagnia di due uomini, alti e magri. Sicuramente due cittadini extracomunitari. Marocchini e tunisini. C'era anche una donna, di colore. Franca aveva molti modelli alle braccia. Verso le 4 è salita al piano bar, mettendosi a chiacchierare con una persona del locale. Venticinque minuti, mezz'ora di dialogo. Aspettava uno che però non si è presentato. Quindi è uscita, dicendo: «Visto che

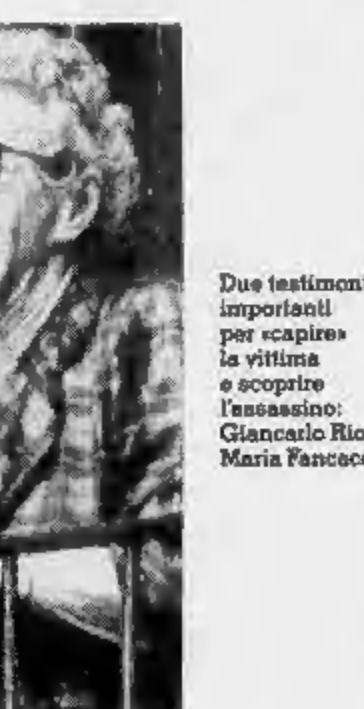
in questo locale aspettavo un re ma non è arrivato, ora me ne vado». Detto fatto ha salutato ed è uscita. Stavolta da da sola. Qualcuno però nella penombra della via ha notato che c'erano due, o forse tre uomini, che la stavano aspettando».

Chi erano? E la ragazza di colore è Valentine, la ragazza venticinquenne della Costa d'Avorio che la donna ha poi cercato invano il pomeriggio di sabato nella sua soffitta di via Carlo Alberto 27.

«No, a ballare con lei non sono mai andata - spiega Valentine -. Quella signora era "fou", una mezza matta. Da allontanare. Urlava storpiando il mio nome che mi stava nel cortile, mi lasciava bigliettini d'amore... Ho un fidanzato gelosissimo... Sabato mattina sono uscita fin

dalle 10 il mattino con lui. Se quella mi ha cercato non so. Io non c'ero. E dopo non l'ho più vista».

Alcuni inquilini della casa oltre a ricordare le sceneggiate di Franca Demichela dal cortile, rammentano anche quanto è successo sabato. «Quella signora è arrivata verso le 15.30. Dapprima si è messa a gridare nel cortile. Poi è salita nelle soffitte. Ci pare si sia fermata pochissimo stavolta, rispetto agli altri giorni. Quindi è entrata in casa della signora Fanracci, una vec-



Due testimoni importanti per capire la vittima e scoprire l'assassino: Giancarlo Rio e Maria Fanracci

PORTA PALAZZO

Al mercato coperto festa per Angelina centenaria con tanta voglia di ballare

E' nata un comitato per i festeggiamenti della signora Angelina Nicol che di recente ha compiuto 103. Angelina, «Nina», per gli amici è nata e vissuta a Torino. Ballare le è sempre piaciuto e le piace ancora; qualche volta manifesta anche il desiderio di giocare a golf. Agli amici è venuta l'idea di festeggiarla degnamente «per condividere con lei quella incredibile ed inimitabile voglia di vivere che la caratterizza». Domani alle 11, incontro pubblico con autorità e amici presso il IV Mercato alimentare coperto (orologio) di piazza della Repubblica 30, ufficio Cooperativa di Gestione tel. 011/521.5580. La festa culminerà con il taglio, da parte di Angelina, della torta. Oggi «domani, poi, viene presentato da Giovanni Allomani del Coordinamento Comitati di Quartiere Spontanei il «Club Mach più Cento», che avrà l'obiettivo di raccogliere e conservare il patrimonio di memorie storiche personali, di sensibilità e l'autore e l'opinione pubblica sulle problematiche dell'età avanzata.

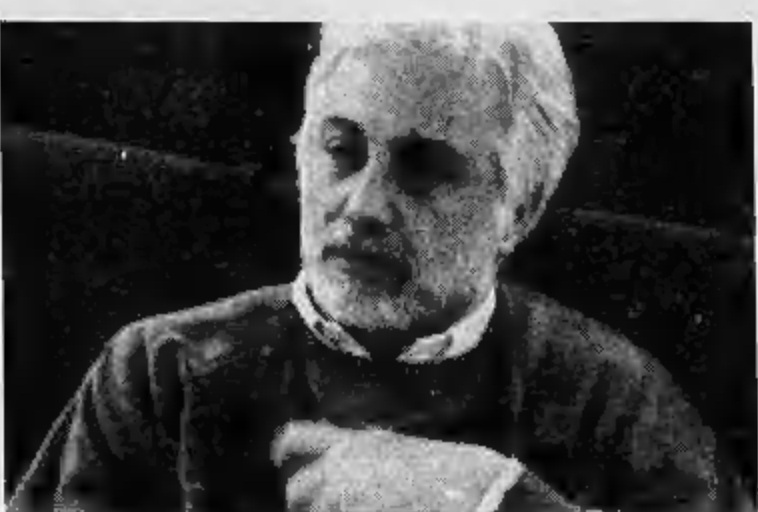
SANTA RITA

«Città per noi» con teatro e rock

Questa sera in via Nitti angolo via Rubino, prenderà il via la festa «La città per noi» organizzata dalla Circostruzione 2, Santa Rita - Mirafiori Nord, in collaborazione con le associazioni del quartiere.

Sono previsti diversi appuntamenti culturali: tra i quali uno spettacolo teatrale e un concerto di musica rock.

Si terranno inoltre giochi per ragazzi e tornei di bocce e carte. La festa si concluderà domenica sera con il ballo liscio.



Il regista Luca Ronconi, direttore del Teatro Stabile

CONCORSO

Il Teatro Stabile propone un corso a venticinque giovani aspiranti attori

Aspiranti attori, seriamente motivati e creativi... Il Teatro Stabile in collaborazione con gli assessorati al Lavoro e Formazione Professionale di Regione e Comune organizza un corso di formazione per 25 giovani attori diretto da Luca Ronconi. Il corso ha durata biennale di due anni e diviso in due moduli di mille ore ciascuno. Il programma prevede la formazione professionale attraverso lo studio e la pratica di metodi di lettura, di interpretazione e recitazione. I requisiti richiesti: età tra i 16 e i 24 anni non ancora compiuti al 31 gennaio 1992 e diploma di scuola media superiore. I cittadini italiani che desiderano partecipare alla selezione per l'ammissione al corso devono presentare domanda in carta libera a: Segreteria Scuola del Teatro Stabile Torino, piazza San Carlo 161, 10123 Torino. E' necessario allegare copia del titolo di studio, due fotografie 16x24, l'indicazione del domicilio e il recapito telefonico. Le domande devono pervenire entro il prossimo 30 settembre.

L'egiziano accoltella un «rivale» tunisino

Un arresto per tentato omicidio è stato compiuto questa notte alle due, in via Gioberti 4, dagli uomini della volante 2 della Questura. A chiamare gli agenti, gli inquilini del palazzo, risvegliati da urla e forti colpi provenienti da un alloggio del primo piano. Quando gli agenti sono arrivati, hanno visto un nordafricano scendere le scale con i vestiti macchiati di sangue. Si tratta di Abdel Wahed Abdel Nasser, 31 anni, di nazionalità egiziana. Durante un litigio, avvenuto forse per la «proprietà» dell'abitazione, l'uomo ha ferito a spallatale il tunisino Bakir Mejda, 22 anni. Entrambi gli immigrati abitano in via Gioberti 4. All'aggressione, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano con ferite alla testa, al volto e a una mano, i medici hanno diagnosticato una prognosi di trenta giorni.

L'hanno pedinato discretamente per qualche tempo e al-

A Orbassano i carabinieri arrestano una spacciatrice di 19 anni. Nichelino: colto in flagrante mentre tenta di rubare in una carrozzeria cade addormentato sotto l'effetto di un potente sonnifero

La fine non è riuscita a bloccarla. Maria Cimino, Orbassano, via Castellazzo 23, ha 19 anni e di «mestiere» è spacciatrice di droga. E' stata arrestata in flagrante da agenti in borghese, mentre smerciava l'eroina; dalla tasca è saltato fuori un pacchetto con altra eroina, in tutto una quindicina di grammi.

A condurre l'operazione sono stati i carabinieri della stazione di Orbassano che da qualche tempo sembrano aver intensificato il controllo nel «santuario» dello spaccio cittadino.

Le giovani è stata bloccata dal militare in via Castellazzo ieri pomeriggio, verso le 14.45, nei pressi di un'edicola. Assieme alla giovane al momento dell'arresto c'erano Francesco Ripepi, 20 anni, via Pietro Micca 3, Binasco, e Vincenzo Sgori, 28 anni, via C. Colombo 6/2, Piosasco.

I carabinieri lo arrestano e lui si addormenta in caserma. E' accaduto a Nichelino. Elio Piu, 21 anni, tossicodipendente, penetra nell'officina di una carrozzeria dopo aver forzato la serratura della porta. I carabinieri, nel loro consueto giro di perlustrazione, lo colgono in flagrante.

Prima dell'arrivo dei militari, però, Elio Piu ha ingurgitato un intero flacone di «Darkene».

E' un sonnifero potentissimo, dice un volontario della Croce Rossa di Nichelino, «di Darkene non si muore mai; provoca soltanto un sonno molto profondo». Quando i carabinieri lo accompagnano in caserma per cercare di interrogarlo, il giovane, vinto dal sonnifero, chiude gli occhi e si addormenta.

Gli sforzi per svegliarlo sono inutili. Dalla caserma giunge una chiamata alla Croce Rossa, che sotto scorta lo trasporta all'ospedale Santa Croce. Ora Elio Piu dorme come un angioletto, piantonato dai carabinieri, spiega il volontario. «Il risveglio però sarà brusco, perché verrà accompagnato alla Vallette».

Prima la rapina e poi le manette

Sono stati arrestati i due rapinatori che, ieri mattina, avevano assaltato l'ufficio postale di piazza Mattarella 10, a Barriera di Milano. Si tratta di Vito Altieri, 31 anni, Torino, residente in via Ticino 28 e Giuseppe De Siena, 22 anni, pure di Torino, residente in via Sanaoivino 15. L'uno e l'altro avevano conoscenze della polizia giudiziaria, con qualche conto in sospeso per furti.

Le indagini e l'operazione sono state condotte dai carabinieri della compagnia Oltredora che sono riusciti a identificare i responsabili a tempo record e ad ammanettarli.



Vito Altieri

I due viaggiavano a bordo di una Audi nella zona delle Vallette, quando sono stati bloccati. I carabinieri hanno controllato l'automobile poi li hanno arrestati. Gli inquirenti non hanno dubbi: i testimoni che hanno assaltato all'assalto dell'ufficio postale sono stati pre-

9,30 avevano fatto irruzione nell'ufficio postale. Una macchina ferrata era servita per sfondare la vetrata dell'ingresso. Poi, rivoltella in pugno, hanno costretto gli impiegati ad aprire la cassaforte. Bottino: dodici milioni di lire. Infine sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno rubata. Qualcuno era riuscito a prendere il numero di targa ma è stato inutile. La macchina era stata rubata poco prima ed è stata ritrovata dai carabinieri a pochi chilometri dall'ufficio postale.

Tuttavia proprio dal ritrovamento di quest'auto sono partite le indagini, perché all'interno della Uno i carabinieri hanno trovato macchie di sangue probabilmente lasciate da uno dei rapinatori ferito dalle schegge del vetro della porta che aveva abbattuto. Macchie di sangue e 6 milioni sono stati trovati anche sull'Audi con a bordo Altieri e De Siena al momento dell'arresto.

E' mancato
Giovanni Galante
Lo annunciano moglie, figli, generi, nipoti, fratelli, cugini e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 10. Par. S. Crocifisso e Madonna delle Lacrime. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Piaida Comoglio
anciana 84
Lo annunciano addolorati la figlia Lirigia e genero Michele i nipoti Marina, Maurizio, Giampaolo e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Gabriella e Filomena. Funerale sabato 21 cor. ore 10 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Vivina Rol Cagni di Bu Meliana
Lo annunciano la sorella Carla Benetton, i nipoti Alfonso, con Rita, e Carlo Moretti di Papallo e figlio, i cugini Quaresima e Maria Ruffi, i nipoti Giancarlo con Cornelia, Marianna con Daniela, Adelaide Caterina Cagni e figli, Orlando, Vittorio, Umberto con Maria Pia, Contessa Barone e figli.
— Torre d'Ossola (Pavia), 19 settembre 1991.

E' mancata
Caterina Passerini d'Entraves
Lo annunciano con infinito dolore ad esec. avvenuta il marito Leonardo con i figli Umberto e Anna, le sorelle, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Andrea Guzzoni.
— Firenze, 20 settembre 1991.

E' mancata
Anna Maria Quaglino
anni 83
Dolore e lutto per la perdita della figlia Maria, Ruffa col marito Alfredo, i nipoti Roberto ed Elena e parenti tutti. Funerale domenica ore 15.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Tina Catrambone Ercole
Lo annunciano con dolore la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Matteo Torassa
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
M. Pierina Borasi ved. Sericani
Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giovanni Jon Tonel
Lo annunciano con dolore la moglie Lirigia, i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Maria Costa ved. Giarrizzo
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giuliana Rinaldi
Lo annunciano con dolore la figlia Lirigia e genero Michele i nipoti Marina, Maurizio, Giampaolo e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Gabriella e Filomena. Funerale sabato 21 cor. ore 10 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Anna Maria Quaglino
anni 83
Dolore e lutto per la perdita della figlia Maria, Ruffa col marito Alfredo, i nipoti Roberto ed Elena e parenti tutti. Funerale domenica ore 15.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Tina Catrambone Ercole
Lo annunciano con dolore la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Matteo Torassa
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
M. Pierina Borasi ved. Sericani
Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giovanni Jon Tonel
Lo annunciano con dolore la moglie Lirigia, i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Angelo Michiardi
anni 42
Lo annunciano la moglie Giuliana Rapetto, il figlio Marco, papà, mamma, fratello, parenti tutti. Funerale in Dovesi di Ciriò sabato 21 cor. ore 9 dall'abitazione, strada Cossio 36 (Cascina Belarda). Dopo le esequie la casa sarà messa a disposizione per la cura assistenziale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Dovesi di Ciriò, 19 settembre 1991.

E' mancata
Angelo Michiardi
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giuliana Rinaldi
Lo annunciano con dolore la figlia Lirigia e genero Michele i nipoti Marina, Maurizio, Giampaolo e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Gabriella e Filomena. Funerale sabato 21 cor. ore 10 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Anna Maria Quaglino
anni 83
Dolore e lutto per la perdita della figlia Maria, Ruffa col marito Alfredo, i nipoti Roberto ed Elena e parenti tutti. Funerale domenica ore 15.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Tina Catrambone Ercole
Lo annunciano con dolore la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Matteo Torassa
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
M. Pierina Borasi ved. Sericani
Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giovanni Jon Tonel
Lo annunciano con dolore la moglie Lirigia, i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Cherubina Marono in Bonasia
Lo annunciano la moglie Giuliana Rapetto, il figlio Marco, papà, mamma, fratello, parenti tutti. Funerale in Dovesi di Ciriò sabato 21 cor. ore 9 dall'abitazione, strada Cossio 36 (Cascina Belarda). Dopo le esequie la casa sarà messa a disposizione per la cura assistenziale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Dovesi di Ciriò, 19 settembre 1991.

E' mancata
Angelo Michiardi
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giuliana Rinaldi
Lo annunciano con dolore la figlia Lirigia e genero Michele i nipoti Marina, Maurizio, Giampaolo e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Gabriella e Filomena. Funerale sabato 21 cor. ore 10 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Anna Maria Quaglino
anni 83
Dolore e lutto per la perdita della figlia Maria, Ruffa col marito Alfredo, i nipoti Roberto ed Elena e parenti tutti. Funerale domenica ore 15.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Tina Catrambone Ercole
Lo annunciano con dolore la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Matteo Torassa
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
M. Pierina Borasi ved. Sericani
Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giovanni Jon Tonel
Lo annunciano con dolore la moglie Lirigia, i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Francesca Facciano vedova Martini
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Angelo Michiardi
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giuliana Rinaldi
Lo annunciano con dolore la figlia Lirigia e genero Michele i nipoti Marina, Maurizio, Giampaolo e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Gabriella e Filomena. Funerale sabato 21 cor. ore 10 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Anna Maria Quaglino
anni 83
Dolore e lutto per la perdita della figlia Maria, Ruffa col marito Alfredo, i nipoti Roberto ed Elena e parenti tutti. Funerale domenica ore 15.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Tina Catrambone Ercole
Lo annunciano con dolore la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Matteo Torassa
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
M. Pierina Borasi ved. Sericani
Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giovanni Jon Tonel
Lo annunciano con dolore la moglie Lirigia, i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Francesca Facciano vedova Martini
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Angelo Michiardi
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giuliana Rinaldi
Lo annunciano con dolore la figlia Lirigia e genero Michele i nipoti Marina, Maurizio, Giampaolo e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Gabriella e Filomena. Funerale sabato 21 cor. ore 10 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Anna Maria Quaglino
anni 83
Dolore e lutto per la perdita della figlia Maria, Ruffa col marito Alfredo, i nipoti Roberto ed Elena e parenti tutti. Funerale domenica ore 15.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Tina Catrambone Ercole
Lo annunciano con dolore la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Matteo Torassa
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
M. Pierina Borasi ved. Sericani
Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giovanni Jon Tonel
Lo annunciano con dolore la moglie Lirigia, i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Natale Cavallera
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Angelo Michiardi
Lo annunciano con dolore la figlia Lia con il marito Paolo Mazzetta, i nipoti Andrea e Massima e la fedele Annina. Funerale sabato 21 cor. ore 10 parrocchia della Crociata. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giuliana Rinaldi
Lo annunciano con dolore la figlia Lirigia e genero Michele i nipoti Marina, Maurizio, Giampaolo e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Gabriella e Filomena. Funerale sabato 21 cor. ore 10 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Anna Maria Quaglino
anni 83
Dolore e lutto per la perdita della figlia Maria, Ruffa col marito Alfredo, i nipoti Roberto ed Elena e parenti tutti. Funerale domenica ore 15.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Aldo Rota
Lo annunciano con grande dolore la moglie Lirigia i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Tina Catrambone Ercole
Lo annunciano con dolore la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Matteo Torassa
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
M. Pierina Borasi ved. Sericani
Lo annunciano la moglie Tina, il figlio Giorgio con la moglie Francesca e parenti tutti. Funerale sabato 21 cor. ore 14.30 parrocchia S. Casimiro di Zublena.
— Torino, 19 settembre 1991.

E' mancata
Giovanni Jon Tonel
Lo annunciano con dolore la moglie Lirigia, i figli Paolo, Marina. Funerale sabato ore 15 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 19 settembre 1991.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Saloni LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12.30; 15-18.30 Sabato 9-12.30
Sportelli LA STAMPA Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8.30-12.30; 14-21.
Domenica dalle ore 18.30

MORIONDO

C'è una fognatura «a cielo aperto» che profuma il pranzo della gente

A Moriondo colazione al vapor di fogna. La gente protesta. In zona scorre una delle poche fognature a cielo aperto. Gerolamo Fontana afferma: «Quando lo stabilimento della Lip funzionava pensavamo che i suoi scarichi fossero la causa della fastidiosa puzza, ma ora che ha chiuso la situazione non è mutata. Le punte massime del fetore si registrano intorno alle 12 e alle 15». Il tratto di strada Rigolo che copre la prima porzione del canale fognario è costellato da tombini a grata che lasciano uscire la puzza. A farne le spese è Gino Lloverre, titolare del bar ristorante «Loverre» che afferma: «Al mattino è impossibile parcheggiare perché, sia pure coi finestri chiusi, l'auto diventa una camera a gas».

I residenti hanno già inviato diverse petizioni in Comune e l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Sandretto recentemente ha operato un sopralluogo affermando che presto le fognature saranno chiuse.



La fogna non trattiene gli odori

CHIVASSO

Al circolo didattico tre nuovi direttori

Tre nuovi direttori didattici nella zona di Chivasso. Alla guida del Secondo Circolo di Chivasso il ministero della Pubblica Istruzione ha nominato la professoressa Luisa Corsini, mentre a capo del Terzo Circolo il professor Bruno Paganotto, per diversi anni insegnante elementare in diverse scuole locali. A Montanaro la dottoressa Moda è andata a ricoprire la guida della presidenza della scuola media «Giovanni Cena», al posto del professor Armando Fisanotti.

RISTORANTE di Anna Bona



Il cannolo di storione e sfornato di cipolle

PANORAMICA - via San Rocco 7 - Loranze (To) - tel. 0125/76.321 - 76.822 - chiuso sabato a mezzogiorno e domenica sera. Adriano Presbitero e Antonio Arderio sono riusciti a fare del loro ristorante con grandi vetrate affacciate sul panorama del Canavese uno dei migliori ristoranti del Piemonte. Con pochi chilometri, meno di 50 dal centro di Torino, possiamo gustare raffinate specialità d'alta cucina: terrina di lingua di vitello, insalatina con gamberi di fiume, sfornato di cipolle in guazzetto di lumache, agnolotti di porcini, lasagnette di verdura ai funghi, cannolo di storione in crema di patate, pesche gratinate allo zabaglione.

CORSO VERCELLI Una domenica senza auto

Negozi aperti, mostre, concerti e dibattiti



C'era una volta: quando si lavorava nelle vigne e la vendemmia diventava un motivo per far festa

Festa in Barriera come una volta

«Quando a Torino c'erano ancora le vigne, la raccolta dei preziosi grappoli veniva celebrata con la «Festa della vendemmia». Poi, la tradizione venne dimenticata, soppiantata dalla civiltà industriale. Ora, al posto dei campi, ci sono palazzi di cemento, ma la voglia di festeggiare è rimasta intatta».

Raffaella così, nel ricordo dei più anziani abitanti di Barriera di Milano, la spiegazione sulle origini della tradizionale sagra di fine settembre, che da anni caratterizza il quartiere. Con l'arrivo dell'autunno, anche se in città non si vendemmiava più, tornavano puntuali gli spettacoli, i concerti, i giochi e i clown di «Settembre in festa».

La manifestazione durerà una settimana, dal 23 al 28 settembre. Da sabato sera alle 20, fino a domenica a mezzanotte, corso Vercelli verrà chiuso al traffico. I negozi saranno aperti nella giornata festiva e l'ingresso sarà gratuito.

«La gente avrà un'occasione, forse la più importante dell'anno, di impadronirsi delle strade

del quartiere, di uscire tranquillamente anche la sera e di incontrarsi», spiega Marisa Suianno, presidente della VI Circoscrizione, che, insieme all'associazione «Barriera di Emma», alle società sportive, alle parrocchie e all'associazione dei commercianti della zona, ha organizzato la festa: un appuntamento molto atteso dagli abitanti della Barriera, come dimostrano le petizioni popolari e le lettere di protesta che i cittadini hanno inviato in Circoscrizione lo scorso anno. Allora, la manifestazione era saltata per l'impossibilità di formare la circolazione delle auto in corso Vercelli.

Ma, «Settembre in festa», ha sempre unito agli aspetti tipici della sagra paesana, la discussione sui temi sociali che riguardano da vicino la periferia torinese. Nel corso delle passate edizioni si è parlato di lavoro, di ambiente, dei problemi delle donne. Quest'anno il tema che fa da corollario alla manifestazione è la solidarietà tra i popoli.

«A Barriera di Milano e in particolare in corso Vercelli, vivono, spesso in condizioni peggiori, molti immigrati extracomunitari — osserva Marisa Suianno — Per questo abbiamo pensato di approfittare dell'occasione offerta dalla festa, per avvicinare la gente del quartiere agli immigrati. Sarà sicuramente una buona occasione per conoscersi meglio».

Domani, la manifestazione sarà aperta, simbolicamente, da un concerto di un gruppo afroitaliano, i Nassara. Poi, tra il concerto della banda di quartiere e la corsa ciclistica di domenica, si potranno visitare, presso la Cascina Marchesa, tre interessanti mostre fotografiche sulla vita e i problemi di integrazione degli extracomunitari a Torino.

Giovedì 26 gli stessi immigrati organizzeranno un dibattito con esperti e dirigenti dell'Ufficio stranieri del Comune. In discussione, i progetti per rendere meno dura la loro vita in città.

Gianni De Luca

VETRINE & CONSUMI di Luisella Re

Il piccolo Harrod's di via Santa Teresa

La solita «serranda selvaggia» d'agosto, quest'anno, ha comportato, insieme alla furia dei consumatori, un inedito tipo di protesta: quella dei dettaglianti rimasti coscientemente aperti durante il turno del mese scorso, che si sono visti penalizzare dalla luttuosa colpevole di tanti colleghi. Sostengono gli esercenti ligi al dovere: «La gran quantità di negozi alimentari che hanno marcato visita senza averne diritto ci ha gravemente danneggiato. E' successo infatti che la clientela rimasta in città, sconcertata da una spesa trasformata in una caccia al tesoro troppo spesso frustrata, si sia rivolta in massa al supermarket, sicuro non solo di trovarli aperti ma anche ampiamente riforniti. Risultato: in agosto, noi che eravamo regolarmente in servizio, siamo rimasti praticamente con le mani in mano, senza veder un cliente per interi pomeriggi».

Una protesta più che giustificata, una conferma più che significativa: a cancellare definitivamente le difficoltà della spesa ferragostana non è tanto la responsabilità dei negozianti tradizionali quanto l'efficienza della grande distribuzione.

Giusto dunque offrire un benvenuto particolare al nuovissimo supermarket «Di per di» che, inaugurato in sordina in via Santa Teresa 19 nel luglio scorso e poi rimasto in funzione senza pause l'intero agosto, ha garantito un'appagante sopravvivenza ai residenti del centro storico, poverissimo sino ad oggi di qualsiasi punto commerciale aggiornato.

Ha per slogan l'annuncio che «fresca è la spesa» questo nuovo centro distributivo inserito in una catena già battezzata dal successo a Torino in oltre venti punti vendita, da via Tofane a piazza Madonna Cristina, a corso Belgio. Alla base, una gestione privata concessa in affidamento dal Gruppo Caroschi, che con questo tipo di «franchising», orientato sulla massima valorizzazione dei prodotti freschi, ha rinnovato a



Elegante supermarket in via Santa Teresa: clienti «in», servizio raffinato, prodotti soprattutto sopralfini. C'è proprio (questi) tutto

Torino e nell'intero Piemonte le varie insegne caratterizzate dal vecchio marchio Sidis.

Ed ecco nel cuore dell'area storica, per la prima volta, un supermarket dove i prezzi sono quelli dei centri commerciali di cintura, mentre la cornice assomiglia a quella di un palazzo che è monopolio delle vetrine del centro. Di 500 metri quadrati la sua dimensione, contenuta in modo da non turbare l'equilibrio della zona circostante. Di fascino immediato il suo impatto, inquadro nell'ex sede di Defendini che prima ancora fu hall di un grande albergo e che ha ora ritrovato il fascino delle origini. All'entrata due armoniose ali laterali di scale: in alto fiotti di luce smorbordanti alle ampie vetrate turcine ed inferiori.

Quasi una mini-radiatione subalpina del celeberrimo Harrod's londinese, anche se l'offerta risulta prosaicamente calibrata sulle esigenze più immediate della vita di ogni giorno. Da un lato tutti i prodotti della linea dell'altro alimentare o bevande compresa una vasta gamma di

surgelati. E al centro di fronte all'ingresso verdura e frutta fresche di giornata, cui corrispondono a un lato del salone un banco di macelleria servita al momento ed un altro coloratissimo banco riservato alla gastronomia, che arriva direttamente a questo «Di per di» dalla rinomata gastronomia Musso di via Garibaldi.

Alla ventisettesenne Barbara, al suo fidanzato Antonio ed al fratello di quest'ultimo Giuseppe (78 anni in tre) il compito di far gli onori di casa. E di presenziare la politica commerciale prossima ventura in via Santa Teresa: sino a domani, oltre 70 prodotti di largo e generale consumo scontati del 33 per cento, in seguito una continua rotazione di offerte speciali rinnovate ogni quindici giorni. E in più, oltre ad altre promozioni a getto continuo, la possibilità di una consegna a domicilio per almeno 70 mila lire di spesa (ma non per una solitaria vecchietta di via dei Mercanti, che consuma meno di un uccellino ma che Barbara ha definitivamente adottato), oltre a

5 mila lire per il servizio. Niente parking, invece: in compenso, quattro posti-auto in cortile dove chiunque potrà caricare tranquillamente nel bagagliaio una «spesa grossa» altrimenti intrasportabile. Sperando nel frattempo, sospira Barbara, «che il Comune non continui a vietarci il permesso di transito indispensabile per smistare le consegne nella Zli».

Prime reazioni? La più curiosa, almeno per il momento, riguarda l'identikit di un'avanguardia di clienti di chiara matrice borghese: gente che si scappella reciprocamente negli angoli e spinge i carrelli cedendo il passo alle signore. Si inorgoglisce Giuseppe: «Ho lavorato un anno come barista in consiglio comunale e qui ho già risaltato conoscenze illustri, dall'ex sindaco Magnani Noya ad Elsa Testa e Giuseppe Dondona. Mi manca invece, ma ho promesso di venirmi a trovare prossimamente, l'assessore alla Gioventù Angelini».

Un supermarket vip, insomma, anche se Antonio è convinto che «valutati i nostri prezzi medio-bassi, decisamente controcorrente rispetto ai livelli usuali praticati in centro, in questo esercizio vincolato dalla Soprintendenza finiremo per entrare un po' tutti. Soprattutto adesso che l'area aulica si sta felicemente ripopolando».

Una scoperta dettata non soltanto dalla curiosità, mentre l'esempio comincia sin d'ora ad attirare proseliti. Lo testimonia la bella ragazza che, all'entrata di via Santa Teresa 19, distribuisce volentieri pubblicitari de «La Tartaruga». Dove questa boutique adiacente al «Di per di» garantisce «un ricarico modesto su un prodotto eccellente», sottolineando di vendere «il prodotto e non la firma». Come mai questo improvviso ed encomiabile rigore, visto che sino a ieri nelle vetrine de «La Tartaruga» spiccavano come prestigiose a prezzi non meno abbaglianti? «Finalmente abbiamo deciso di aggiornarci».

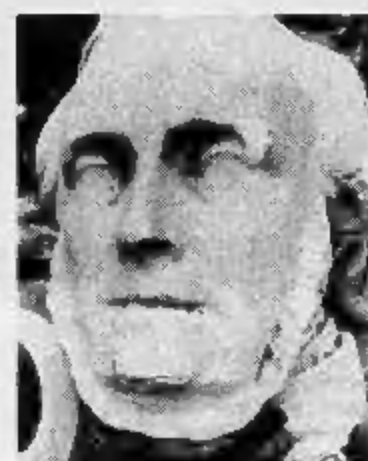
Piazza Maria Teresa: la statua dell'eroe del Risorgimento

Ritorna Guglielmo Pepe

Ritorna sul suo piedistallo, in piazza Maria Teresa, il generale Guglielmo Pepe. A riconsegnarlo alla città, dopo due anni di assenza, una cerimonia ufficiale prevista per domani alle 12,30, organizzata dal Comune e dall'Associazione Ex Allievi della Nunziatella. E' prevista la presenza, tra gli altri, del sindaco Valerio Zamora, del generale Giuseppe Moiso e, probabilmente, del presidente del Senato Giovanni Spadolini.

A Palazzo Reale, nel Salone degli Svizzeri, si svolge in mattinata il convegno «Guglielmo Pepe e gli esuli meridionali in Piemonte nel Risorgimento italiano». Vi parteciperà il presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo. Alle 18, sempre in piazza Maria Teresa, concerto della Fanfara della Brigata Cremona Taurinense.

Strano destino, quello del generale Guglielmo Pepe. Uscito indenne dalle battaglie per la libertà nell'Italia occupata della prima metà dell'Ottocento, è dovuto soc-



Guglielmo Pepe

combere il 24 agosto del 1868, alle ore 18,30, di fronte alla furia di una Fiat 132 (neppure assicurata) guidata da Giovanni D'Onofrio. La statua, ridotta in mille pezzi, ha aspettato pazientemente un anno,

nel cortile comunale di via Buscaglioni 23, l'interessamento di uno sponsor. E' stata poi la Cariplo, in occasione dell'apertura della filiale torinese, nel '90, a mettere a disposizione i circa 50 milioni necessari per il restauro, eseguito dal torinese Giorgio Gioia.

Ora il generale è nuovamente «lucido» e in salute, nella sua uniforme da maresciallo: con la feluca nella mano sinistra, indica con la destra il nemico, ordinando ai soldati napoletani che gli erano rimasti fedeli di attraversare il Po, verso Venezia.

La statua, voluta dalla moglie Marianna Coventry e realizzata da Stefano Buiti, fu installata in piazza Maria Teresa l'8 maggio 1858. Una posa che commemora il moto patriottico del 1848.

Guglielmo Pepe, nato a Squillace in Calabria nel 1783, era morto a Torino nel 1855. Massimo esponente degli esuli meridionali accolti in Piemonte dopo la restaurazione dei Borboni o la repressione

astriaca del 1821, nella nostra città aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Appassionato della carriera militare, entra alla Nunziatella di Napoli nel 1789. Il suo incessante anelito verso la libertà e l'indipendenza lo portò a combattere per tutta la vita per l'unità d'Italia. Una scelta che gli costò la prigione, la condanna a morte e l'esilio. Fu comandante dell'esercito del governo istituzionale nel moto carbonaro del 1820. Nel 1848, dopo aver rifiutato di formare il governo, combatté a Venezia fino alla caduta della Repubblica.

Nella nostra città arrivò nel 1850. Torino in quegli anni era un luogo sicuro, dove approdavano perseguitati di ogni parte d'Italia. «L'uomo delle tre rivoluzioni», come lo definisce il senatore Giovanni Spadolini, morì tra le braccia della moglie la sera dell'8 agosto 1855, a Villa Radicati, sulla collina di San Vito.

Elena Vaccaro

SERA
Cesare Bramardo direttore responsabile
Ermanno Maresco vice direttore
Stabilimento tipografico
Edizione La Stampa spa,
via Marengo 24, 10126 Torino
Centralino 65661, Telex 221.121, Fax 686306
Stampa in Fedeltà
Edizione La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 612/1905
© 1991 Edizione LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accreditamento diff. stampa)
n. 1833 del 14/12/1990
Editrice LA STAMPA spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Casaletti di Chivasso
Ubaldo Cuticchio
Amministratore delegato
e Direttore Generale
Paolo Poloschi
Amministratore
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Salone
LA STAMPA
Via Roma 89 - Torino
Tel. 534.914

stampa SERA
MAZZINI GRIFFE
OFFRIRANNO DA LUNEDÌ
23 SETTEMBRE UN BUONO SCONTO
di **L.700**
per l'acquisto di una
copia di
stampa SERA
nel periodo
dal 23/9
al 2/10
Basterà ritagliare l'apposito tagliando che verrà pubblicato su LA STAMPA e SERA dal 23 settembre al 2 ottobre e consegnarlo all'ediculante

TAVOLA ROTONDA. Ecco la città «brutta»: chi la sporca, chi la pulisce? Ve



Un momento della tavola rotonda: da sinistra il vicesindaco Pizzetti, il direttore dell'Amiat Silvestro, i dirigenti dell'azienda Pagliaro e Centorbi. In basso, la nostra Stefania Miretti

La campagna di Stampasera per segnalare le zone di maggior degrado. Un primo risultato in piazza Maria Teresa e i giardini Cavour. Il vicesindaco: «Ma sporcare non è un diritto»



Torino futura: l'immondizia ci seppellirà?

Alla tavola rotonda organizzata da Stampasera sul problema della pulizia di Torino hanno preso parte il vicesindaco di Torino, professor Franco Pizzetti, il direttore dell'Amiat (l'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta e dello smaltimento rifiuti) Guido Silvestro, e i signori Pagliaro e Centorbi, rispettivamente capo dipartimento e capo area dell'Amiat.

Torino non è mai stata tanto sporca, abbandonata a se stessa.

Nel giorno scorso Stampasera aveva segnalato le condizioni di degrado e sporcizia in cui si trovano tre piazze storiche e bellissime: Maria Teresa, Cavour, Alcazar Balbo. A luglio erano ridotte a piazze-pattumiera, oggi lo sono ancora.

Cosa sta succedendo?

PIZZETTI. Piazza Cavour era una pattumiera o lo è ancora? No, lo è di nuovo. Noi continuiamo a pulire, e qualcuno continua con altrettanta regolarità a sporcare. Le condizioni della città dipendono da quanto noi siamo in grado di pulire rispetto a quanto altri sono in grado di sporcare. Lei ha pubblicato un articolo il giorno 11 settembre. Per motivi diversi noi il giorno 11 avevamo già fatto una serie di interventi. Il giorno 12 abbiamo rifatto un'altra pulizia, sempre su quella area, però il grado di sporcizia che ogni volta individuiamo è lo stesso eliminato il giorno prima. Allora, qui c'è qualcosa che non va. Se noi puliamo e portiamo via lo sporco dopodiché lo sporco si ricrea, una seconda volta, quante volte dobbiamo passare? Una volta la settimana, una volta al giorno, due volte al giorno?

SILVESTRO. L'Amiat, lo ammetto, non fornisce un servizio ideale. Ma è il fatto che si sporchino a questo ritmo a far sì che le nostre possibilità d'intervento siano comunque insufficienti. Qui siamo di fronte alla fatica di Sisifo, ci muoviamo con un crescente senso d'inutilità: lo continuo a pulire e qualcuno continua a sporcare...

Ma questa è, da sempre, la condizione della casalinga. Si cucina e poi si mangia, si fa ordine e poi disordine e nuova-

mente ordine. Il fatto che tanto si sporchino comunque non è certo una buona ragione per non pulire più.

SILVESTRO. Se a casa mia mi permetto di sporcare per terra, qualcuno me lo fa notare. E comunque, non lo faccio. Allora bisogna che si apra una grossa discussione. I giornali segnalano i problemi, ma in modo abbastanza scandalistico: vi fermate al fatto che la città è sporca, ed è vero, ma non analizzate il perché.

PIZZETTI. Bisogna avere il coraggio di dire ai cittadini che non hanno solo il diritto di veder pulire, ma anche il dovere di non sporcare. Aiutateci a spiegare alla gente che non è un diritto sporcare.

Gineto, anche se una città che ambisce ad essere moderna ed europea deve saper fare i conti con il fatto che si sporca, e si sporcherà, sempre di più. Tornando ad un esempio preciso come quello dei giardini Cavour: quante volte li pulite? Con quanti uomini? Chi raccoglie le siringhe?

CENTORBI. Ieri mattina è stata fatta la pulizia in modo completo, ogni giorno raccogliamo almeno 40 siringhe, in modo particolare nel perimetro di Maria Teresa e Giardini Cavour. Abbiamo un addetto alle siringhe e uno alla nettezza urbana. L'addetto alla pulizia inizia a mattina alle 6,30, ma nel primo pomeriggio la piazza è di nuovo sporca.

Noi invece abbiamo verificato, e abbiamo la documentazione fotografica, che la spazzatura dei martedì, proprio quella, non altra simile, era ancora lì il venerdì successivo. Gli abitanti della zona ci dicono che il servizio di nettezza urbana passa una volta alla settimana.

SILVESTRO. Siamo sotto organico, non lo diciamo adesso, lo diciamo da tempo nei bilanci, nelle pubbliche riunioni. E l'uso che viene fatto della città non ci facilita il lavoro: se il Valentino viene utilizzato per particolari manifestazioni, ad esempio, o ci mettiamo una settimana a pulire, o concentriamo tutta la forza che abbiamo per pulirlo in fretta, e allora lasciamo scoperte altre zo-

ne.

PAGLIARO. La città dovrebbe essere pulita con un macchinario adeguato, questo significa meccanizzare i servizi, significa cioè andare a rendere i servizi qualitativamente ed economicamente rispondenti alle esigenze del caso. Ma noi non siamo in grado neanche di far funzionare le macchine che abbiamo, perché ci sono le automobili che occupano lo spazio. Noi non siamo in grado di agire come vorremmo e dovremmo, è uno stato di fatto.

Ma lo spazzino, quello con la scopa e la pala, esiste ancora? E dove, quando lo si può incontrare?

SILVESTRO. Gli spazzini in città ci sono, si vedono. Però sono inadeguati quantitativamente, lo abbiamo detto, lo ripelliamo. Magari c'è anche il netturbino che va nel bar, ma il netturbino, non i netturbini.

Però quando un'azienda è efficiente la sua scala dei dipendenti al bar non è poi un problema. E poi: se Torino è più sporca oggi di un anno fa, significa che i cittadini sono improvvisamente diventati meno civili, o che voi pulite meno?

PIZZETTI. Entrambe le cose. Il degrado è continuo, e non risolvibile solo in termini di maggiore efficienza dell'azienda. Ora l'azienda già ci costa enormemente. Aumentare il servizio implica aumentare in modo rilevante la spesa a carico dei cittadini torinesi. E mi sembra abbastanza assurdo che le persone oneste, i cittadini che sono civili, debbano pagare una tassa più alta di quella che già stanno pagando, perché altri cittadini sporcino. Perché altri cittadini sporcino. Costa a tutti far portare via lo sporco. Oppure non farlo portare via, come in questo momento lo ci contesta. La gente ha l'abitudine di delegare tutto all'ente pubblico. Ma il Comune può far molto poco. Il problema è: la gente come educa i figli, come educa i vicini, cosa pensa che debba essere vivere a Torino?

Non è poi così vero che la gente si aspetti molto dagli enti pubblici. Al contrario, vedo gente che ripulisce le scuole, vedo portinai che raccolgono le siringhe dalle strade... E poi

Piazze pattumiera, pochi spazzini, troppe automobili per strada. L'Amiat: «Siamo di fronte alla fatica di Sisifo, ci muoviamo con un crescente senso d'inutilità»



toccherebbe al Comune avere un progetto, un'idea di città, una funzione educativa.

PIZZETTI. Posso fare una bella cosa che mi è anche utile entro certi limiti: una bella campagna pubblicitaria per la città pulita, così faccio felice qualche grafico, qualche impresa di pubblicità, stampo molti volantini, un po' di manifesti. Però il risultato è pari a zero, o minimo, o modestissimo.

Qual è l'organico dell'Amiat?

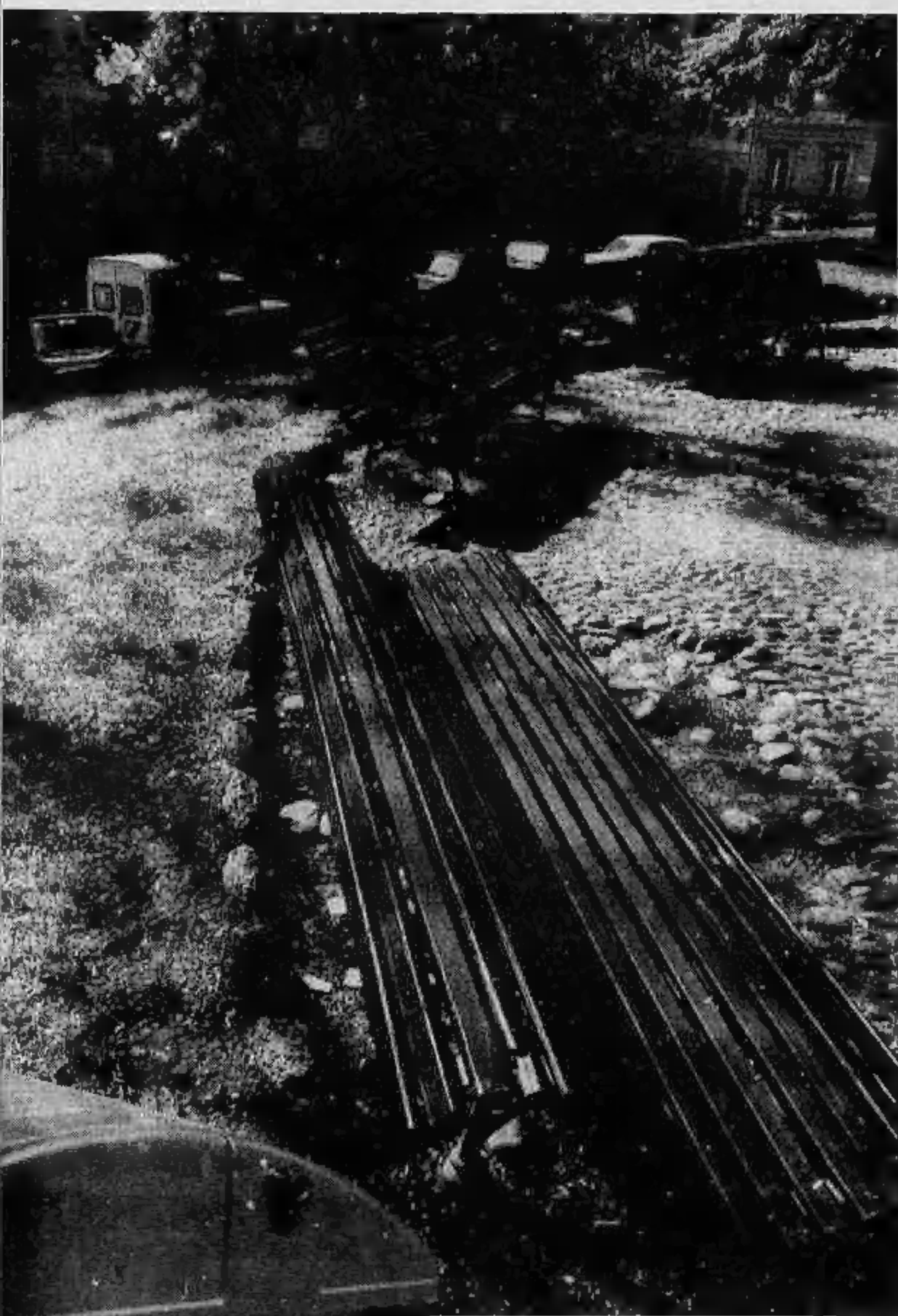
CENTORBI. Mille e ottocento dipendenti. Di questi, i netturbini, a organico completo, dovrebbero essere circa cinquecento. Le zone da coprire tutti i giorni sono 82; per altre 23 dovremmo garantire una copertura due volte al giorno. Totale, 105 zone che copro come posso: in media al 60%. Il centro ha zone scoperte tutti i giorni.

E allora, che fare?

PIZZETTI. Dovremmo aumentare enormemente gli organici,

cambiare significativamente il servizio e aumentare in modo rilevante il costo a carico della comunità torinese. A questo è l'unico tipo di discorso da fare. Ma c'è poi una complicazione generale e collettiva. Un giorno o l'altro questo Paese dovrà smettere di raccontarsi reciprocamente storie e affrontare seriamente i problemi, alcuni di noi saranno forse rimproverati di non averli affrontati seriamente prima, però altri avranno la fortuna di poterne finalmente parlare. Se aumentiamo il costo dei servizi, siete voi, voi giornali, i primi a gridare alla «stangata». L'Amiat mi dice: assessore, quest'anno il servizio costa 300 miliardi, o io rispondo: neanche per sogno, come faccio a moltiplicare di tre volte la tassa raccolta rifiuti? E se lo sono disposto a tassare fino a una certa somma, il costo del servizio deve stare entro certi margini, che non sono quelli ottimali.

so una nuova barbarie collettiva?



In alto e a fianco: uno scorcio dei giardini Cavour prima e dopo l'intervento di Stampasera (foto scattate il 9 e il 18 settembre)



Ma ci sono città colpite anche più di Torino da nuove forme di barbarie. Eppure, più pulite. Come fanno gli amministratori di quelle città?

SILVESTRO. Pensi al numero di persone che vengono ammazzate quotidianamente in Italia. Il degrado c'è, è gravissimo. Torino è ai livelli massimi per numero di furti e scippi. In Svizzera non vivono solo gli svizzeri, in certe realtà di carattere turistico ci sono più stranieri che locali. Però

quella è una realtà pulita. Perché? Perché non si sporca, perché le persone sono costrette a non sporcare. Noi siamo convinti che una grossa fetta del discorso passi da questo punto di vista. E poi è vero, i servizi devono essere pagati da chi li vuole. Il servizio deve essere fatto bene, efficiente, al meglio, non vale solo per la raccolta rifiuti. Ma questo meglio va pagato. E se il meglio costa 2500 lire per andare da qui a lì con un autobus, come succe-

do in Lussemburgo, per andare da qui a lì si devono pagare 2500 lire.

Può darsi, ma poi, da qui a lì, non mi ci si deve portare ai diciotto all'ora... Quali sono i vostri progetti per il futuro?

SILVESTRO. Ci muoviamo per tentativi, cercando equilibri difficili da raggiungere. Abbiamo la meccanizzazione dei servizi, e non sapremo possiamo utilizzare i mezzi nelle ore diurne, per via delle automobili. Allora, possiamo tentare con l'intervento notturno. Che non è indolore, perché comporta dei problemi di rumore. Problemi nuovi, attenzione; chi produce le nostre macchine, oggi, non è in grado di renderle silenziose. Megari succederà tra tre anni, ma ora no.

PAGLIERO. Alcune trasformazioni, comunque, sono già iniziate. In molte parti della città, il contenitore per rifiuti con le ruote, da 1400 litri, è stato sostituito da un altro, fisso, che ha capacità doppia. Questo contenitore viene movimentato con un solo operatore, invece di una squadra di tre persone: il quale, con alto livello di meccanizzazione e produttività, è in grado di svuotarlo e ripiazzarlo senza scendere dal camion.

SILVESTRO. Eppure, i camion non possono passare ovunque, e le automobili aumentano. E allora, il problema dei rifiuti è: non produrre rifiuti, produrne meno. Lo si sa, lo si dice, in tutto il mondo. Lo si deve dire al mondo produttivo, che deve imparare a ridurre la quantità dei suoi rifiuti. Oggi, invece, i rifiuti aumentano anno dopo anno: in quantità, in pericolosità, in volume. Affrontiamoli insieme, questi problemi. Dite pure che l'Amiat è totalmente inefficiente, ma spiegate anche il perché. Dite che la gente è spesso incivile, che si sente in diritto di poter abbandonare il materasso vecchio ai Murazzi, che c'è chi dà fuoco ai cestini. Condannateci per tutta la nostra inefficienza. Mi va benissimo perché è giusto, è vostro compito. Ma condannate anche altri, per la loro parte. E aiutateci a dire ai torinesi: sporcate meno.

A cura di Stefania Miretti



A organico completo i netturbini a Torino sono circa 500: sufficienti a coprire solo il 60% delle necessità. «Ma già così, il servizio ci costa moltissimo: non possiamo triplicare la tassa»

Ancora i giardini Cavour, pesantemente colpiti dal degrado: la fotografia grande è stata scattata alcuni giorni dopo il primo intervento del nostro giornale. Quella in alto risale al 9 settembre: come denunciavamo in quell'occasione, la piazza era ben lungi dall'essere pulita tutti i giorni, e molti rifiuti apparivano piuttosto «antichizzati». Dunque, pulire non è poi così inutile





Giovani atleti si allenano per la gara

SASSI

**Il «kiai» risuonerà per le strade
Domenica si farà judo all'aperto**

Il «Judo Club 21» di Sassi organizza la quinta giornata della II edizione «Trofeo dell'amicizia di judo», gara interregionale per la quale è prevista la partecipazione di numerose palestre del Piemonte e della Liguria. La competizione si svolgerà domenica prossima, dalle 9 alle 13. Con una novità: i combattimenti si terranno all'aperto, sul piazzale-parcheggio di fronte alla stazione della tramvia di Superga.

La gara è aperta a tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa fra gli 11 e i 20 anni e sarà il banco di prova dei livelli di preparazione raggiunti dagli atleti, dopo la pausa estiva, in vista dei prossimi importanti appuntamenti di ottobre.

E' prevista la partecipazione di atleti di notevole livello agonistico, quali il diciottenne Paolo Calmoito, campione italiano del Judo Club 21 e la quattordicenne Monica Nasi, del Judo Club di Orbassano che, insieme con Stefano Dani (Takudai di Venezia), disputerà ad ottobre la finale dei Giochi della Gioventù.

VALLO

**Arriva il metano in Val Casternone
e si festeggia con una fiaccolata**

L'Italgas di Torino in collaborazione con il Comune di Vallo Torinese organizza una manifestazione per festeggiare l'arrivo del metano. La «Fiaccolata» simbolica avrà luogo stasera alle ore 20,30 in piazza San Secondo. Il sindaco di Vallo Torinese Giovanni Bussone e il direttore dell'Italgas di Torino ing. Giuseppe Vitrolto apriranno la manifestazione cui sono invitati tutti i cittadini. Il piano di metanizzazione prosegue, ora, verso i Comuni di Varisella e La Cassa. Fiano, invece, è già stata messa in gas nell'agosto scorso. L'esercizio Italgas di Torino sta proseguendo il completamento del piano di metanizzazione nel Canavese. Il metano è arrivato a Vallo Torinese a metà luglio: sono stati costruiti 6000 metri di nuova rete partendo dal metanodotto di Cirié-Casale-Monasterolo e 240 punti gas su 260 potenziali. Con un tempestivo programma d'intervento sono stati posati i nuovi tubi dell'acquedotto, gestito dal Comune di Vallo Torinese, parallelamente alla rete del gas.

NICHELINO

**Un gemellaggio
con gli albanesi**

Il Consiglio comunale di Nichelino ha approvato, nella seduta di ieri sera, l'interpellanza dei consiglieri dc Dino Allione e Carlo Colombino, proponenti un gemellaggio con un Comune albanese.

Tale iniziativa prevederà l'ospitalità di giovani a scopo di studio, scambio di doni natalizi fra i bambini e anche la destinazione di una parte di bilancio. Lo studio della modalità di attuazione viene demandato all'apposita commissione.

TORRAZZA si oppone al previsto ampliamento della discarica di rifiuti tossici
La popolazione invia un accorato appello al presidente del Consiglio regionale

«Non vogliamo essere un Comune-pattumiera»

«Non possono trasformarci in un «Comune-pattumiera». Cresce tra la gente di Torrazza la paura e, con essa, l'opposizione al possibile ulteriore ampliamento della grande discarica di rifiuti tossici di Roletto.

La scorsa settimana anche il Consiglio comunale ha deciso di pronunciare un «no» definitivo a qualsiasi ipotesi di potenziamento dello scomodo impianto. E' stato inviato anche un appello al presidente Carlo Spagnuolo e al capigruppo del Consiglio regionale, perché invitino la giunta a ponderare bene ogni eventuale autorizzazione. Non solo. Al fine di meglio sostenere questa presa di posizione, il Comune ha avviato inoltre una raccolta di firme di protesta tra la cittadinanza. Nel frattempo il malumore ha cominciato a crescere anche nelle vicine Rondissone, Saluggia e Verolengo, preoccupate anch'esse dalle ripercussioni ecologiche che graveranno su tutta la zona.

Se da un lato c'è l'espansione continua di un grande impianto di smaltimento di velenosissime sostanze nocive, che, dopo aver colmato già sette vasche (in totale 125.000 metri quadrati), si appresterebbe a scavare un'ottava, dall'altro c'è invece un piccolo Comune di soli cinque chilometri quadrati, che vede, con crescente preoccupazione, scomparire cospicue fette del suo territorio.

E, come se non bastasse, gli abitanti sono ormai estenuati dall'incessante traffico di ca-

roni (fino a settanta al giorno), diretti all'impianto. Questi, dalle sei del mattino alle sette di sera, transitano rumorosamente per il paese, distruggendo il fondo stradale e portando talvolta via i balconi delle case.

Nino Scianna, assessore all'ambiente di Torrazza, interpreta il malcontento dei cittadini: «Il nostro è un «no» motivato. Qui oltre alla discarica, ci sono anche cinque fornaci, tutte molto attive. Alcune cave di inerti, che finiranno inevitabilmente con il diventare anch'esse discariche, seppur abusive. Ed infine incombe anche su di noi l'incerta possibilità di insediamento di un inceneritore di rifiuti tossici, nella vicina Chivasso».

«La protesta di Torrazza - continua Scianna - non si esaurisce tuttavia nel rifiuto dell'ampliamento dell'impianto. Esigiamo infatti che sia attuato anche il cosiddetto «recupero ambientale» delle sette vasche che si afferma essere ormai colme. Se proprio se ne deve aprire una nuova - protesta Scianna -, che allora si incominci col ricoprire e neutralizzare quelle vecchie».

Le preoccupazioni degli amministratori di Torrazza sono state fatte proprie anche dai consiglieri regionali Mercedes Bresso, Luigi Rivalta e Antonio Monticelli (pds), che, con un'interrogazione, hanno chiesto alla giunta di fornire indicazioni sulla reale compromissione ambientale della zona.

Luigi Vigliani



FLASH

MONCALIERI

**La velocità da «Formula Uno»
Proteste in via Real Collegio**

Formula Uno in città. I residenti di via Real Collegio a Moncalieri non possono più e quindi hanno inviato una petizione al sindaco, al comandante dei vigili urbani Corrado Maritato e al capitano Palazzi, comandante della compagnia carabinieri di Moncalieri. Nel documento, tra l'altro si legge: «Vorremmo far presente cosa accade dopo le 19,30 nella nostra via. Successivamente all'ora di chiusura dei negozi, la via si trasforma in una pista su cui sfrecciano autovetture e moto raggiungendo velocità incredibili, anche perché favorite dalla discesa. Questo vezzo mette a repentaglio l'incolumità degli sventurati pedoni che si trovano a transitare in quel luogo. Tutto ciò avviene con la completa assenza dei tutori dell'ordine». Gli automobilisti e motociclisti folli iniziano la loro «gara» in piazza Vittorio Emanuele e non è inconsueto vedere automobili che imboccano via San Martino in senso contrario e la percorrono sino in fondo. Arturo Caligari, residente in via Real Collegio, afferma: «Un altro intoppo è costituito dalle auto in sosta in occasione dell'uscita degli studenti dal Real Collegio Carlo Alberto; le macchine sono parcheggiate in modo così selvaggio che non si riesce neppure a uscire dal garage».

TROFARELLO

**Nuova sede della Croce Rossa
Canone: 10 mila lire l'anno**

E' stata approvata la convenzione tra Croce Rossa Italiana di Trofarello e l'amministrazione comunale per una nuova sede in via Nenni. La Croce Rossa dovrà pagare un canone di 10 mila lire l'anno e una tassa di occupazione del suolo pubblico di oltre 2 milioni, sempre all'anno, e apportare dalle migliori ai 122 metri quadrati ricevuti.

SANTENA

**Anche impianti per l'atletica
nel rinnovato campo sportivo**

Il campo sportivo di via Tetti Agostino di Santena sarà dotato di nuovi impianti per l'atletica: un nuovo rettilineo per i 100 metri a pedane per salto in lungo, lancio del peso e giavellotto. E verranno costruiti altri spogliatoi. Il costo delle opere sarà di circa 600 milioni finanziati con un mutuo del ministero dello Sport.

REGIONE

**Sta arrivando un miliardo
per opere pubbliche nel Roero**

La Regione ha stanziato 1.250 milioni di lire per la costruzione di opere pubbliche nel Roero e nelle Langhe. Il denaro andrà ai comuni di Ceresole d'Alba, Montà e Barbaresco e ai consorzi di Pezzolo Valle Uzzone e Mango-Campo. Altri 320 milioni sono stati concessi ai comuni di Bosio, Mombasiglio, Novello e Roburent.

Apri a Rivoli il museo di materiali tipografici Inchiostro d'epoca

Si apre oggi, a Rivoli, uno dei pochi musei al mondo che ospiterà un'intera collezione di materiali tipografici. Per l'occasione, si sono dati appuntamento sotto il castello insigni personalità del mondo della cultura e della politica, dall'onorevole Gianfranco Astori, al ministro Bodrato, a James Mosley della St Bride Printing Library di Londra, a Paul-Marie Grinvald dell'Imprimerie Nationale di Parigi. A dare il via alla giornata è stato un amministratore di studi, nei locali dell'antico convento di via Belegno che ospiterà la stupenda collezione: 120 macchine per la stampa, di proprietà dell'Associazione Amici del Museo. Tra i pezzi più noti e caratteristici, si potranno ammirare il torchio e la tagliere di San Giovanni Bosco, la rotativa a sei colori Womag, che per circa 40 anni ha dato vita alle pagine di Topolino, la planocilindrica Marzoni, con cui si stampava la Gazzetta del Popolo. Non mancheranno tra l'altro, inchiostri, materiali legatoria, carte e caratteri che hanno fatto storia.

Tutti i macchinari, perfettamente funzionanti, daranno vita ad un vero e proprio laboratorio, in cui studiare vivendo una storia che ha fatto epoca, ma soprattutto dove sarà possibile cen-

llare il passato con il futuro.

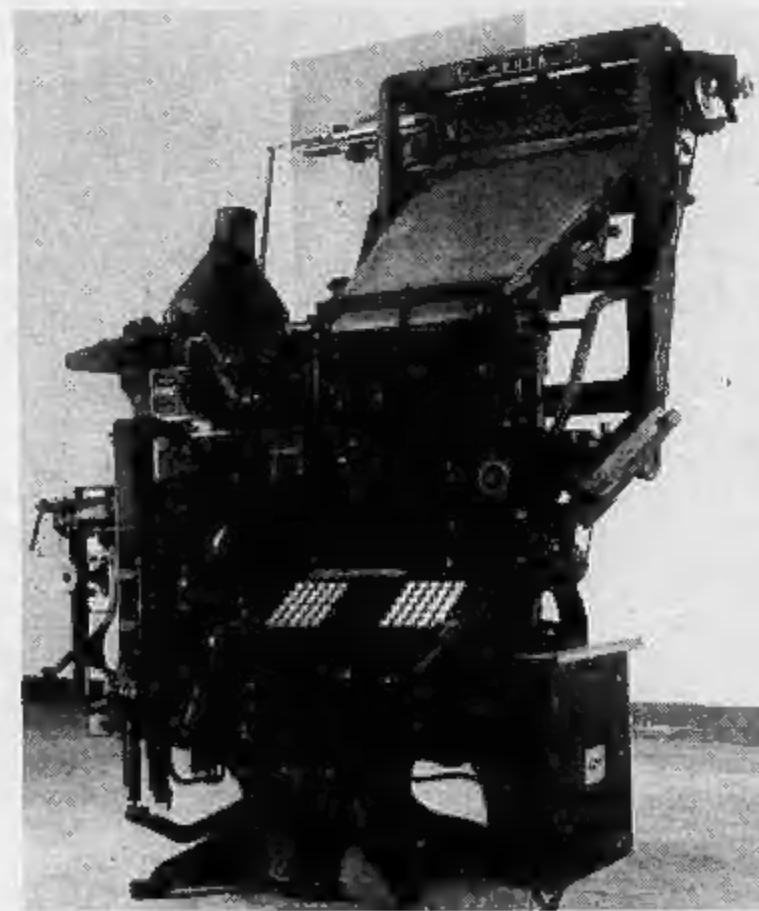
Una parte del museo sarà dedicata infatti all'evoluzione della stampa e sarà dotata di sofisticati computer, di strumenti telematici e video.

Il confronto non potrà non balzare immediatamente all'occhio del visitatore, che potrà così rivivere di sala in sala l'evoluzione di un settore in continua espansione. E legato intimamente alla nascita del museo, un nome illustre, ormai familiare a quanti ne hanno seguito gli insegnamenti, quello dell'ingegner Saroglia, che ha dedicato tutta la vita a collezionare pezzi, a cercare macchine antiche ormai fuori uso da ripristinare e rendere funzionanti. Un lavoro meticoloso, attorno a cui si sono riuniti gli Amici del Museo, che oggi festeggiano questo momento.

L'idea di dedicare alla storia della stampa una raccolta di macchine, risale agli inizi del 1900, quando il comune di Torino aveva previsto di dare vita nel Borgo Medievale ad un centro stampatorio.

Però, solo nel 1950, Saroglia riesce a dar vita ad una mostra itinerante, che uscì solo una volta, in occasione dei festeggiamenti per l'unità d'Italia, nel 1961.

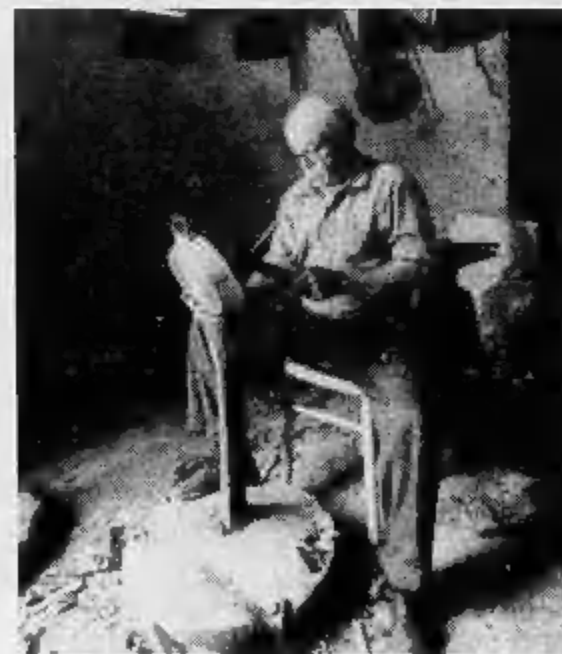
Anna Maria Audino



Un antico macchinario

La vita di un tempo tra arti e mestieri

Ad Ivrea spettacolare rassegna delle arti e dei mestieri di un tempo in Canavese: «I Mestieri della Memoria», che avrà come scenario il centro storico della città. «Non tanto uno spettacolo folclorico - dicono gli organizzatori - ma la ricostruzione del vivo della vita sociale e produttiva dei secoli scorsi, che avrà come protagonisti lavoratori autentici, dai falegnami ai contadini, ai minatori». La manifestazione, organizzata da 80 Pro loco coordinate dal loro presidente Giuseppe Binet, in collaborazione con l'associazione «Mestieri della memoria» diretta da Elvio Gamboni, si protrarrà sino a domenica. Il momento più suggestivo sarà sabato sera, quando, alle 20, apriranno botteghe e laboratori, che chiuderanno alle 24, e saranno illuminate da lumi a petrolio e fiaccole a vento. Circa mille i mestieranti presenti insieme a funamboli, cavallanti, attori, teatranti dei burattini itineranti. Gestualità, ritmi tramandati di generazione in generazione, riproporranno spaccati di vita di un tempo, legati intimamente alla cultura e alla tradizione della gente canavesana. Il tutto verrà ricostruito fedelmente in maniera spontanea dai figli, dai nipoti e pronipoti di quegli antichi mestieranti, che ripren-



Si apre domani, ad Ivrea, la rassegna «I mestieri della memoria», una ricostruzione della vita del passato.

deranno tra le mani gli attrezzi usati dai loro antenati per riproporre atmosfere perdute. I mestieranti si distribuiranno lungo piazza Ottimetti, dove si svolgerà la raccolta, la sgranatura, la macinatura del mais, il taglio del fieno e la festa campagnola; via Palestro, via Arduino e via Poane ospiteranno le botteghe ed i labo-

ратори artigianali; in Piazza di Città sarà rappresentato invece il ciclo di lavorazione della canapa ed il taglio di tronchi, mentre nei Vicoli dell'Orso e Alla Dora sarà ricostruita una miniera di montagna. In piazza Castello sarà possibile assistere alle fasi finali della vendemmia, a cui seguirà il ballo a palchetto.

VALFENERA

Alla stretta finale il processo contro quelli del Recupero crediti anonimi

■ Dovrebbe concludersi domani, a Torino, il processo contro gli emissari del racket che riscuote i crediti dietro compenso. Sono Rocco Leonardi e Bruno Adage, entrambi di 42 anni, accusati di aver cercato di farsi dare cento milioni da un valfenerese, Giuseppe Nizza, 81 anni, titolare di un'avviata attività commerciale a Torino. Nizza ha resistito alle continue minacce e non ha ceduto neppure quando una bomba al plastico, senza innesci, è stata trovata accanto al suo emporio «Diner Dog» di corso Siracusa dove vende prodotti per cani e gatti. L'uomo è inoltre proprietario di un altro negozio, incendiato dal racket nel dicembre scorso. All'origine della vicenda c'è una controversia di carattere finanziario tra Nizza ed il precedente proprietario del negozio Diner Dog, Guido Raviola. Da dieci anni il contenzioso si trascina senza che il tribunale si pronunci. E' in questi casi che, alcuni, si rivolgono ad un'organizzazione collegata ai prestasoldi calabresi che riscuote i crediti trattenendo una sostanziosa percentuale.



Giuseppe Nizza, davanti al negozio che volevano far saltare in aria

ALESSANDRIA

Rapinava i giovani passeggeri in treno. Lo ha tradito un tatuaggio sulla mano

■ Salva sui convogli della linea Alessandria-Genova, entrava negli scompartimenti dove c'erano giovani studenti e, minacciandoli, li costringeva a consegnargli denaro e oggetti di valore. Però aveva un cuore ad una pistola tatuato su una mano ed i carabinieri lo hanno arrestato. Si tratta di Emanuele Lot, 30 anni, senza fissa dimora. A identificarlo sono state due vittime: Alessandro Romano, 21 anni, il coetaneo Simone Camussi, entrambi abitanti di Alessandria, «alleggeriti» di una trentina di migliaia di lire a testa. Sia Alessandro Romano sia Simone Camussi, invitati a descrivere il rapinatore, hanno detto di aver notato uno strano tatuaggio sulla sua mano destra. Una pattuglia ha allora iniziato a percorrere la linea Alessandria-Genova e viceversa, osservando attentamente le mani di tutti i viaggiatori e qualcuno si sarà certamente stupito del comportamento dei militari. La loro costanza è stata però premiata quando hanno visto un giovane che sulla mano destra aveva tatuato un cuore intrecciato ad una pistola.

CITTADELLA

Premio carabinieri a Franco Piccinelli

■ Il giornalista Franco Piccinelli ha vinto il Premio giornalistico Cittadella per i suoi articoli dedicati alla figura del carabiniere, pubblicati dal nostro giornale. Il premio consiste in un assegno di dieci milioni per il giornalista ed una scultura orafa che sarà consegnata al direttore della testata. Saranno premiati anche Toni Gibotto del Gazzettino; Mino Allione del Giornale di Vicenza; Giuseppe Brugnoli dell'Arena; Candido Cannavò della Gazzetta dello Sport, e altri.

BARGE Unica traccia un proiettile inesploso **E' il delitto di un pazzo?**

■ L'assassino di Emiliano Cecco, il fioraio di 21 anni crivellato di colpi mentre riposava nel furgone, in una piazzola di sosta vicino a Barge, ha lasciato sul luogo del delitto tracce talmente esili da mettere in difficoltà gli inquirenti. L'unico elemento concreto sono quei cinque bossoli vuoti al suolo ed un proiettile completo, quello che quasi certamente si è mosso di traverso mentre sparava al giovane. A quel punto l'assassino ha tolto il caricatore, ha fatto arretrare l'otturatore lasciando che il proiettile cadesse per terra, quindi ha reinserito il caricatore nel calcio, ha arretrato nuovamente l'otturatore per mandare un altro colpo in canna ed ha sparato ancora. Una precisa volontà omicida, come quella dell'assassino che il 17 ottobre di un anno fa uccise una coppia di amici su un camper, a Crissolo. Questa la sconcertante ipotesi a cui stanno lavorando gli inquirenti che da mercoledì notte sono in valle Po per ricostruire

I carabinieri alle prese con un «Geco 9X21». Analogie con il giallo di Crissolo

quest'ultimo omicidio.

Il proiettile trovato dai carabinieri sul luogo del delitto è un «Geco 9X21» a punta semimantelata. Ossia la palla di piombo è solo parzialmente rivestita di rame. La punta è scoperta e ruvida. Questa caratteristica ha fatto sì che uno dei colpi non scorresse correttamente fin dentro la canna mettendosi di traverso. Un difetto ricorrente in questo tipo di munizioni, tanto è vero che in armeria non se ne sono più vendute da parecchio tempo.

Anche le munizioni usate dal

l'assassino dei due amanti del camper a Crissolo aveva usato munizioni parzialmente rivestite di rame, anche se di calibro «357 magnum». E' una delle analogie tra i due delitti. Spetta ai carabinieri il difficile compito di stabilire se si tratti di semplici coincidenze o se siamo di fronte ad uno squilibrato omicida.

Partendo da quest'ipotesi ieri pomeriggio i carabinieri hanno interrogato un uomo di Barge che è in possesso di due armi: una «Magnum 357» (del tipo usato per uccidere gli amici sul camper) e una «Tandoglio» che spara proiettili calibro 9X21, che potrebbe essere il modello usato per ammazzare il fioraio di Caraglio. L'uomo è riuscito a dimostrare di essere estraneo all'intera vicenda e nei suoi confronti non sono stati presi provvedimenti.

«Per il momento non escludiamo alcuna ipotesi», dicono in Procura della Repubblica di Saluzzo che ieri ha fornito una ricostruzione

del delitto accaduto giovedì. Emiliano Cecco, 21 anni, contadino con i genitori di negozi di fiori a Cuneo e Caraglio, giovedì mattina ha percorso la Valle Po per numerose consegne. Alle 12.30 ha fermato il furgone della ditta sulla piazza di Barge, ha pranzato alla Corona Grosse e alle 13.30 è ripartito. Come sempre ha parcheggiato il camion in una piazzola lungo la strada per Paesana.

Forse stava riposando con la testa appoggiata sul cruscotto del furgone, nel posto a fianco del guidatore, quando l'assassino ha sparato. Un colpo che ha attraversato il cristallo e ha colpito il cuore di Emiliano Cecco. Il giovane è scivolato sul sedile e l'assassino ha premuto ancora il grilletto, l'arma si è inceppata. Con freddezza ha tolto il colpo difettoso, ha reinserito il caricatore e ha premuto ancora: altri quattro colpi, andati tutti a segno come ha confermato l'autopsia eseguita ieri mattina.



Accanto al furgone i carabinieri hanno trovato un proiettile. Emiliano Cecco (nella foto sopra) non aveva nemici



BIELLA Vigile del fuoco volontario **Incendiava boschi per avere la paga**



La maggior parte degli incendi è provocata da chi si propone un lucro

■ Appiccava il fuoco ai boschi per poter poi accorrere come volontario a spegnere l'incendio o guadagnare qualche soldo. Mauro Erbetta, 33 anni, di Trivero, che aveva già confessato di essere il responsabile di numerosi roghi nei boschi avvenuti agli inizi dell'89, è comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Biella e ha patteggiato una condanna a un anno, 4 mesi e venti giorni di reclusione. Gli episodi di cui era accusato Mauro Erbetta si erano verificati tutti nella prima metà di febbraio sulle montagne del Trivero. Gli uomini del pronto intervento avevano dovuto lottare a più riprese contro le fiamme che divampavano nei boschi della zona e si ripetevano di questi roghi aveva subito creato dei sospetti sulla loro natura. Tuttavia non era stato possibile raccogliere elementi e testimonianze o trovare una traccia che consentisse di identificare il piromane. A irridere Mauro Erbetta, volontario delle forze di pronto intervento, ora sta una «mossa falsa» compiuta il 13 febbraio. L'uomo, nel tardo pomeriggio di quel giorno, aveva incontrato in frazione Lora, Luciano Panelli,

responsabile del servizio antincendio del battaglione Ermenegildo Zegna. Pochi minuti più tardi, nella stessa zona, era divampato un rogo e le squadre dei volontari, tra i quali vi era lo stesso Erbetta, avevano dovuto impegnarsi a lungo per spegnerlo. La coincidenza aveva fatto nascere dei dubbi a Luciano Panelli, che si era rivolto ai carabinieri di Trivero. Sulla base della segnalazione i militari avevano convocato in caserma Mauro Erbetta e lo avevano interrogato. L'uomo era subito caduto in numerose contraddizioni e alla fine aveva confessato di essere il piromane. «Ho bisogno di soldi - aveva detto - Le diecimila lire l'ora che mi pagano per lavorare nei boschi contro il fuoco mi fanno comodo e così ho pensato di provocare qualche piccolo incendio». Mauro Erbetta aveva ammesso le proprie responsabilità anche per un altro rogo divampato alcuni giorni prima nella località «Roca», a metà strada tra gli abitati delle frazioni Castagna e Ferla. In quell'occasione tra l'altro i danni al patrimonio forestale della zona si erano rivelati particolarmente ingenti.

Saluzzo: **cavalli e pallavolo**

■ Ancora manifestazioni di contorno alla mostra di antiquariato. Sabato e domenica (21 e 22) nella nuova area dei mercati agricoli si terrà l'ottavo incontro nazionale degli allevatori di cavalli Mérens, splendidi animali dal colore nero, robustissimi, utilizzati soprattutto per i lavori in montagna: dal trasporto di materiali all'aiuto negli alpeggi al turismo con escursioni sui sentieri e trekking. Originari delle vallate dei Pirenei francesi, i Mérens sono stati diffusi in Italia per l'istituzione dei primi allevatori che hanno importato questi cavalli a Rore, in Valle Aosta: di qui è iniziata la loro avventura nel nostro Paese e, soprattutto, nelle vallate piemontesi.

Il programma della manifestazione (organizzata dall'associazione con il patrocinio dell'assessorato regionale all'agricoltura, dell'Apa di Cuneo, del Comune e della Pro loco di Saluzzo) prevede per sabato le prove di selezione della razza e di allevamento presiedute da una commissione composta anche da allevatori francesi; domenica, alle 11, i cavalli sfilano per le vie della città e, nel pomeriggio, ci saranno varie esibizioni d'abilità dei Mérens e dimostrazioni del loro utilizzo pratico.

Nel frattempo prosegue, intanto, il calendario delle manifestazioni previste dal «Settembre saluzzese» che, per questo fine settimana, propone vari appuntamenti a cominciare da quelli sportivi. Nel Poligono di tiro si svolgerà la seconda e conclusiva parte del torneo di tiro a segno «Trofeo Cassa di Risparmio di Saluzzo» mentre nel Palazzetto dello sport si disputerà un triangolare di pallavolo femminile con squadre di serie A: campionato regionale della società boccioli, infine, nel bocciodromo Auxilium dove si svolgerà anche una gara individuale femminile. Sempre domenica, alle 10, in corso 4 Novembre sarà inaugurato il monumento ai caduti dell'aeronautica; nel pomeriggio, sotto la tettoia di piazza Cavour, il circolo scacchistico della Libertas terrà una partita a scacchi simultanea.

Alberto Godda

C'È SEMPRE DOVE NEL TUO TEMPO LIBERO.

Ci sono, in Italia, agenzie specializzate per organizzare grandi "Cacce al tesoro", con le idee più nuove e le soluzioni più divertenti. Vi diremo dove.
A pagina 132

Ci sono alberghi, a Roma a due passi dal centro, dove la raffinatezza è di casa e i prezzi molto accessibili. Ne abbiamo provati 4 e li abbiamo confrontati per voi. Vi diremo dove.
A pagina 168

Ci sono antiquari, nel Cadore, che vendono ancora mobili d'epoca, oggetti e curiosità provenienti da tutto il Veneto. Vi diremo dove.
A pagina 158

Ci sono case appena ristrutturate, da acquistare nella bassa Maremma: nelle terre dei butteri per riavvicinarsi alla natura, senza rinunciare alle comodità. Vi diremo dove.
A pagina 88

DOVE.

LA RIVISTA DI VACANZE E TEMPO LIBERO

OGNI MESE IN EDICOLA

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Fiesta Power 1.3



L'ho sempre detto. Fiesta è proprio una fuoriclasse. Ho provato le nuove Power 1.3 HCS e CFI catalizzata. Entrambe, con i loro 60cv di potenza, raggiungono rapidamente i 153 Km/h. La coppia massima di 10,3 Kgm a soli 2500 giri consente una guida molto agile con consumi veramente contenuti: 22,7 Km con un litro a 90 all'ora.

Con la tecnologia Ford, e la marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda, finalmente puoi rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni. Per non parlare poi del confort e dell'equipaggiamento. C'è veramente tutto: dai sedili avvolgenti al volante sportivo, dalla chiusura centralizzata agli alzacristalli elettrici. A me piace essere libero nelle mie scelte e Ford è stata la prima al mondo a offrire un rivoluzionario concetto di libertà: puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

**Provala anche tu.
da oggi a domenica.**



Nell'Università di Pechino è illegale riunirsi, baciare, fischiare ed essere teneri

PECHINO ■ «Beida», la prestigiosa università della capitale cinese, cuore della protesta studentesca che due anni fa fece tremare Pechino (nella foto i giovani sulla piazza Tienanmen che lottavano per la democrazia anche nel nome di Mao), sarà, a partire dal 5 ottobre, sottoposta a un regolamento monastico che bandisce baci, tenerezze, fischi e riunioni. Una nota delle autorità universitarie, affissa nel campus, afferma che chiunque violi i regolamenti potrà essere criticato, multato e perfino punito legalmente. Comportamenti che «offendono la morale pubblica», come le affettuosità, le riunioni, i fischi o altro «di moderato dissenso rientrano tutti nel bando. Ivi compreso il lancio delle bottiglie. L'ormai tradizionale modo per manifestare contro Deng Xiaoping, il cui nome in cinese ha lo stesso suono di «bottiglietta». L'imperativo «ora et labora» delle autorità di «Beida» è solo l'ultimo di una serie di provvedimenti «educativi» presi nei confronti degli studenti dopo la repressione delle dimostrazioni per la democrazia del 1989. (Ansa)



GIAPPONE

Una diciassettenne uccide la madre che l'ossessiona con le lezioni di piano

TOKYO ■ Una diciassettenne giapponese, il cui nome non è stato reso noto perché minorenni, ha ucciso la madre che la obbligava a prendere lezioni di pianoforte e la rimproverava sempre perché non si esercitava a sufficienza con lo strumento. Il lunedì sera della scorsa settimana la giovane si era recata da una parente dicendo di non voler più far ritorno a casa, dove la madre la costringeva perché si esercitasse ogni giorno per ore e ore al pianoforte, nonostante avesse vinto pochi giorni prima un concorso per giovani pianisti. Qualche ora dopo, anche la madre, una parrucchiera di 46 anni, è andata dalla parente e in breve è cominciato un violento alterco con la figlia. Dalla parola, sempre secondo la ricostruzione della polizia, le due sono presto passate alla mani, finché la giovane ha preso un coltello dalla cucina avventandosi sulla madre e colpendola al petto. La parente ha strappato l'arma di mano alla ragazza, ma la giovane si è impossessata di nuovi coltelli, tornando a colpire ripetutamente la madre. (Ansa)

DANIMARCA

Con la bicicletta si arresta meglio

COPENHAGEN ■ Da quando la polizia di Odense (Danimarca) ha iniziato a usare anche le biciclette, nelle sue quotidiane perquisizioni, vengono arrestati più criminali, in particolare ladri e borseggiatori. Lo ha detto il capo della polizia, Henry Schmidt. L'iniziativa di usare le bici è stata presa tre mesi fa, ma senza informare la stampa. «I multiviventi» ha detto Schmidt - «conoscono troppo bene le nostre auto. Le bici sono silenziose e i miei agenti in ultima forma». (Ansa)

ITALIA Così la vedono gli stranieri e così dipingono l'identikit del nostro Paese i maggiori tour-operator europei che si sono riuniti per due giorni a Positano

Cara, sporca e scortese

Questa stagione salvata dalla crisi jugoslava

«I tedeschi sono arrivati in massa, ma oggi la penisola è inquinata, la criminalità dilaga, gli scioperi rendono impossibili i viaggi e c'è una scarsissima cortesia»

POSITANO ■ L'Italia è troppo cara, disorganizzata, poco sicura, inquinata e siamo diventati anche scortesi. Così ci vedono gli stranieri e così hanno dipinto l'identikit del nostro Paese i maggiori tour-operator europei che si sono riuniti per due giorni a Positano per il congresso dell'Uito (la federazione delle principali società per viaggi organizzati) che fanno viaggiare all'anno 40 milioni di persone con un fatturato di 44 mila miliardi di lire. Gli stranieri comunque hanno anche quest'anno salvato l'industria nazionale delle vacanze e sono aumentati molto di più di quanto ci si attendeva. Ma è stata una vittoria amara, dovuta in parte alle «disgrazie» altrui come la crisi in Jugoslavia e l'effetto Golfo che ha colpito in particolare la Turchia.

«I tedeschi sono arrivati in massa - ha detto uno degli esperti di Bonn - ma oggi l'Italia è il Paese più d'Europa, l'ambiente è inquinato, la criminalità dilaga e gli scioperi rendono impossibili i viaggi nel Paese o c'è ormai poca cortesia».

Il responsabile del Belgio è stato ancora più esplicito: «Non ci piacciono i vostri prezzi e se quest'anno i turisti belgi aumentati del dieci per cento non è dato che questo accade anche il prossimo anno, la situazione internazionale sarà tornata alla normalità».

Secondo i dati forniti dal tour-operator dell'Uito i viaggi verso l'Italia sono aumentati per quanto riguarda la Francia del 20 per cento, per la Norvegia del 25, per la Svizzera del 13. Solo gli inglesi sono visibilmente diminuiti con un calo del 15 per cento rispetto allo scorso anno dovuto - come ha spiegato il responsabile della Thomson Travel, Martin Brackenbury - soprattutto alla difficile congiuntura economica degli inglesi che quest'anno hanno ridotto tutti i loro viaggi all'estero del sette per cento.



L'aumento dei viaggi verso l'Italia sembrerebbe quest'anno, secondo i tour-operator europei, da considerarsi quasi «forzato». Alle accuse rivolte all'Italia turistica ha subito replicato il presidente dell'Enit, Marino Corona, anche lui presente a Positano, «E' vero che i prezzi in estate sono molto cari - ha detto Corona - ma ciò è dovuto alla forte concentrazione di turismo in pochi giorni dell'anno. L'Italia è comunque un Paese che ha una vasta gamma d'offerta e che comunque è dei principali Paesi industrializzati del mondo e può abbassare le proprie

tariffe a livelli di Paesi a reddito pro-capite molto inferiore».

Alle accuse del «cero-Italia» ha replicato anche l'amministratore delegato della Cti, Stefano Della Pietra, affermando che «l'Italia non può diventare il Marocco o la Tunisia, i prezzi non sono cari se vengono confrontati con la qualità».



Due giovani turisti in una strada semideserta a Salsomaggiore per il traghetto

LIVORNO Il proprietario decide di uscire allo scoperto

Si scioglie oggi il nuovo mistero delle teste di Modigliani

LIVORNO ■ Il mistero del nuovo caso Modigliani si scioglie forse oggi pomeriggio: per il 16 è infatti convocata una conferenza stampa nel corso della quale, a meno di sorprese in extremis, l'attuale possessore delle tre sculture dovrebbe uscire allo scoperto.

E martedì della prossima settimana gli esperti potranno vedere di persona le «teste» scolpite: invitati Christian Parisot ed i fratelli Guastalla, in qualità di responsabili degli archivi legali Modigliani, Carlo Papi, collezionista ed ex direttore della casa natale Modigliani, Mario De Michelis, studioso di storia dell'arte.

Giuseppe Seracino, lo stilista-portavoce, ha dato appuntamento a Milano: resta ignota il luogo, ma è sempre più insistentemente l'indicazione che accredita la presenza di due delle tre «teste» nel caveau di una banca in una cittadina triangolo compreso fra Varese, Como e Lugano.

Dalle «teste» continuano a circolare soltanto fotografie. E' scatenata intanto la caccia ai testimoni: a quanto è dato sapere, alcuni di essi sono parenti del venditore. Il nome amico di Amedeo Modigliani e sarebbe in grado di testimoniare che negli Anni Trenta tali «teste» erano conservate nel gladi-



Una delle «nuove» teste di Modigliani

dino una casa sugli scali olandesi, a poche centinaia di metri dallo studio di Modigliani.

E' comparsa intanto nel «gallo» una cassa, tratta in salvo anche nel 1943: l'oggetto, pur non essendo chiaro in quali termini, avrebbe un ruolo importante nella vicenda. (Agi)

A New York polemiche per una pubblicità «La pizza è una fede»



San Gennaro ha naturalmente una grande popolarità in Little Italy

Lo stilista Moschino ha coniato uno slogan che intende promuovere manifestazione italiana ma che non è piaciuto affatto ai nostri connazionali in America

NEW YORK ■ Vivaci polemiche sono scoppiate a New York per un'immagine pubblicitaria che avrebbe dovuto contribuire al successo della manifestazione promozionale «Tempo d'Italia» - organizzata con la partecipazione degli «Ikea» (istituto per il commercio estero) presso la catena di grandi magazzini «Bloomingdale's» - e che secondo alcuni rischia invece di sciuparne l'effetto.

Ad contestare è un disegno «firmato» dallo stilista Moschino e apparso sulla copertina di una rivista di moda che «Bloomingdale's» regala agli acquirenti: rappresenta, sullo sfondo di quelli che potrebbero essere i Vesuvio e il Vesuvio, un'allegoria dell'Italia come giovane donna cinta da una fascia «cui si legge «la pizza vive trust» («Abbiamo fede nella pizza», una palese parodia del motto «In God we trust» («Abbiamo fede in Dio»), inciso su tutte le monete americane.

Con una sua dichiarazione, il presidente dell'«Ikea», Marcello Ingilisti, ha preso la distanza dall'iniziativa, dicendo che «essa è unicamente responsabile Moschi-

no, che ha propria «boutique» da «Bloomingdale's» e che, come ogni altro, pubblicizza come ritiene la propria immagine».

Tra gli italiani di New York, però, si nota che le buste del grande magazzino danno dell'Italia solo una vecchia immagine stereotipata, non corrispondente alla realtà di oggi, e una delle più importanti organizzazioni italo-americane degli Stati Uniti - la «Niab» - ha parlato di «schiaffo» e di «un limite che è stato superato».

«Tempo d'Italia» coinvolge i 14 punti di vendita di «Bloomingdale's» in tutto il Paese ed è una delle più importanti promozioni del «Made in Italy» mai organizzate negli Usa. Per l'occasione, l'«Ikea» ha investito più di 800.000 dollari e la catena di grandi magazzini ha acquistato prodotti per 120 milioni di dollari da diverse aziende italiane, tra le più importanti nei settori alimentare, della calzatura, dell'abbigliamento, dell'arredamento, degli articoli da regalo, di quelli per la casa e della gioielleria, portando al 40 per cento di tutte le sue importazioni quella effettuata in Italia. (Ansa)

IL DIROTTATORE DESCRITTO DAGLI AMICI



Il dirottatore tunisino Hedi Belhassen Bouchnak

Il tunisino un tipo suscettibile

REGGIO EMILIA ■ Hedi Belhassen Bouchnak, tunisino che ha dirottato ieri l'aereo Alitalia della linea Roma-Tunisi fingendo di essere armato, abitava in un connazionale in campagna, in una ex casa colonica ristrutturata di Coguzzo, località a tre chilometri da Castelnuovo Sotile, in provincia di Reggio Emilia.

Gli amici del «Bar 2000», frequentato da molti tunisini, lo hanno visto passare l'ultima volta davanti al locale ieri mattina alle sette, come faceva ogni giorno per andare al lavoro. L'anno scorso Bouchnak aveva lavorato per circa due mesi da artigiano edile della zona, Michele Marinelli, quale lo aveva presentato l'amico che vive con lui a Coguzzo e che è un dipendente della piccola azienda di due soli dipendenti. Dopo due mesi però Bouchnak si licenziò, pare per «incompatibilità di carattere», e trovò lavoro in un'altra azienda.

L'artigiano che lo aveva assunto lo descrive come un ragazzo introverso e nervoso: «Non si poteva fargli un'osservazione che si innervosiva - ha raccontato ieri sera Marinelli - non credo proprio che sia stato trattato male, ma nel luglio dell'anno scorso, dopo solo due mesi di lavoro se ne è andato senza spiegazioni». Ieri, dopo l'arresto, il dirottatore aveva detto: «Sono soltanto arrabbiato. L'Italia perché mi ha trattato male». (Ansa)

Nuova Renault 21 Limited i.e.

Nuova potenza: motore 1700 cc da 95 cv con iniezione elettronica multipoint.

Nuova vita a bordo: aria condizionata, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici, interni in velluto di Scozia.

Nuovo rispetto dell'ambiente: catalizzatore a 3 vie con sonda lambda.

Nuova anche la voglia di viverla.



Renault 21 Nevada Limited i.e. Serie limitata proposta dai Concessionari ■ L. 23.900.000* chiavi in mano.

Renault sceglie lubrificanti elf
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle
*Su ogni Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault 21. Voglia di viverla.

ASA ITALIA

Sui danni provocati dalla cocaina è il momento di fare chiarezza. Le più recenti ricerche medico-scientifiche condotte a livello internazionale dimostrano che:

- **LA COCAINA PRODUCE GRAVI DANNI**

AL CERVELLO, perché induce uno stato di deficienza biochimica a livello cerebrale, cioè ■ esaurimento dei circuiti nervosi sovrastimolati dalla droga;

- **LA COCAINA È UNA DROGA ALTAMENTE UNCINANTE**, perché crea una dipendenza psichica tanto difficile da controllare e combattere quanto quella fisiologica prodotta dall'eroina;

- **LA COCAINA DISTRUGGE LA PERSONALITÀ**, perché produce gravi alterazioni psichiche come profondi stati di ansia, depressioni, allucinazioni, attacchi di panico, fino a episodi di psicosi paranoide;

- **LA COCAINA PUÒ UCCIDERE** già alla prima assunzione: un errore di dosaggio può causare emorragie cerebrali, convulsioni, aritmie cardiache con collasso cardiorespiratorio.

Non fatevi ingannare dalla cocaina. Nè da chi la usa. È la droga dei perdenti.

Per saperne di più non esitate a contattare l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, via Andrea Doria 17, 20124 Milano, tel. 02/6690741.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA. A.I.D.D.



È DEFINITIVAMENTE PROVATO: LA COCAINA PROVOCA GRAVI DANNI AL CERVELLO.

PIÙ POVERI GLI USA

■ tutto l'Occidente

NEW YORK ● È aumentato negli Stati Uniti il tasso di povertà in tutti i Paesi sviluppati dell'Occidente, ma i governi dei Paesi europei avrebbero in atto politiche di welfare molto più efficaci di quelle degli Usa. Il rapporto pubblicato a Washington dal Centro di studi economici e sociali rileva infatti che il tasso di povertà toccava a metà degli Anni 80 il 13,6% negli Usa, l'8,9% in Canada, 7% in Gran Bretagna, 3,2% in Germania, 0,1% in Francia, 5,0% in Svezia e 3,7% in Olanda. (Agi)

ASSEMBLEA

La Cogeti aumenta il capitale sociale

TORINO ● La «Cogeti», società torinese controllata con quote pressoché paritetiche dall'imprenditore Luigi Gribaldi, dalla banca Svizzera «Morval» e dalla Fenest Holding, aumenterà il capitale sociale da 600 a 1700 milioni in vista della trasformazione in Sim (Società per l'intermediazione mobiliare). L'operazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci che ha anche delegato il consiglio di amministrazione a realizzare un ulteriore aumento del capitale sino a 3,4 miliardi. (Ansa)

DECRETI

Dal primo novembre l'Invm immobili

ROMA ● È entrato oggi in vigore il decreto-legge n° 289/91 che dispone l'anticipato pagamento dell'Invm (imposta sull'incremento di valore degli immobili) decennale sugli immobili posseduti dalle persone giuridiche (società ed enti). I relativi pagamenti dovranno essere compiuti contestualmente alla dichiarazione del primo novembre al 10 dicembre prossimo: l'omoso o tardivo pagamento prevede l'applicazione di una sovrattassa. (Ansa)



CAMBI VALUTARI

Valuta	20/9	19/9
Dollaro Usa	1989,00	1201,85
Sterlina inglese	2168,30	2191,70
Marco tedesco	744,15	744,31
Franc svizzero	856,66	856,76
Franc francese	219,68	219,59
Franc olandese	39,321	39,314
Scellino austriaco	106,455	106,370
Onice greca	8,733	8,737
Peseta spagnola	17,912	17,909
Escudo portoghese	8,720	8,718
Ita	1532,95	1532,99

Per i giovani e i giovanissimi, due conti davvero speciali: dai 9 ai 17 anni dai 18 ai 26 anni

Junior Gio

chiedete maggiori informazioni presso tutte le nostre Filiali!

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

I dati di uno studio dell'Unione degli imprenditori

E' sempre meno industria nelle aziende dell'area Torino

TORINO ● La conferma arriva dalla Camera di Commercio dell'Unione Industriale: la deindustrializzazione dell'area torinese si sta accelerando. Le aziende produttive della provincia continuano a perdere operai. Un fenomeno attenuato dalla crescita dei posti di lavoro nel terziario che ha consentito di mantenere un parziale equilibrio. Secondo uno studio dell'Unione degli imprenditori, il terziario ha infatti creato nella provincia 79 mila nuovi posti di lavoro fra l'88 e il '90 a fronte di un calo di 106 mila addetti nell'industria e di 26 mila nell'agricoltura.

cento nell'88. E' invece calata l'incidenza femminile nel lavoro autonomo dove gli addetti sono 153 mila, pari al 31,7 del totale. Il gentil sesso risulta anche maggiormente istruito: le diplomate sono il 52 per cento contro il 42 per cento degli uomini.

Per quanto riguarda l'occupazione complessiva nel terziario il comparto trainante risulta quello dei servizi alle famiglie (dall'istruzione alla sanità, dai servizi personali a quelli per il tempo libero), un fenomeno che appare collegato alle progressive trasformazioni dei consumi familiari.

Gli ultimi dati della Camera di Commercio che si riferiscono al primo semestre di quest'anno confermano che la terziarizzazione della provincia procede senza sosta. Alla fine di giugno risultavano operative 31.295 imprese, con un calo del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del '90. Nel primo semestre del '91 le nuove iscrizioni sono state 1109 e hanno fatto regis-

trare una diminuzione di 6,4 per cento rispetto alle 1185 aziende nate nella prima parte del '90. Al contrario, le industrie che hanno cessato l'attività sono cresciute dell'1,1 per cento raggiungendo quota 534 unità.

Nel settore dei servizi c'è stato invece il boom: le nuove iscrizioni sono state 4320 con un incremento del 10,8 per cento rispetto allo stesso periodo del '90. Dal dati della Camera di Commercio torinese si può notare che la situazione complessiva è più positiva a livello regionale. Nel settore industriale le nuove iscrizioni sono infatti 2658 con un incremento del 10,8, mentre le aziende che hanno cessato l'attività sono risultate 1115, in aumento del 7,9 rispetto alle 1033 dello scorso anno. Alla fine di giugno risultavano in attività 73.213 aziende contro le 68.114 dell'anno precedente con un aumento del 7,5 per cento.

In Sardegna

Nel pubblico sono vacanti 18 mila posti

CAGLIARI ● Sono circa 18 mila i posti vacanti nel pubblico impiego in Sardegna. Lo ha accertato l'apposita Commissione paritetica Stato-Regione-sindacati che ha ultimato i lavori.

Mentre erano già noti i dati relativi ai posti vacanti negli enti locali (circa 11 mila) nelle quattro amministrazioni provinciali e cinque mila nel Comune, la Commissione paritetica ha completato la «mappa» dei vuoti accertando, con la collaborazione della rappresentanza del governo presso la Regione Sardegna, le carenze esistenti anche negli uffici statali e parastatali.

E' stato così possibile costruire un quadro fedele della situazione esistente negli oltre 140 uffici statali operanti nell'isola nei quali sono vacanti oltre quattromila posti di lavoro. A questi occorre poi aggiungere circa ottomila posti che sono disponibili nel comparto sanitario.

REDDITO FISSO A TORINO

Titol			Titol	19/09		Titol	20/09	
			AR-ADP 60/90	85	83	CCT FCU 5.5% 88/92 IV	96 40	96
			AR-ADP 60/90 P 85	82	82	CCT 1-7-91	-	-
				79 40	75 40	CCT 1-8-91	-	-
			Peschelli 5%		95	CCT 1-9-91	-	-
Enel 84/92 II indicatore	101 10	101 10	Oliveri 94 5 375%	47	87	CCT 1-10-91	100	-
Enel 84/93 II indicatore	101 10	101 10	Riccasolea 86 5%	134	134	CCT 1-11-91	-	-
Enel 84/93 III indicatore	118 20	113 20	Int. S. Paolo 10 5%	83	-	CCT 1-12-91	-	-
Enel 84/93 IV indicatore	118 20	113 20	Int. S. Paolo 10 5%	-	-	CCT 1-1-92	-	-
Enel 85/00 I	187	107	Int. S. Paolo 10 5%	-	-	CCT 1-2-92	-	-
Enel 85/00 II	-	-	Int. S. Paolo 10 conv. 5%	85 60	25 30	CCT 1-2-92	100 10	100
Enel 85/00 III	187 60	107 80	Int. S. Paolo 10 7%	90 20	90 20	CCT 1-2-95	100 20	100
Enel 85/93 I 9.50%	87 80	97 60	S. Paolo OO PP. 85% ex 5%	39	81	CCT 1-3-95	98 25	98
Enel 85/93 II indicatore	157 90	-	S. Paolo OO PP. 65%	-	79 50	CCT 1-4-95	95 15	95
Enel 85/93 III 9.25%	84 90	94 90	S. Paolo OO PP. 61 19 a ind	-	-	CCT 1-5-95	98 10	98
Enel 85/93 IV indicatore	106 50	106 50	S. Paolo OO PP. 61 23 a ind	-	-	CCT 1-6-95	98 60	98
Enel 87/93 indicatore	104 85	104 85	S. Paolo OO PP. 61 23 a ind	-	-	CCT 1-7-95	98 05	98
Administrato 7% 73/91	98 88	98 80	S. Paolo OO PP. 61 24 a ind	-	-	CCT 1-8-95	98 60	98
C.C. OO PP. 5%	-	-	S. Paolo OO PP. 62 25 a ind	101 10	101	CCT 1-9-95	98 10	98
C.C. OO PP. 5.5%	90	90	S. Paolo OO PP. 62 26 a ind	101 10	101 10	CCT 1-10-95	98 05	-
C.C. OO PP. 6%	84	94	Fond. Piemontese V.A. 5%	76	75	CCT 1-11-95	-	-
C.C. OO PP. 7%	-	-	Fond. Piemontese V.A. 7%	80	80	CCT 1-12-95	-	-
C.C. OO PP. 7.5%	81 60	81 50	P. V.A. OO PP. 7% 74	87 95	67 55	CCT 1-1-96	98 25	98
C.C. OO PP. 8% 74	-	-		-	-	CCT 1-2-96	98 35	98
C.C. OO PP. 8% 75 VI	-	-		-	-	CCT 1-3-96	98 50	98
C.C. OO PP. 8% 77 VI	88	88		-	-	CCT 1-4-96	98 75	98
C.C. OO PP. 8% 77 VI	88	58		-	-	CCT 1-5-96	98 60	98
C.C. OO PP. 8% 73 VI	-	87 10		-	-	CCT 1-6-96	98 60	98
C.C. OO PP. 8% 73 VI	96 80	55 60		-	-	CCT 1-6-96	98 60	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	-	-		-	-	CCT 1-7-96	98 18	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	67 40	67 40		-	-	CCT 1-8-96	-	-
C.C. OO PP. 8% 74 VII	33	83		-	-	CCT 1-9-96	98	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	37	97		-	-	CCT 1-10-96	98 25	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	36	96		-	-	CCT 1-11-96	98	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	100 70	100 70		-	-	CCT 1-12-96	98 38	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	107	107		-	-	CCT 1-1-97	98 05	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	106 10	106 10		-	-	CCT 1-2-97	98 35	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	77 80	77 80		-	-	CCT 1-3-97	98 60	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	81 10	81 10		-	-	CCT 1-4-97	98 78	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	97	97		-	-	CCT 1-5-97	98 80	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	87	87		-	-	CCT 1-6-97	98 40	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-	BTP 1-11-91	98 80	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	94	94		-	-	BTP 1-12-91	98 80	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-	BTP 1-1-92	98 80	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-	BTP 1-2-92	98 80	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-	BTP 1-3-92	98 80	98
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50		-	-			
C.C. OO PP. 8% 74 VII	98 50	98 50</						

TOHMO IEMU**Paula Colton**

Per chi si diverte di giorno e di notte

Tom-ka, Ročník 14/C,	882.8
----------------------	-------



STOCOLBERG In piazza Conte Rosso, ad Avigliana, alle 21 si tiene uno spettacolo teatrale: di scene a Gioielleri dell'Accademia Mediceo, diretti da William Medini. L'allestimento viene presentato nell'ambito del festival «MagicAvigliana», organizzato da Zelig e Assemblage Teatro. Informazioni: 931.25.32.

FESTA DELL'UNITA' Al parco Ruffini, per la festa del pds, alle 21.30 spettacolo del gruppo barettistico Gommalex. Alle 20,

invece, si parla di «Quale riforma delle pensioni? Difendiamo il diritto degli anziani e dei lavoratori».

IL settembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini), prende il via «Videomontagna», rassegna di documentari sulla montagna. Fino a giugno.

CINEMA RASCHIO Nella Sala Uno del cinema di via Montebello, 8 si proietta il film «Colpo di fulmine» di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi e Elnora Delle. Nella Sala Due: «Incontri con il giovane cinema italiano»; film dalle 18.20. In Sala Tre prosegue la rassegna dedicata a Eric

Rohmer con la proiezione della pellicola «L'amour l'après-midi», alle 20.30 e alle 22.30. Biglietti: 6 mila lire.

DRIVE IN Al cinema in auto di via Sansovino angolo via Vennaria si proietta il film «A letto con il nemico» di Joseph Ruben, con Julia Roberts. Spettacoli: alle 20, alle 22 e alle 24.

IL centro studi Anna Kuliscioff ha organizzato per la 18 una visita guidata alla mostra «L'arcano incan-

IL TACCUINO

to», al Regio, per i 40 anni del teatro.

LUCE IN PIAZZA Prende il via oggi, in piazza Solferino, la manifestazione «Luce in piazza». Proseguirà fino al 30 settembre, con spettacoli, concerti e sfilate d'auto d'epoca.

DI OGGI Nei locali della discoteca Mytos di via Cibra, si tiene la festa per la ripresa dell'attività autunno-inverno dell'associazione «Donno di oggi». Alle 22.

SCOCLEP Nel parco del Castello Della Rovere, a Vinovo, si tiene il quarto Festival Internazionale di Video per l'ecologia, «Scoclep».

SETTEMBRE MONICA Nella chiesa di San Domenico (via San Domenico 1) alle 18 si esibisce il Coro Abbazia della Novalosa, diretto da Enrico Demaria. Ingresso libero. Alle 21 al Palazzo di Stupinigi, invece, concerto «Il trionfo dell'Udito e del Gusto»: verranno proposti brani di Rossini, Mozart e Bach. Ci sarà anche un buffet.

OSTEOPOROSI Giovedì 10 ottobre alla chiesa San Dalmazzo (via Garibaldi 24) alle 21 concorso dell'organista Roberto Cognazzo. Organizza la Lega per l'Osteoporosi Piemonte.

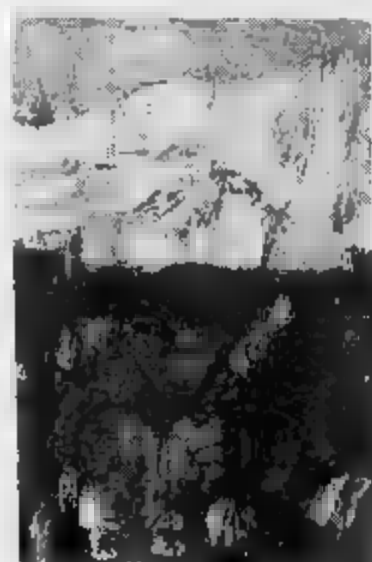
A' RICICLETTE Nella crupiera di Sant'Agostino 4 l'ari è stata inaugurata una mostra del fotografo Luca Ottini. Il locale, gestito da due parigini, Ratti e Salvador, è aperto dalle 12 alle 14.30, e dalle 20 all'una. Informazioni: 53.56.57.

DIVINA COMEDIA I concerti alla birreria di via San Donato 47 ricominceranno da lunedì prossimo, 23 settembre, con l'esibizione del Transluz. Apertura, me sempre, alle 21.

IL CASTELLONE Mercoledì 25 ottobre al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 la compagnia torinese «Il gruppo della Rocca» presenterà lo spettacolo-programma «Sfogliando il castello»: appunti, curiosità, citazioni, dedicate agli incontri teatrali della stagione che va ad incominciare. Alle 17.

PERCUTUDIO Sono aperte le iscrizioni ai corsi di batteria e percussioni, organizzati dal Percutudio di via Po 48. Informazioni: 83.20.58.

Arte Polastro: paesaggi Bretoni



Un paesaggio di Polastro

Nella Sala mostre della Palazzo Liberty di corso Dante 102, l'Associazione «Allievi Fiat ha promosso la personale del pittore Terezo Polastro.

Nel suo studio di Dogliani, Polastro ha elaborato un'arte di dipinto nei quali rivela un senso espressivo che lentamente, dalle iniziali linee tratteggiate dalla frequentazione di Angiola Maucchi, Pippo Bertotti e, per ultimo, dell'atelier di Filippo Scroppo insieme a Ferruccio Scano, l'unitarietà e l'armonia, ha definito i momenti di un recente soggiorno in Bretagna, improntato da un paesaggio incantato, dalle suggestioni della luce sui declivi collinari, dal fluire di un colore materico, a tratti grumoso, sicuramente influenzato dalle scansioni vibranti dei rossi sanguigni. E sono, così, immagini che hanno come rapporto preferenziale una natura attentamente attualizzata e colta. L'immediatezza, un segno che riassume la profondità dei fiori, le macchie d'erba, la roccia.

L'insieme dei suoi quadri ha fatto dire che ci si trova di fronte a un «nucleo astratto concreto» senza chiari risvolti figurativi. La mostra resterà aperta fino al 28 settembre.

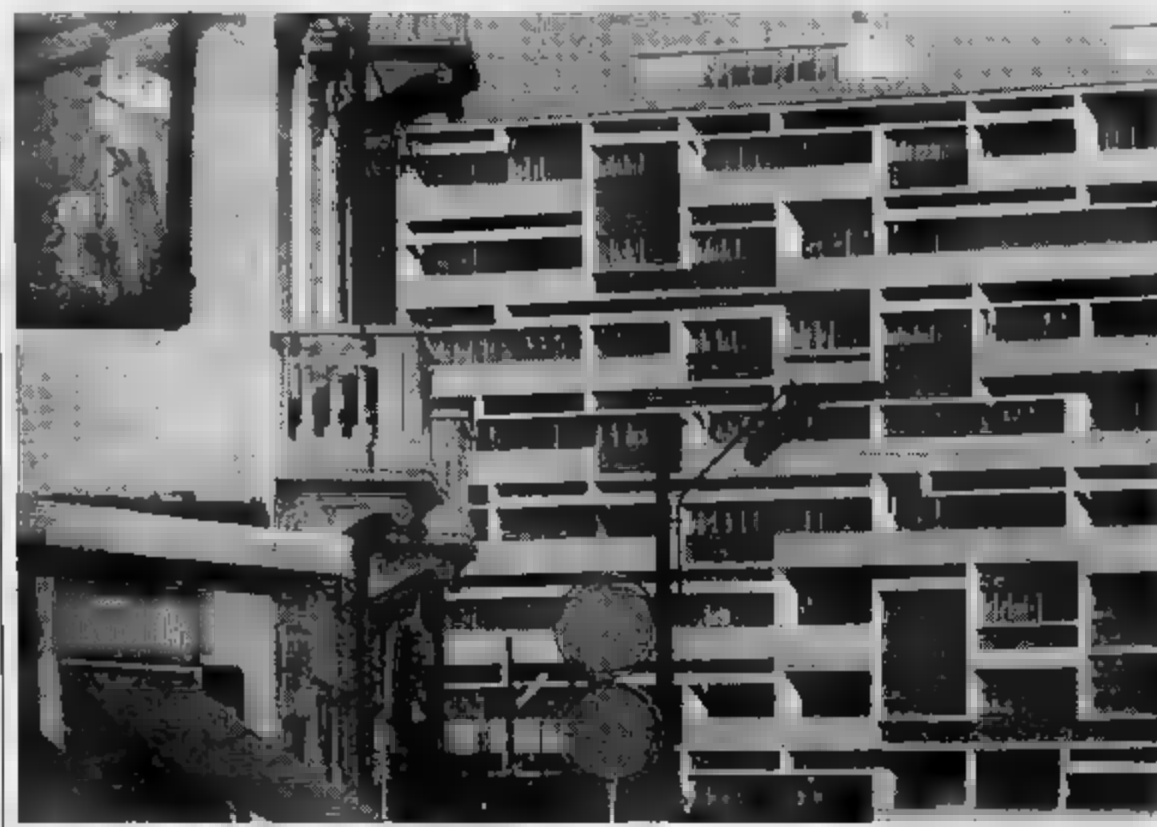
n. mil.

Grugliasco San Rocco batte Cassano

Grugliasco torna alla tradizione, e ricomincia a festeggiare a settembre il patrono, San Rocco, defraudato sino all'anno passato dal più noto San Cassano. Il via alle manifestazioni sarà dato alle 21, dalla sfilata dei gruppi storici del Palio della Grù, che partendo dal Viale Gramsci, arriverà in piazza Matteotti, dove si esibiranno gli sbandieratori. Alle 21.30 corsa podistica Tre Piloni, organizzata dalla Podistica Grugliasco, collaborazione Anpi e gli scouts, mentre sul palco in piazza, si esibirà il gruppo rock degli Emergenza Giochi e spettacoli, proseguiranno anche domani. Alle 19.30, saranno aperti gli stands gastronomici ed il banco di beneficenza, mentre alle 21, si potrà danzare a palchetto con i «Nuovi Furiosi». Sul palco, si svolgeranno le eliminatorie del Musichiere, la cui finale, sarà disputata domenica sera. Domenica 22, è prevista la fiera di San Rocco, che sarà inaugurata alle 8.30, ed include un mercato ambulante, un mercatino di prodotti biologici ed un simpatico mercatino delle pulci. Alle 9, in via Lupo, inizierà un concorso di pittura, grafica, scultura e ceramica organizzata dallo Studio Linea Arte, in collaborazione con l'Ascom. Alle 15, la piazza Matteotti, Palio dei ragazzi, e a cui seguirà un'esibizione di arti marziali. Alle 20 ancora ballo a palchetto e alle 23.15, nel Parco di Viale Echitrolles, grande spettacolo pirotecnico.

● Anziani in festa a Brusasco. L'iniziativa, anche quest'anno è organizzata dall'amministrazione comunale a capo sindaco Roberto Tosi, in collaborazione con la Pro Loco. Un appuntamento che di anno in anno, si svolge sempre più con successo, coinvolgendo non solo gli anziani ma tutta la popolazione. La manifestazione si svolgerà domani alle 18 nella casa di riposo. Luigi, nel pomeriggio di domenica all'Annunziata, sempre di Brusasco, e subito dopo presso la casa di riposo della frazione Marcarengo. La festa sarà allestita dalla banda musicale «La Fenice» di Brusasco diretta dal maestro Angelo Cavassa. (a.u.)

Polemici (e offesi) i condomini di via Malta 1



La foto «incriminata» del palazzo di via Malta 1, in borgo San Paolo

Il nostro palazzo è un capolavoro

«Sono proprietario di un alloggio (ove abito) nel palazzo di via Malta 1, opera dell'architetto Massimo Maria Colli di Torino. Su Stampa Sera del 28-9-1991 è stato pubblicato un fotomontaggio della facciata di detto palazzo con la scritta: «Torino brutta». Dico foto-montaggio perché non esiste la costruzione che voi avete situato sul lato sinistro del palazzo: quel lato esistono soltanto vecchi casupole che da decenni devono essere abbattute, ma di cui il Comune di Torino, nonostante le proteste degli abitanti del luogo, si dimentica. L'espressione «Torino brutta» sembra quindi diretta a qualificare il valore estetico del palazzo di via Malta 1.

Quando il palazzo fu costruito, delle più importanti riviste europee di Architettura, la tedesca DBZ, ne ha pubblicato le fotografie, descrivendolo con pa-

role di vivo elogio, dicendo che si trattava di una creazione funzionale e che ricorda nell'estetica le linee essenziali del gioco dei volumi del grande pittore Mondrian, soffermandosi anche sul dettaglio di linee, fasce, montanti, ingressi e suggestivi colori. I condomini di via Malta 1 sono rimasti stupefatti e indignati perché l'espressione «Torino brutta» è assurda ed offensiva se riferita ad uno dei più interessanti palazzi moderni della città, mentre avrebbe mai dovuto riferirsi agli immondi ruderi e vecchie casupole che lo fronteggiano e che voi non avete fotografato. Non dubito che Stampa Sera rimoderà all'orrore come noi condomini chiediamo. Cordiali saluti. Riccardo Cucco

Alcune precisazioni alla lettera dell'avv. Cucco. La foto pubblica-

ta dal giornale non è un fotomontaggio, ma un'immagine (vecchia, questo si perché è del 1971), ripresa con un teleobiettivo, che schiaccia la prospettiva. L'intenzione non era di definire brutto il palazzo in questione. Brutto è il contesto generale, con le casupole e le fatisce periferiche. La Torino periferica — come gran parte delle città — il purtroppo non bello. Borgo San Paolo non può definire «brutto», può però essere apprezzato dai vecchi abitanti, che si riconoscono palazzi umbertini, nelle case antiche e quarantenni, nei figli di facconigi. Valutazioni sentimentali? Estetiche. Non è il caso che i condomini di via Malta si offendano, comunque. La zona di via San Paolo è quella che è. E non basto un palazzo citato dalle riviste di architettura, a salvare le disarmonie del quartiere. (r.s.)

FLASH

Camicie e cravatte su misura

Un negozio della vanità prettamente maschile. Oggi alle 18, si inaugura il primo punto vendita a Torino di «Andrea Vanoli». In corso De Gasperi 27, specializzato in camicie e cravatte su misura. Il cliente ha a disposizione una vasta scelta di tessuti, originali inglesi in fibra naturale, dai vari disegni. Dal cachemire, jacquard, regimental, allo più svariato fantasia casual. Tessuti in piqué, seta, double face, in cotone o in flanella. Ma la sfera della vanità finisce nel personalizzare cravatte e camicie. Infatti, spiccano ombrelli coloratissimi, cappelli dalle forme svariate, gli inimitabili «gemelli», particolarissimi profumi, e tutta l'aria di accessori per farsi «belli». A rendere ancor più singolare «Andrea Vanoli» è l'arredamento della boutique. Realizzato dagli architetti Adriani La Rosa e Cesare Burdese, sottolinea e riprende, con effetti cromatici suggestivi, il design della merce esposta. Quindi, il pavimento a grosse righe gialle e rosse; pannelli in legno blu all'anilina o, ancora legno, tutto naturale dalle diverse essenze, per gli scaffali. (v.f.lan.)

Filodiretto

Slassera riprende su Telesubalpina «Filodiretto» trasmissione su temi «di scottante attualità». Ogni venerdì dalle 21 alle 22.30 (replica domenica alle 17.30). Saranno ospiti in diretta nel salotto di De Rosso politici, amministratori, docenti universitari, giornalisti ed esperti. I telespettatori potranno telefonare al numero 54.84.98. Si inizia con «I fatti dell'istate. Quale autunno ci attende?». Ospiti: Giuseppe Cerchio, assessore regionale al Lavoro; Sergio Chiamparino, segretario provinciale pds; Maurizio Puddu, presidente Associazione vittime del terrorismo; Severino Conti, direttore A.P.I.; Ton. Giorgio Cardelli; Giuseppe Lodi, comunale. (d.le.ard.)



L'assessore Beppe Cerchio in tv

Le «Donne di Oggi» fanno festa e celebrano il decennale

Combattere la solitudine e l'isolamento che affliggono sempre più persone, è l'ambizioso intento dell'associazione «Donne di Oggi». E 10 anni di intenso lavoro di coinvolgimento e di aiuto concreto, forse le socie le hanno fatta. Ma molti progetti sono ancora in cantiere mentre altri vedranno, proprio quest'anno, la loro realizzazione. Innanzitutto l'associazione ha da poco cambiato sede, facendo del club privato «Mithos» di via Cibrato 33, il nuovo punto d'incontro. Una sede spaziosa ed elegante, in cui le serate saranno allestite dalle note di un pianoforte o, per chi ama scalarsi ballando, dall'annessa discoteca che garantisce ottima musica a volume moderato. Da alcune settimane sono iniziati i consueti incontri settimanali, tesi soprattutto a conoscersi e a stare bene insieme, con il sottotitolo musicale del pianista Armando Lardù. Ma l'avvenimento forse più importante è la grande festa d'inaugurazione della stagione '91-'92 che si terrà in due, venerdì 11 settembre dalle ore 21.30. E' prevista una filza partecipazione di artisti: Rino Martella e il suo complesso, Maria Piovano con la sua fisarmonica, l'imitatore Max Maxwell, l'attore romano Leo Liberti, e tanti altri che arriveranno all'ultimo momento. Nella stessa sera sarà inaugurato l'angolo del ristoro. Si potranno gustare spuntini o più esaltanti piatti d'autore, tutti a prezzi di favore. Spunti gli echi della festa, da sabato 20 settembre dalle ore 16, riprenderanno gli incontri del Caffè Leri, in corso Emanuele (a.le.sca.)

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

FREE-ART (v. del Mito 42, tel. 539.9005): Cacciobelli, Ruscio, Pizzi-Carnelli, Ragazzi, Tendi, Mariniello, Ruscio.

GALLERIA PRINCEPIE ELMORE: 24 aprile in via Palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209. Or. dal lun. 10.30-19.30; sab. 10.30-19.30; dom. 10.30-19.30. **STUDIO LABORATORIO** (C.G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

ASSOCIAZIONE PRESENTARE

ARTISTE

BERTINALE: Giuseppe Serra «Il mio canto» (v. del Mito 42, tel. 539.9005); **GALLERIA BIANCHI** (v. Jovino 18, tel. 543.593): Fernanda Pastorini: personale. Ore 15.30-19.30.

LA GIOSTRA: Antonio Francesco Casarini **MICRO** (v. Vittorio 10): F. **PIRELLA** (v. Vittorio 82, tel. 543.393): Expos. permanente.

MUSEI

APPIRELLA REALE (tel. 543.889): mar. - ven. a sala: 9-14; mar. e gio: 14.30-19.30. Dom. lun. chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (v. Torino 37, tel. 660.1089): Tutta la domenica 14.30-18.30. Inq. gratuita.

MUSEO MARTINI DI STORIA NUCLEARE - Poesiana di Cova (25 km da Torino - 18 km, 947.0345): Or. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (v. G. Giacchini 7, tel. 546.317): Or. 9-14. Lun. chiuso.

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI e **MUSEO ARTE E ZOOLOGIA** (v. Mica): Mica: M. Pietro Micca 1703-1825 Anelli corle del Museo dell'Emilia. Or. 10-18. Inq. 10-18.30. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (438 1455): martedì mercoledì venerdì e festivi dalle 10 alle 14. Giovedì e sabato dalle 14 alle 18. Lun. chiuso.

MUSEO CIVICO DI MUMMIFICAZIONE

ARTI ORIENTALI (v. Brichasola 1, tel. 541.557): Fatti del 13.30-19.30. Or. 9-12.30. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA AUTOMOBILE - CARLO BISCARETTI DI RUFFA (corso Italia 40, tel. 577.568): Or. 10.30-19.30. Or. 10.30-19.30. Or. 10.30-19.30. Or. 10.30-19.30.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

PROMOTTRICE DELLE BELLE ARTI

ARTI ORIENTALI (v. Brichasola 1, tel. 541.557): Fatti del 13.30-19.30. Or. 9-12.30. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA AUTOMOBILE - CARLO BISCARETTI DI RUFFA (corso Italia 40, tel. 577.568): Or. 10.30-19.30. Or. 10.30-19.30. Or. 10.30-19.30.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

SCUOLE DI DANZA

AL CENTRO EFFERRE: corsi di danza moderna-jazz, classica, afro e ginecologia per adulti e bambini, via Orto 26, Torino, tel. 871.613.

AL CENTRO EFFERRE: corsi di danza moderna-jazz al mattino con Patrizia (v. del Mito 42, tel. 539.9005); **GALLERIA BIANCHI** (v. Jovino 18, tel. 543.593): Fernanda Pastorini: personale. Ore 15.30-19.30.

LA GIOSTRA: Antonio Francesco Casarini **MICRO** (v. Vittorio 10): F. **PIRELLA** (v. Vittorio 82, tel. 543.393): Expos. permanente.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MAISON

ARTI ORIENTALI (v. Brichasola 1, tel. 541.557): Fatti del 13.30-19.30. Or. 9-12.30. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA AUTOMOBILE - CARLO BISCARETTI DI RUFFA (corso Italia 40, tel. 577.568): Or. 10.30-19.30. Or. 10.30-19.30. Or. 10.30-19.30.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

MUSEO DELL'ARTISTICO (v. C. G. Lanza 105): Federica Bertoni fotografica.

FLASH MUSIC

IN OMAGGIO **AMOUR** Al circolo di via Belfiore 24 alle 22 spettacolo di cabaret musicale con Toni, i Volumi, Giulio e i Naudi della Banda Osiris. Ingresso libero per i soci.

IL FINE DELL'UNITA' Al parco Ruffini ha inizio il concorso «Slassera debutto», dedicato agli artisti dilettanti; presenta Billy Spuma. Domenica la finalissima (palco jazz). Alle 21.

DA GIU' In strada Castello di Mirafiori 346 alle 22 concerto rock del Bound of Glory.

MANHATTAN i bluesmen Capricorn suonano in via Glacchino 46, alle 21.

BABETTE Nei locali di via Cavour 41, a Moncalieri, suona il quartetto jazz formato da Mario Poltracca (chitarra), Flavio Bolto (tromba), Paolo Della Fatta (basso) e Manhu Roche (batteria). Ora 21.

FERNANDES Il gruppo le Trombe di Falloppio nei locali di via Roma 77, a Cafasse, alle 22.

STUDIO DUE Alla discoteca di via Nizza 32 consueto appuntamento con il party «Nirvana». Alle 22.

S'inaugura stasera una nuova discoteca: è l'Rvo, ex Studio 5, si trova in corso Matteotti 7, a Chieri. Ingresso su invito. I biglietti «magici» si ritirano da Radio Veronica One, in via Nizza 253.

METRO Slassera il locale di via Gioberti 33 riprende l'attività con un party a sorpresa. Presenta il disc-jockey Mannucci.

AREA Musica e volentieri alla discoteca di via San Massimo 1, ex Volturnia; alla console il disc-jockey Mayhonn Lee. Apertura ore 22.

STELLA Si balla fino a notte fonda in via Le Chiuse 13, dalle 22.

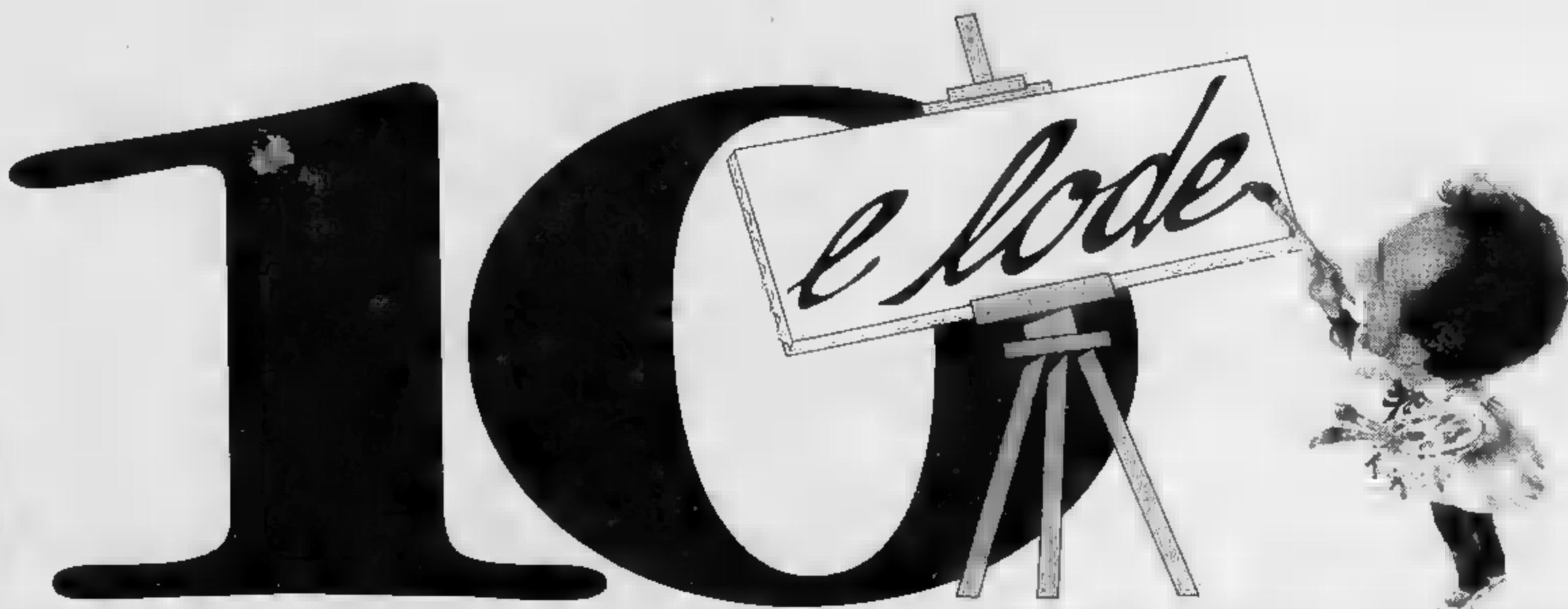
YOKES Al circolo di via Silvio Pellico 4 alle 22 party «World won't listen».

IL HOUSE In via Rossini, a Pieno-La Casa, alle 22 concerto rock degli House Band.

DE ANDRÉ Proseguono le premadite per il concerto di Fabrizio De Andrè, domani di sera al Palazzetto dello Sport: i biglietti costano 30 mila lire. Organizza Metropolis.

NOTE AI GIARDINI Ai giardini Cavallotti (corso Cincinnato) domenica concerto di musica rock a sfondo con i Kaidara. Alle 21.

SERA



Madama Cristina e il gazzettiere

In vita non si conobbero perché li separano circa due secoli. L'orgoglioso duchessa sarebbe cortu inorridita, con la sua mentalità seicentesca, all'idea di un monumento in bronzo a un giornalista, un "gazzettiere". Invece tocca proprio alla sua aspirare la statua liberty di Felice Govean, "gazzettiere" quant'altri mai in quanto fu uno dei tre fondatori della Gazzetta del Popolo, addì 16 giugno 1848. Il giornale nasceva monarchico, anticlericale e populista. Il cosiddetto "popolo" era per l'80% analfabeta, ma i lettori erano comunque abbastanza numerosi e motivati da versare fondi sufficienti a mandare 800 opuscoli piombanti all'esposizione universale di Londra: e prima avevano già finanziato la costruzione di un obelisco per celebrare le leggi Siccardi contro i privilegi ecclesiastici (con copia della Gazzetta murata nell'obelisco stesso). Così, la lapide attesta come Felice Govean "sentì nell'anima sua la grande anima del popolo anelante alla luce della libertà e coll'arma invincibile della penna ne incise i doveri, ne difese i diritti impavido battagliero". Ma oltre all'arma invincibile della penna il Govean maneggiava, impavido e battagliero, anche altre armi più pericolose: pare fosse famoso per i duelli. Morì comunque nel suo letto, a Racconigi nel 1898. La sua Gazzetta doveva sopravvivere per altri anni.

Questa iniziativa è riservata ai commercianti di Torino. Per informazioni telefonare al 011/233.0000



LA SCIENTIFICA

libreria
Tanti libri in bella vista
chi li sfoglia o chi li acquista
fatti pezzi di cultura
in hard cover o in brossura.

Corso Raffaello 21
Tel. 855.093

Maura Bellocchio, titolare.
"Io definisco il mio negozio 'la boutique del libro', ci tengo che sia allegro e brillante come i miei clienti, che per la maggior parte sono studenti. Perché il bello del nostro lavoro è di vivere al centro della cultura, ma il brutto è la monotonia, l'essere o il lasciarsi diventare noiosi".

Nome - Maura
Segno zodiacale - Pesci
Hobby - Tennis e tifo bianconero.
Gli piace - Viaggiare, specialmente nei paesi nordici.
Farebbe a meno - Di lavorare, per viaggiare di più.
Detesta - Andare alla conferenza.
Non sopporta - I politici.
Il sogno nel cassetto - Fare il medico.
La sua Nazionale di calcio - Tutti juve.
Una da salvare - "Yesterday".
Idem da bruciare - Una qualsiasi di Al Bano e Romina.
La frase d'oro - Vivere finché c'è salute, non un'ora di più.
La scemenza totale - "L'important è partecipare".
Disprezzo ma generoso - "Si apre la porta, un uomo entra e si

rivalga a me con fare estante. Mi spiace mandarlo via a mani vuote e gli allungo mille lire. Invece voleva dei libri, era un cliente". Offeso? "Ma no, è tarziato".
Morale - "L'abito fa il monaco".
I clienti in cinque parole - "Giovani, educati, brillanti e placenti".

BAR NICO

caffè
La sapete che il barista è anche un bravo musicista? Una la voce, due i jeans, siamo quasi a New Orleans.

Via Madama Cristina 11
Tel. 869.23.92

Nico Chieppa, titolare.
"Il mio è il classico baracchino di quartiere, tutti quelli che entrano sono miei: gente di passaggio praticamente non ce n'è. Io ci sto bene o volentieri, non mi pesa nemmeno l'orario lungo proprio perché amo il contatto con la gente; se tornassi indietro la rifarei. Se solo inventassero una macchina a spruzzo che non ti cuoce a stufare vicino".

Nome - Nico
Segno zodiacale - Ariete.
Acquario
Hobby - Il blues.
Gli piace - Il blues.
Viva per - Il blues.
Appena può - Canta il blues con il complesso "Alfranco" (Alfredo e Nico).
Il sogno nel cassetto - Incidere un disco di blues.
Disle - Il baseball.
Ringrazia - Sua moglie Rosy.
Farebbe a meno di - Mangiare.
Quella volta che - "Stavo preparando un caffè shakerato. O io ci ho messo troppa impegno, o il capirecchio dello shaker ce ne ha messo troppo poco, fatto sta che tutta la shakerata è finita addosso a una cliente. Che non se l'è presa troppo, per fortuna".
I clienti in cinque parole - "Simpatici, divertenti, buffi, soprattutto gentili".

RISUOLIFICIO GUARINO

calcolajo
Belli belli ciabattino
ce n'è pochi qui a Torino
e per questo il tuo lavoro
è prezioso come l'oro.

Via Madama Cristina 141

Domenico Guarino, titolare.
"Faccio questo lavoro da quando avevo 12 anni e ancora mi piace. Mi piace la mia bottega un po' all'antica o mi piace avere una vasta clientela, soprattutto femminile, che viene anche da lontano. Smentirei se facessi un bel 13 al Totocalcio. Ma chissà se poi sarò davvero felice...".

Nome - Domenico
Segno zodiacale - Leone
Hobby - A scopare o a briscolare con gli amici.
Gli piace - "Seguire il ciclismo, ma in TV".
Odia - Il rumore della strada, motorini e treni.

Il guaio - Le donne - "Che quelle pettegole sono pettegole".
La frase d'oro - Il denaro non dà la felicità, l'amore sì.
La scemenza totale - Il tempo è denaro.
Il bello del lavoro - "Le scarpe che sembrano di butaro e invece rifioriscono".
Il brutto del lavoro - "La gente che confonde il calcolajo con il lustrascarpe e mi porta lo scarpa sporca".
Il buffo del lavoro - "Che mi fanno riparare di tutto".
Straus richiese - "Lei che è così brava, mi aggiusterebbe questa pentola?".
I clienti in cinque parole - "Mi vogliono bene per la simpatia".

SAMAMBAIA

torrefazione
Tanto cosa da assaggiare,
tanto cosa da annusare,
e una ricca collezione
di oggetti d'affezione.

Via Madama Cristina 20
Tel. 889.86.24

Beppe Pugliese, titolare.
"Il profumo della pasticceria fresca è così buono che anche chi non voleva mangiare nulla di dolce alla fine prende almeno un pezzo di torta. Questa è la mia grande soddisfazione".
A mezzogiorno il titolare prepara anche piatti caldi per i clienti: giacché a la continua espansione, tanto che è in allungamento una sala in più.

Nome - Beppe
Segno zodiacale - Scorpione, asc. Sagittario
Gli piace - La musica.
In questo mondo - C'era un caffè-torrefazione per il negozio e "palle di neve" per casa sua.
Nell'altro - Cerca il contatto con il parmigiano.
Prima e poi - Andrà in India a conoscere Sai Baba.
Il bello del lavoro - La creatività in cucina.
Il brutto del lavoro - Chi entra e non saluta.
Il sogno di una notte di mezza estate - "Un ballo stile 'Il Canto-pardo' alla Palazzina di Stupinigi o mia moglie Grazia che balla un valzer dopo l'altro. Con me, naturalmente".
L'incubo di una notte di mezza estate - "Una telefonata con una brutta notizia".
Il guaio con le donne - "I guai sono due: uno se lo tratti alla pari, l'altro se non la fai".
I clienti in cinque parole - "Entrano stressati ed escono sorridenti".

LENTINI BIJOUX

gioielli fantasia
Luccico luccico
dandola dandola,
quant'è carina
questo oracchini!

Via Madama Cristina 18
Tel. 65.50.41

Titta Lentini, titolare.
"Il bello del mio lavoro è proprio il mio lavoro, così colorato e fantasioso, lo voglio che nel mio negozio lo vengano a vedere le donne di qua-

in simpatia

siasi oltà si sentano liboro di sbrigliare la fantasia, di trovarsi mille stimoli visivi per creare un'immagine diversa o più vivace. La **ma** che mi piace di più

■ quando mi telefonano per chiedermi **ma** arrivato dalle novità o poi vengono a farsi consigliare".

Nome - Titta
Segno zodiacale - Pesci
Hobby - "No inizio tanti ma poi mi stufa".

Le piace - Il cinema.
Un film da salvare - "Come Eravamo".
Idem da bruciare - I film di Bud Spencer.

Il sogno nel cassetto - "Aprire il mio negozio in una splendida isola greca".

Se tornasse indietro - "Perché la pianisia".
Sogno di una notte di mezza estate - "Trovare uno splendido fidanzato".

Incubo di una notte di mezza estate - "Scoprire che il lo splendido fidanzato di un'altra".

Il guaio con gli uomini - "Che sono inaffidabili".

La frase d'oro - "Carpo diam!".

La scemenza totale - "Ci penso (della da una cliente che intende comprare)".

I clienti in cinque parole - "Soddisfanno la più recondita vanità".

PRESTIGE

idea moda su misura

Per la tua grande occasione non ti va la confezione? Vai dal sarto a combinare un bel capo da sfoggiare.

Corso Raffaello 26
Tel. 65.88.91

Aldo Marullo, titolare.
30 anni di sartoria per marito, moglie e figli. Soprattutto abiti eleganti, da sposa, da sera, per le cerimonie e le grandi occasioni. "Quando c'è un matrimonio mi capita di vestire la sposa, la sua famiglia e buona parte degli invitati. Quello sono le sfide più interessanti per la mia creatività: trovare l'abito ideale per ognuno e non ripetermi mai".

Nome - Aldo
Segno zodiacale - Toro
Hobby - "Non ho tempo da perdere con gli hobby".

Le piace - Gli antipasti caldi della cucina piemontese.

Detesta - I ritardi e i ritardatari. Trova assurdo - "La montagna di tasse che pesa sull'automobile".

Il bello del lavoro - "Che richiede inventiva e la capacità di creare".

Il brutto del lavoro - Gli orari. Il sogno nel cassetto - "Un atelier grande e famoso, magari al piano nobile di un'antica palazzo del centro, perfettamente ristrutturato".

La frase d'oro - "La solitudine è un brutto affare e non trovi nessuno a cui offrire un po'".

La scemenza totale - Il tempo è denaro.

Il guaio con le donne - "Sarebbe un guaio se non ci fossero".

I clienti in cinque parole - "Cercono qualità, creatività e puntualità".

TEKNOCOMPUTERS

computer

Memoria RAM, Memoria ROM, per ufficio, scuola o home. Il tuo Personal ti aspetta per far tutto un po' più in fretta.

Via Madonna Cristina 31/C
Tel. 650.39.87

Giuseppe Sabatino, titolare.
Hardware e software di ogni marca e tipo, per chi ci lavora come per chi vuole regalare qualcosa di moderno a Natale. "I miei clienti sono piuttosto informati ma questo è un setto-

■ che va talmente in fretta che c'è sempre da imparare e da scoprire. La funzione di consulenza è importantissima in un negozio come il mio, per cui si finisce per conoscere i propri clienti molto più a fondo che negli altri settori. E ci si fa dei nuovi amici".

Nome - Giuseppe

Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - La fotografia, in particolare i ritratti in bianco e nero.

Le piace - Viaggiare per il mondo.

Detesta - La sporizia.

Il bello del lavoro - "Che bisogna avere sempre la mente aperta alle novità".

Il brutto del lavoro - "Troppe novità. Già, l'evoluzione tecnologica è troppo veloce".

Il vero problema è - "Quando devi subire una situazione in cui dipendi dagli altri. Per esempio: oggi i telefoni non funzionano, siamo nelle mani della SIP".

Per risolverlo - "Tanta pazienza".

Segno ■ notte di mezza estate - "Essere un ventennio per due giorni".

Incubo di una notte di mezza estate - "Non avere una ventenna per quei due giorni".

I clienti in cinque parole - "Simpatici, informati, giovani e aperti".

LE DUE LUNE

biancheria

Un lenzuolo meraviglioso, un bel telo, cinghio, splendida tovaglia o una soffice vestaglia.

Via Madonna Cristina 75E
Tel. 668.86.47

Alessandro Massa, titolare.
"Oltre alle griffe più famose, teniamo anche molte cose di nostra creazione. Selezioniamo i tessuti e ci facciamo realizzare i capi che meglio si adattano ai gusti della nostra clientela, che è molto esigente ed informata e pretende il meglio".

Nome - Alessandro

Segno zodiacale - Leone, asc. Gemelli

Hobby - Sci e musica.

Le piace - Teatro e ballati.

Detesta - "La Coca Cola".

Un libro da salvare - "Inshallah".

Idem da bruciare - "Il Pendolo di Foucault".

Il bello del lavoro - "Tante clienti, tante storie".

Il brutto del lavoro - "A venditore lenzuola si parla di letto".

Due gocce di Chanel n. 5 - Bella signora compra bella biancheria personale. Proposta: a un pigiama per suo marito? "Rispondo che il suo uomo dormiva nudo e so aveva freddo lo scaldava lei. Anche perché i pigiami glieli compravo già la moglie".

Il guaio con le donne - "Qualche volta sono difficili da capire".
I clienti in cinque parole - "Simpatici, affabili, raffinati e esigenti".

CECCHI

pizzeria golaria

Margherita rinforzata, capriciosa e farinata, pizza in compagnia e il meglio che ci sia.

Via Madonna Cristina 92
Tel. 650.70.30

Gildo Dignani, titolare.

"Il bello del nostro lavoro è che mi vedono tanti giovani e tanta coppia, di solito allegri perché mangiano la pizza o il gelato sempre un po' festa. Il problema è lo spazio che non basta mai, bisognerebbe poter moltiplicare i tavolini con la bacchetta magica e poi farli sparire quando non servono più".

Nome - Gildo

Segno zodiacale - Pesci
Hobby - Tennis.

Le piace - "La donna...".

Detesta - "Quello scarpeccio nero con i rinforzi in metallo che vedo ai piedi di tanti giovani".

Il sogno nel cassetto - Fare il giro del mondo.

Il vero problema è - La droga. Per risolverlo - "Severità".

Canzone da salvare - "Spunta la luna" di P. Bertoli.

Idem da bruciare - "Il lazzo".

Il bello del lavoro - "Che mi incassa subito e a fine mese a 120 giorni data fattura".

Il brutto del lavoro - "L'orario".

Il brivido del lavoro - "Quando abbiamo rovesciato un bell'asfodello proprio nella schiena di una giovane cliente. Brivido per lei e brivido per noi, che lo avevamo la sua reazione. Per fortuna l'ha presa bene".

I clienti in cinque parole - "Educati, simpatici, giovani e belli".

GIORGIO

gioielleria

Qualche cosa di o un gioiello sovrano, il buon gusto è assicurato ed il prezzo è controllato.

Via Madonna Cristina 37C
Tel. 650.20.80

Irene Di Giorgio, titolare.

"Abbiamo cose per tutte le età e per tutti i gusti, purché, buoni, nel senso che detesta il cattivo gusto e qualsiasi livello. E non è questione di prezzo, naturalmente; anzi, mi è un punto d'onore di consigliare bene facendo spendere cifre non eccessive".

Abbiamo un pubblico molto vario, metà maschile metà femminile e di tutte le età, ma selezionato appunto in base al gusto".

Nome - Irene

Segno zodiacale - Toro
Hobby - Nuoto.

Le piace - "Il bello in genere".

Detesta - "Il cattivo gusto".

Il bello del lavoro - "Vedere apprezzato il proprio gusto".

Il brutto del lavoro - "Che certi gusti altrui non li posso proprio apprezzare".

Il problema è - "La delinquenza innanzi tutto, ma non solo. Per esempio, questa sembra diventata la contrada dei gioiellieri. Per fortuna c'è una certa correttezza tra colleghi o non ci è la guerra ed oltranza".

Per risolverlo ci vorrebbe - "Che chi rilascia le licenze desse almeno un'occhiata agli indirizzi".

Il guaio con gli uomini - Che in fondo in fondo credono nella parità.

I clienti in cinque parole - "Uomini e donne, fiduciosi, accomodanti".

Marisa Stratta

ARRIVEDERCI
IL PRESTO



TITTA LENTINI
"LENTINI
BIJOUX"

ALESSANDRO
MASSA
"LE DUE LUNE"



BEPE PUGLIESE
"SAMAMBAIA"

ALDO MARULLO
"PRESTIGE"



MAURO BELLOCCHIO
"LA SCIENTIFICA"



DOMENICO GUARINO
"RISUOLIFICIO GUARINO"



GILDO DIGNANI
"CECCHI"



GIUSEPPE SABATINO
"TEKNOCOMPUTERS"



IRENE DI GIORGIO
"DI GIORGIO"

DITELO A L'AMORE...

Quella paura d'amare

definitivamente la vita.

Ezio '55

Caro Ezio, ho dovuto riassumere la tua lunga lettera per motivi di spazio. Quando ci troviamo soli dopo aver donato amore e compassione per anni a una persona che tradisce la nostra fiducia i nostri sentimenti, è frequente un comportamento sulla di-



fensiva; inconsciamente abbiamo paura di iniziare un amore veramente un altro individuo in quanto l'amore non ammette riserva ed il donare noi stessi ci lascia molto vulnerabili.

Ma gli amori passati ed i matrimoni sbagliati, non dovrebbero influenzare negativamente la nuova unione, anzi devono servirci come esperienza da analizzare e studiare minuziosamente

per non ricadere ancora negli errori commessi.

Quindi caro Ezio, il consiglio di essere più affettuoso verso la tua nuova compagna, che come la descrivi nella tua lettera, deve essere una comprensiva e matura al punto di averci fatto innamorare e rompere la solitudine nella quale ti eri chiuso dopo la fine del tuo matrimonio.

Non essere freddo ed indifferente con lei unicamente perché un tempo hai sofferto per amore, oggi faresti soffrire lei inutilmente.

Se ti senti ancora pronto a regolarizzare la vostra unione, parlane con franchezza con lei spiegandole i motivi, sono sicuro che ti aiuterà e saprà attenderti;

ricordati che nella vita di coppia la sincerità ed il dialogo sono due ingredienti fondamentali per la buona riuscita di ogni relazione. A presto.

Adriana Quattrino

Chi desidera porre domande, personali o di carattere generale, sentimenti e comportamenti di coppia, o ricevere risposte a questa rubrica pubblicata ogni venerdì, può scrivere direttamente ad Adriana Quattrino all'agenzia "E' Amore...", via Volta 11, Torino

«Caro signor Ezio, ho deciso di scriverti in quanto vorrei un giudizio femminile sul mio comportamento ed eventuale consiglio, data la sua esperienza in campo sentimentale.

Sono un uomo di 36 anni, divorziato contro la mia volontà, allegro, espansivo, affermato nel lavoro e con molti amici.

Mia moglie mi ha lasciato dopo 10 anni di vita insieme (6 di matrimonio) perché non si sentiva realizzata e la nostra unione, di lei, non le permetteva la libertà che avrebbe voluto avere e

RELIGIONI

«Sette» religiose: almeno 800 mila gli italiani iscritti

Almeno ottocentomila italiani aderiscono ad una delle tante sette religiose che pullulano nella penisola. E' il dato ipotetico che emerge dal convegno promosso dal Gris (Gruppo di ricerca e informazione sulle sette) e conclusosi a Bergamo nei giorni scorsi con un impegno preciso: avviare, entro la fine di quest'anno, la prima indagine sociale e religiosa sul tema «Sette e religioni in Italia», con l'intento di fotografare e capire i mutamenti in atto nel nostro Paese.

Guidato dai sociologi Gianni Ambrosio e Stefano Martelli, il gruppo di lavoro «Intende delineare - come spiega Giuseppe Ferrari, segretario generale del Gris - la mappa religiosa dell'Italia, individuando le caratteristiche dell'arcipelago costituito dall'insieme delle sette e delle confessioni religiose presenti nel nostro Paese; esplorare le dinamiche sociali create dai gruppi stessi, oppure suscitate nella società italiana dalla loro presenza; infine, raccogliere e classificare le iniziative pastorali di sensibilizzazione e intervento prese dalle chiese locali, al fine di favorire l'elaborazione di piani pastorali a carattere più generale».

Al progetto collaborerà, che, il gruppo di ricerca psicologica del Gris, guidato dai professori Eugenio Flizzotti (dell'Ateneo salesiano di Roma) e Ma-

rio Di Fiorino.

Il Gris è una associazione religiosa e culturale, presente in ben cinquantacinque diocesi italiane, impegnata nella ricerca, nello studio e nella diffusione di informazioni sulle sette e sui nuovi movimenti religiosi.

L'indagine mira a coinvolgere direttamente le diverse diocesi cattoliche d'Italia. «L'esigenza di questa ricerca - spiegano i promotori - non nasce dal timore dei cattolici di diversi confronti con una situazione inedita per la società italiana, ma dal desiderio sia di far chiarezza sulle cifre molto spesso inaffidabili e arbitrarie, sia di affrontare con serietà e concretezza il tema del pluralismo religioso».

Aggiunge Ferrara: «Il desiderio è quello di porsi di fronte alle diverse realtà in spirito di rispetto e di dialogo». Per ciò che riguarda le altre religioni, oggi, l'area protestante conta in Italia circa 200 aderenti (valdesi, metodisti, battisti, avventisti, Chiesa dei fratelli, Assemblee di Dio). Gli ebrei sono poco più di 3 mila, mentre gli italiani musulmani sono per lo più poche migliaia. Gli appartenenti ai nuovi movimenti ammontano a 350 mila unità, 150 mila aderenti a «altrettanti simpatizzanti».

Franco Garelli, sociologo, ha



Sempre di più gli adepti alle sette: qui riunione di «Hare Krishna».

di recente analizzato questi dati in un suo studio («Religione e Chiesa in Italia», edizione Il Mulino, Bologna, 1991). Osserva: «Questi dati suggeriscono, forse, che le confessioni religiose diverse da quella cattolica o i nuovi culti e movimenti emergenti hanno difficoltà a farsi proselitici e ad allargare il proprio raggio di influenza. Oppure, che, al di là delle apparenze, il processo di secolarizzazione in atto nel nostro Paese condiziona anche le confessioni religiose diverse da quella cattolica e le stesse possibilità di espansione dei nuovi culti e dei movimenti religiosi emergenti».

MUORE «LA LUCE»
Valdesi e battisti
Un giornale in due

Il nuovo «settimanale comune» tra valdesi e battisti italiani rimpiazzerà due periodici a diffusione nazionale delle rispettive comunità evangeliche e dovrà uscire entro il mese di agosto dell'anno prossimo. E' questa una delle indicazioni emerse a conclusione dell'assemblea straordinaria dell'Unione evangelica battista d'Italia (Uebi), svoltasi al «villaggio della gioventù» di Santa Sovera, vi-



cino a Roma, i 130 delegati hanno preso atto con soddisfazione della comunicazione del pastore Giampiccoli, presidente della Tavola valdese, sul progetto del «settimanale» che prevede la chiusura del settimanale valdese «La luce» e del mensile battista «Il testimone», per realizzare un periodico comune.

C'è stato anche tra i delegati battisti all'assemblea un confronto tra i sostenitori di un inserimento di questa confessione religiosa tra quelle che beneficiano dell'otto per mille fiscale nella dichiarazione annuale dei redditi (come la chiesa cattolica e, per di più, molto recente, anche il valdese) e coloro che invece l'avverano. Alcuni poi hanno rilanciato la proposta, sostenuta tempo fa dal pastore valdese Tullio Vinay, già senatore della sinistra indipendente, di accettare l'otto per mille purché destinato a finanziare una «Fondazione laica» per aiuti al Terzo Mondo, della quale potrebbero far parte i battisti italiani.

Ecumenismo. L'ecumenismo può essere il collante di una Europa che rischia di essere soffocata dalla asprezza delle particolarità nazionalistiche. Ortodossi, valdesi e cattolici hanno partecipato all'incontro di Assisi promosso dalla Cei, soffermandosi sui frutti maturati dal Vaticano II e sull'esigenza di dare più spazio ai laici.

m. tor.

RICETTA

Gamberoni gustosi fatti alla provenzale

INGREDIENTI

Una ventina
■ gamberoni freschi interi,
■ cucchiaino di prezzemolo tritato non troppo fine,
■ un bicchiere
■ bianco secco,
■ un pizzico di sale,
■ una macinata di pepe,
■ cucchiaino d'olio extra vergine di oliva



Acquistare i gamberoni freschi interi dal pescivendolo di fiducia.

Lavarli molto bene sotto l'acqua corrente, quindi scolarli, praticare loro una piccola incisione nella parte sottostante al terminale della testa e privarli del filamento interno.

Unire con due cucchiaini d'olio extra vergine di oliva il fondo di una piaffina da forno, adagiarvi i gamberoni gli uni accanto agli altri.

Spolverare la superficie con un cucchiaino di prezzemolo tritato, un pizzico di sale ed una macinata di pepe, versare sul fondo della piaffina il bicchiere di vino bianco secco, condire ancora la superficie con un filo d'olio d'oliva extra vergine.

Passare la piaffina in forno molto caldo, sui 200°, abbassando però il termostato a 170° in modo che cuociano in decina di minuti, senza colorire troppo la superficie.

Badare che assuma uno splendido colore rosa carico appena spolverato dai minutissimi frammenti verdi del prezzemolo.

Servire poi in tavola nella stessa piaffina, servendoli nei singoli piatti con un cucchiaino dell'ottimo e profumato fondo di cottura.

Un piatto che è facilissimo da realizzare e che porterà in tavola tutto il profumo del mare.

Anna Nona

FRANCOBOLLI

Il David fiorentino in strani esemplari per uso segreto

Il David di Michelangelo, «offeso» dalle martellate di un folle, ha avuto in passato da parte dello psichiatra italiano una celebrazione particolare e, per le circostanze, cui è avvenuta, quasi «clandestina». La testa del David figura infatti nei francobolli «prova» stampati dal Poligrafico per essere dal personale postale in addestramento. Doveva cioè servire a far impratichire gli addetti alle macchine per la timbratura e l'avvio della corrispondenza. Di questo David conosciamo esemplari, ovviamente senza indicazione di valore, stampati in coppia nei colori verde tenue e bruno rosso, come quella che riproduciamo. Il David figura pure in esemplari stranieri come, ad esempio, nel commemorativo del Bhutan, 1971, nella serie dedicata alla storia della scultura, realizzato con materiale plastico e in tre dimensioni.

● Affrancatura mista. Quando dice «si è calmata una lacuna», si finisce per usare un'espressione fin troppo consueta, ma stavolta è appropriata poiché il «Catalogo delle affrancature miste del Risorgimento», edito dalle Bolaffi, completo di settore collezionistico di primaria importanza. In 320 pagine il nuovo catalogo ci offre la catalogazione e la quotazione delle affrancature miste plobiscarie, miste interstato, miste rivoluzionarie, miste slaffelle 1859 al 1862, un terreno ricco di sorprese, eccezionale per ciò che ha rivelato



può rivelare ai collezionisti. Studiosi come Piero Damiani, esperti ricercatori come Lorenzo Dallavalle e Franco Gozzano, filatelisti di antico stampo quali Renato Mondolfo e Agostino Zanelli, hanno partecipato alla stesura dell'opera - coordinamento editoriale - Alberto Casella, segretario di redazione Paola Morelli - a cui ha dato il proprio prezioso contributo Enzo Diana, anche l'apporto dell'archivio storico che fu già di Emilio Diana. Un materiale, dunque, di altissimo rilievo storico prima ancora che filatelico. Chi non conosce questo settore può accostarsi, senza timore, al catalogo per scoprire il segreto e il fascino di lettere affrancate, appunto, in «stilo misto», una gamma di colori, di lettere, di rarità da eccezionale vetrina.

Renzo Novotti

MONETE
L'album d'oro dedicato al Wwf

Splendide monete sono state coniate per il Wwf e per far meglio conoscere la natura da salvare e vengono proposte ai collezionisti per essere riunite in album. In argento massiccio, protetto da un astuccio trasparente, le monete sono accompagnate da schede informative. Le propone Bolaffi, serie inviti moneti che arricchiranno di volta in volta l'album Wwf. La presentazione di questa collezione è stata scritta dal principe Filippo di Edimburgo.

R. Nona

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrologa

ARISTE
21 marzo
20 aprile

Scelte professionali e lunga scadenza che richiedono impegni, forse stimolata da una fortuna sentimentale che provoca ottimismo e desiderio di fare carriera. Ma riuscirai o come discriminare le situazioni degiunte da fantasia costruttiva.

TORO
21 aprile
21 maggio

Sentimenti possessivi e gelosi rovinano la mattina perché provocano pessimismo e frustrazione. Bello novità nel parco pomeriggio, che permettono di dedicarsi a imprese e di realizzare all'improvviso desideri e speranze importanti.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

La voglia di agire e le imprese vengono coronate dal successo durante la prima parte della giornata, particolarmente creativa. Nel pomeriggio è possibile che un giudizio superficiale suggerisca qualche sbaglio di comportamento e provochi malintesi.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Nel corso della mattinata, incertezza e caos di idee, proprio in un momento in cui occorrerebbero decisioni e prontezza. Ma nel pomeriggio è possibile scacciare ogni dubbio, con il sostegno di un amico e con pratica spinta da parte di una persona che conta.

LEONE
23 luglio
22

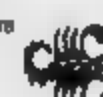
Un impegno, oppure un obbligo, provoca un senso di frustrazione fino a quando non verrà rispettato. Quindi sarebbe opportuno decidersi prima di mezzogiorno. Dal pomeriggio, chiarezza di intenti e grinta costruttiva cancellano ogni preoccupazione. Serale in amore.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

La giornata inizia benissimo e le ore del mattino registrano successi in tutti i campi. Poi la Luna transita in opposizione, creando dubbi e tentennamenti che ritardano la felice conclusione dello stesso. Cacciate i cattivi pensieri e siete dritti.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Mattinata costruttiva e piacevole, ricca di armonia e di appagamento, di fronte a molte circostanze incerte che si consolidano. Ma dal pomeriggio, tendenza ad una aggressività velenosa che può innanzi a diplomazia: occorre accrescere la resistenza passiva.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Dubbi in campo sentimentale al risveglio e pessimismo che nuoce alla decisione da prendere. Ma nel pomeriggio, la Luna in trigono facilita i rapporti con gli altri; così gli interlocutori si rivelano validi e le relazioni sociali vantaggiose.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Il pensiero di rendere più stabile un bel rapporto sentimentale caratterizza un risveglio romantico e pieno di buoni propositi. Ma nel pomeriggio, un giudizio affrettato e un comportamento poco ortodosso provocano pettegolezzi e, forse, la perdita di un sostegno.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

La forza di volontà potrebbe sgomitarsi di fronte ad un evento che richiede decisione e prontezza. Eppure gli appoggi non mancano e il momento di agire sarebbe arrivato. Continuare a riflettere e a organizzarsi mentalmente significa perdere un'occasione.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio

Razionalità dinamica, che permetta di agire con una prontezza guidata dal razionalismo, durante la prima parte della giornata. Ma dal pomeriggio, riemerge la crisi sentimentale in atto e le ore serali sono caratterizzate da frustrazioni nel campo degli amori.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un pettegolezzo e uno sbaglio compiuto con superficialità possono rovinare le ore del mattino. Poi, dalle ore 11 circa, la Luna transita nel Segno, regala sorrisi e gioia di vivere. Così, intelligenza e sensibilità guidano le azioni e le rendono vincenti.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (U.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.)
Iscritta all'albo professionale

Fa tornare la persona amata
Risolva problemi di lavoro e commercio
Elimina malocchio e fatture
Protegge con talismani e pentacoli antichi sacri
Astrologia ed esorcismi

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

STUDI

TORINO
FOSSANO (CN)
RICCIONE (FO)

Via S. Secondo, 42
Via Roma, 11
Viale Saluzzo, 21



Milano, Parma e Roma (con qualche riserva) sembrano le fissi sicuri di domenica nei confronti chi lo ■■■■ opposte a Fiorentina, Cremonese o Genoa. Segna «X» invece per quanto riguarda Lucchese-Udinese, Carrarese-Pistoiese e Ascoli-Lazio (ma nell'ult- ■■■■ pronostico ■■■■ bisogna trascurare del tutto la statistica che, ■■■■ logica, indica invece il segno 1 vi- ■■■■ che la questa stagione sulla casella 1 non è ancora uscito). Anche Atalanta-Juventus, stando sempre alla statistica, reclama il segno 1 (tuttavia che il pareggio o ■■■■ vittoria degli ospiti). Per il resto, la tripla vu spesa per Sampdoria-Inter e per Foggia-Cagliari. Fidels Andria-Ravenna dovrebbe riservare ■■■■ ulteriore ■■■■ gno 1, (ma anche qui però c'è un segno 2 che non assai ormai da 11 settimane consecutive. Ovindi... ■■■■

		21.44. c. 144 rid. 20	54. c. 32 rid. 7	41. c. 81 rid. 8
ASCOLI	LAZZO	x	2	x
		x 1 2	2 x	1 x 2
FOGGIA	CASIANI	1	x	1
MILAN	FILIPPO	1	1	1
		1	1	1
	GENGA	1 x	1	x
	INTER	x 1 2	1 2	1 x 2
TORINO	NAPOLI	x 1	1	1
VERONA	BARI	x 1	x 2	1 x 2
	PALENNI	1	1 x	1 x 2
LUCCHESE	UDINESE	2	x	x
		1 2	x	2
CARRARESE		1	1 x	x

Un sistema a due sezioni: dalle TC Informatica: 7 doppie ridotte e 4 fisse, più una tripla e una doppia integrali. Azzeccando tutti i pronostici, il 12 è assicurato (con il 12,5% di fare anche 13).

TOTOCALCIO	1	2	CYP
ASCOLI - LAZIO	30	50	X
ATALANTA - JUVENTUS	33	34	X
FOGGIA - CAGLIARI	46	23	2
MILAN - FIORENTINA	50	07	8
PARMA - CREMONESE	53	34	1
ROMA - GENOA	45	13	1
SAMPDORIA - INTER	30	40	X
TORINO - NAPOLI	45	15	1
VERONA - BARI	45	15	X
CASERTANA - PALERMO	42	30	1
LUCERNE - VOIVODE	33	32	5
ANDRIA - REGGINA	41	36	X
BARTAROLE - BRESCIA	37	39	1

[illegible]

I fratelli Massimo e Fabrizio Fratezzoli sono i proprietari della ricevitoria 771 presso il Bar Norga di ■■■■■ Raccanigi. ■■ «Questo storico nome risale all'epoca della leggendaria impresa del dirigibile - come dichiara Massimo Fratezzoli - Noi abbiamo "ereditato" sul ■■■■ fa questo "velivolo" decidendo ■■■ lasciarlo perché ha un significato particolare. ■■ pezzo ■■■ storia, che, ■■■ una città come Torino, sempre più caotica, rappresenta un felice e indimenticabile ricordo. Eppoi è anche un nome postfortunato; almeno, per noi. Ma questo bar ■■ anche la sede, ormai da anni, dei giocatori e sportivi della società del Cenisia, gloriosa e vecchia società torinese. È anche questa ■■ una tradizione che si ■■■■ pete negli anni.

macchine che ci ha affidato il compito pronostica Totocalcio. Nonostante questo notevole handicap, siamo più che soddisfatti: anche senza gli elaboratori possiamo raggiungere i nostri obiettivi.

Qual è il vostro volume d'affari?

«Il nostro livello di vendite è discreto. Abbiamo raggiunto dei risultati di tutto rispetto. Noi vincitori eccelsi ma una media ■ tutto rispetto. Le nostre giocate settimanali arrivano anche a dei picchi di 12 mila colonne. Mediamente siamo intorno alle 10 mila, che è tantissimo se consideriamo l'assenza di elaboratori che agevolano sia noi che i giocatori».

Come si divide la sua clientela abituale?

«Siamo proprio davanti al grande mercato di corso Racconigi, vi lasciamo immaginare, al sabato, il via vai di gente nei paraggi dei bar. Qui si fermano a giocare sia i venditori ambulanti di questo mercato, sia i loro clienti. Chi viene da queste parti a fare la spesa, necessariamente gioca qui la schedina. Comunque, in percentuale, la nostra

clientela si divide in un buon 60 per cento di clienti abituali e il restante 40 per cento in gente di passaggio.

Come avete cominciato la nuova stagione?

«C'è stato un solo 12 la scorsa settimana e tantissimi undici. Ma non mi lamento, quando arriveranno i nuovi macchinari aumenteranno anche le vincite. Stiamo lavorando molto bene, almeno pensiamo: abbiamo caricato alla porta di tutti. Partono da un minimo di 2 ■ lire e aumentano man mano proporzionalmente».

Questo è un ritorno di sportivi, come si suddivide il tifo calcistico?

«Il lunedì, qui dentro, succede il fiddondo. Ce n'è per tutti i gusti: grimala, bianconeri, milanesi e iuluristi. Insomma, ci sono i rappresentanti di tutte le squadre: un vero e proprio ritrovo per tifosi. Mio fratello ed io siamo juventini. Questo sarà il nostro anno. Sia per la Juve che per il nostro bar. Beh, si dorma».



References

Fabrizio Frattucelli, che stila i pronostici ■ batte: «Norvegia»

Due sistemi ridotti condizionati. Nel primo il 12 è garantito con almeno 2 sogni sul 12 colonna base della 1ª sezione (e con tutti i sogni indovinati nella sezione 2). Nel secondo il 12 c'è al verificarsi di un massimo di 5 errori sulla colonna base della 1ª sezione.

882.1 aag.2		L. 52.800 (88 column)															
X1		1	X	X	1	1	X	X	X	1	1	X	X	1	1	X	
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
1X		X	1	1	1	1	X	X	1	1	1	X	X	X	X	1	
1X		1	X	1	X	1	X	1	X	X	1	X	1	X	1	1	
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	
	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	
1X2		X2	X2	X2	1	1	1	1	1	X2	X2	X2	X2	1	1	1	
X1		X	1	X	X	1	X	1	1	X	1	X	1	1	X	X	
X1		X	X	1	1	X	X	1	1	X	1	1	X	X	1	X	
1X		1	1	X	1	X	1	X	1	X	1	1	X	1	X	1	

[illegible]

ASCOLI	-	LAZIO
AVIGLIANO	-	JUVENTUS
FOGGIA	-	PARMA
GENOVA	-	ROMA
INTER	-	VERONA
LAZIO	-	BARCELONA
LECCE	-	BOLOGNA
MONZA	-	GENOVA
NAPOLI	-	INTER
PARMA	-	NAPOLI
PIACENZA	-	BARCELONA
RAVENNA	-	BOLOGNA
ROMA	-	GENOVA
SAMPDORIA	-	INTER
TORINO	-	NAPOLI
VERONA	-	BARCELONA
VERONA	-	BOLOGNA
CASERTANA	-	BARCELONA
LUCCHESE	-	BOLOGNA
PIACENZA	-	BOLOGNA
PIEMONTESE	-	BOLOGNA
CARRARESE	-	PISTONESE

[illegible]

● Questi i dati del concorso n. 4: monleprende: 27.562.287.898; colonna vincente: X 2 2 2 1 1 X X 1 1 X 1; al 13 (849 vincitori) spettano 21.249.000 lire; al 12 (vincitori) vanno 763.800 lire.

●Quasi puntuale con la fortuna il bar Stadium: stavolta ha totalizzato 11 punti.

● Altri pronostici di ricevitore fuori Torino:
Guida - Venaria

1X X2 1:1 1 12 1X 1X 1X X2 1X 1X
 G&B - San Mauro
 1X X2 12:1 1 12:1X X 1:1X X 1 X2
 Or Pipero - Buscatalo
 12 X2 1:1 1X 1:12 1X X;X2 1X 1 1X
 Baima - Cirié
 X2 2:1 1 1X;X2 1X 1X 1X X2
 Ettore - Orbassano
 12 X 1X;1X 1 1X;1X 1:2X2 1X 1 X2
 New Benito - Orbassano
 21 X2 1 1 1X;1X 1X 1X;1 1X 1X X2
 Cepps - Michelfino
 X2 1X;1 1X 12 X 1X 1X;1X X2 1 X
 Schiavo - Settimo Torinese
 12 X2 1X;1 1 12X 1 1X;X2 1X 1X X
 Arolla - Settimo Torinese
 1 X X2;X 1 X2;X2 X 1:1X X2 1X 1X
 Danieli - Collegno
 1X X2 1X;1 1X;1X 1:1X X2 1 1X

CORSA		GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO II	
BOLOGNA - trivio - Gi. Pi. Centinale - L. 352.095.000 - n. 2080							
1	1 MERLENDI DRA	2080	4 CHERGON	2080	3 MINT DI SESOLO	2080	
	2 MAJER ANT	"	5 IDEAL	"	7 MADRIGALE	"	
	6 MOL DEGLI DEI	"	9 ROK	"	8 MALINA KEA	"	
	9 ROK	"			9 ROK	"	
BOLOGNA - trivio - Pi. Bolognese - Gi. L. 11.717.500 - n. 1650							
2	1 [REDACTED]	1650	1 LANTER EFFE	1650	3 ERETUM	1650	
	4 LATORRE	"	5 ERGO BA	"	5 [REDACTED]	"	
	8 CERTULO	"	8 [REDACTED]	"	9 FLEUR PAN	"	
	11 IONICO GILIS	"	10 ESTENO CAST	"	11 LEANORA	"	
	14 LUZZARO PHAD	"	12 UGHR	"	16 INCOMPRESO TAB	"	
			15 FLAMBARD	"			
TARANTO - L. L. Pi. Bolognese - Gi. L. 10.217.500 - n. 1650							
3	5 FLAB	1650	1 QUADO DEL PINO	1650	3 GASMANN	1650	
	8 IZENOFIO	"	2 GRAN DI LECCE	"	4 LAGOPO	"	
	9 FIREGIB	"	8 FRANZ GI	"	16 LABRANGA	"	
	12 FIOSEC	"	10 GACILY	"	8 LUDEVERGE	"	
	15 TIMUR PORI	"	14 [REDACTED]	"	11 INCISIVO	"	
			15 IANI DI LECCE	"			

PRIMA **2° ARRETRATO**

Milf di Jessala, in buona posizione di partenza, può tornare al successo e riprendere il titolo di re della generazione. L'alternativa è Meier APL.

1° ARRIVATO	1
2° ARRIVATO	2

1^a ARRIVATO
ARRIVATO 1 a 2

Germani, che sta attraversando un di-
screto momento, sembra il cavallo da
battere. Ci possono provare Fiat, In-
finiti, Glan di Lecce e la sorpresa incito.

CORSA		GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2		
TRIESTE		trotto - Pr. Del. Franc. - L. 2.492.500 - m. 1600						
4	LESTER PRO	1800	3	GRIZZLY WH	1660	1	DARKO	1640
8	LIVRA STA	-	10		-	2	GORNATE OK	-
7	EDREDONERL	-	11	LISETTA KS	-	8	IGONDOMETHO	-
11	IBEMBURG OM	-				8	FRISIJET	-
ROMA		galoppo - Pr. Postano Francese - L. 25.997.500 - m. 1800						
5	MARIONELLA	58%	2	GRIGIO ILVA	58%	1	WEST WRETHAM	60%
9	NINO NICOLETTI	52	5	NO TRANS	56%	4	LEDD BPRINT	56%
9	BREPAH	50%			50	6	EL BABY	50%
12	OSIBO	47	11	TWELIS	46%	7	MENZI	50%
FIRENZE		galoppo - Pr. - L. 11.492.500 - m. 1500						
4	ROSSINI ROSSINI	58	3	MANLY BOY		1	EBCAPE MENOW	
6	MACMETTO	51%	7	EARLY BREAK		2	ABRACADABRA	
8	PO DI PORTO		10	AIR DANCE	48%	5	FROZEN LOOK	
9	ARISA					11	PRATOGROSSO	

QUARTA CORSA

1° **██████████** 2

2° **██████████** 2

Livia Sta ha dimostrato di essere in buone condizioni, e quindi si fa preferire nel situazione Darko. Poi, non bisogna trascurare Grizzly WH.

QUINTA CORSA

1^a ARRIVATO

2^a ARRIVATO

Handicap aperto a molte soluzioni. Si può provare con il favorito West Wind (part.). Sull'altro piano sono valutabili Grigio Iva e No Tr. Occhio a Breper.

SESTA CORSA

1^a ARRIVATO

2^a  **3^a** 

Gruppo 2 molto forte, per merito di Esopo Mio Now e di Abracadabra cili, per lui il peso più gravoso. Per il posto di nono, indichiamo Artesa e Manly Bay.

IMPRENDITORE LAVORA
TUTTA SICUREZZA PUR
GIARDANDO AL RISPARMIO

la più grande organizzazione
Maggio piattaforme aeree
mi lino con e senza autista

RIEDETE ■■■ SU
RMULA ■ NOLEGGIO A FRE
ENZA OPERATORE) DEL D
IN ALTEZZA FINO A 16



TORINO

Tel. 6063924/6051743

Wiale della Repubblica
Tel. 0432/200000

END AFTER

TV

La partita di ritorno con il K.R. anticipata a martedì 1° ottobre

● Dopo aver posticipato la partita d'andata con il Reykjavik, il Torino anticipa quella di ritorno: è il frutto di un accordo raggiunto mercoledì scorso da Moggi e i dirigenti del K.R. che hanno accettato la proposta di disputare l'incontro di Torino martedì 1° ottobre. La richiesta è stata formulata dal dirigente granata mosso in tal senso dall'interesse di carattere televisivo nonché dal desiderio di favorire i tifosi del Torino che potranno seguire la santa pace le partite delle altre formazioni italiane impegnate nelle Coppe europee.

Nonostante l'accordo tra le due società è stato raggiunto alla presenza del delegato Uefa, la modifica di calendario ora dovrà sottoporsi all'approvazione dell'ente calcistico che non dovrebbe opporre difficoltà. È vero che il regolamento prevede che ogni richiesta in tal senso debba pervenire entro il 15 agosto, ma il fatto che le due società siano d'accordo in tal senso dovrebbe rappresentare un dato fatto inoppugnabile anche per l'Uefa.



Luciano Moggi con il presidente Romano

GOETEBORG

Tre giocatori albanesi del Flamurtari hanno chiesto asilo politico in Svezia

● Dopo i tentativi di passaggio clandestino del confine e le disperate traversate via mare, anche il calcio e in particolare le manifestazioni internazionali vengono utilizzati come occasione per fuggire dai disastri Paesi dell'Est. Alla conclusione della partita valida per il primo turno di Coppa dei Campioni giocata mercoledì sera contro i campioni di Svezia dell'Ifk Göteborg a pareggiata per 0 a 0, tre giocatori albanesi del Flamurtari Tirana hanno chiesto asilo politico.

Le autorità svedesi, tra le più sensibili ai drammatici problemi economici e politici che travagliano le nazioni comuniste, hanno accolto la richiesta ed hanno successivamente provveduto all'invio dei tre calciatori in un centro appositamente allestito per accogliere i profughi. Per ragioni di sicurezza, però, dei tre interessati non sono state fornite le generalità.



Il portiere Ravelli del Göteborg

TONO FELICE I granata esultanti per il buon esordio in Coppa Uefa
Ma Venturin e Benedetti denunciano: «Come sono violenti questi islandesi»

«Ci hanno picchiati!»
Critiche all'arbitro troppo permissivo

Marchegiani se la prende invece con chi voleva una goleada: «Non abbiamo superato una squadra modesta, il risultato mi benissimo». Per i silenzi di Mondonico intervento della società?



Con un tiro violento e preciso, Annoni ha arrotondato il punteggio del Torino

DAL NOSTRO

REYKJAVIK ■ Era quasi l'alba quando il «737» che ha riportato a casa il Toro ha toccato terra. Com'era nella aspettativa (e nella certezza) unanime, i granata hanno superato la prima tappa del cammino europeo e il loro atteggiamento spiritoso e chi può per la missione compiuta. Un confronto, quello con gli islandesi, che è stato aspro e combattuto sul piano fisico e che dal punto di vista tecnico ha avuto come protagonista la squadra granata.

Soddisfazione diffusa, pertanto, anche se nessuno dimentica che è stato superato un avversario tra i meno temibili. E parimenti, ma, molto opportunamente, per di più, il futuro, quello più immediato che si richiama alla partita che tra due giorni i granata dovranno disputare con il Napoli, e a quello in prospettiva a più lungo raggio che si individua nei prossimi turni di Coppa Uefa.

Venturin, uscito malconcio e di una forte botta, coccia sinistra, è preoccupato: «buon «ex», si dice non tanto afflitto dolore quanto preoccupato per il timore di disertare la partita di domenica. «Dovrò farcela per forza», il Napoli «voglia assolutamente mancare». L'ultima parola toccherà adesso al medico.

Prima di congedarsi, Venturin lancia una frecciata all'arbitro, troppo magnanimo verso i picchiatori islandesi. Un concetto ripreso da Benedetti, che afferma: «È stato un'esperienza interessante perché abbiamo imparato che in Europa c'è gente che non scherza e compie fatti in continuazione. Confesso che abbiamo giocato a lungo con le mani e i piedi in un gioco condizionale da quel cartellino giallo che non spuntava mai».

Marchegiani si produce in garbata polemica verso l'ipercritico che avrebbe preso una «vendemmia» e che ora professa una certa delusione. «Questo successo invece mi va benissimo perché conseguito non contro dei...

pellegrini ma ai danni di una buona squadra. Chi si aspettava che gli islandesi si sarebbero esibiti in palloni alti e spartiti a casaccio sbagliando di grosso perché gli islandesi hanno praticato un gioco ragionato e incisivo e tenuto fino all'ultimo di muttersi in difficoltà».

Il netto risultato di ieri e il desta potenziale degli islandesi fanno pensare che la qualificazione al turno successivo è ormai acquisita. L'esperto Casagrande non la pensa così. «Ci siamo messi

quasi al sicuro — sostiene il brasiliano — non abbiamo ancora il diritto di cantare vittoria. Credo che sia un grave errore mancare di rispetto a qualunque avversario, tanto più se sarebbe se sottovalutassimo questi nordici che, oltre alle doti tradizionali, la velocità e la forza atletica, dispongono di un «tecnico di base».

Il Napoli, s'è detto, è già affacciato a prepotenza nell'orbita del Toro, l'importanza dell'impegno e il potere di far risuonare

richiami importanti nelle orecchie del granata. Casagrande considera l'evento con un sospiro e afferma: «Sarà difficile. Vero che questa, me sostengono molti, non è più il «Napoli di una volta» ma me fa pur sempre paura. Gente di primo piano come Careca, Zola, Napoli e compagnia bella rappresentano avversari molto temibili».

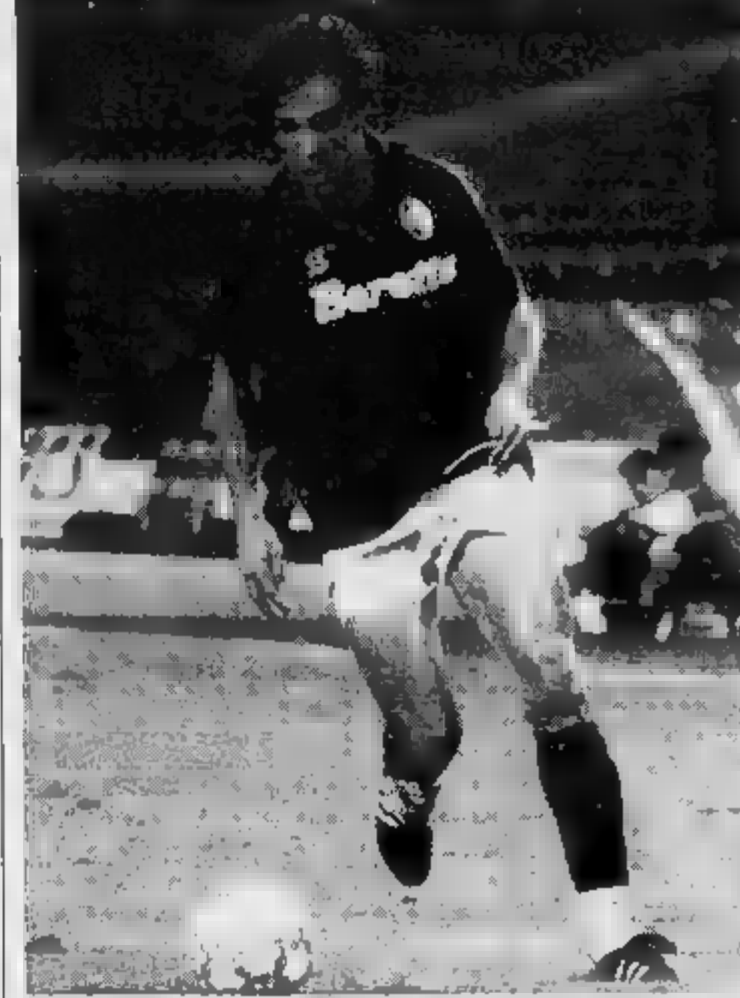
Al coro non associa Mondonico. Fedele alla strana teoria che lo fa ammutolire quando i suoi ragazzi vincono, l'allenatore ha nuovamente silenziosità. Purtroppo, però, non tenuto conto del fatto che all'estero vezzosi strani — il — possono venire interpretati in maniera molto «posante». Gli islandesi, gente forse rude ma dai principi elementari alquanto ferrei, sono rimasti sconcertati — almeno quanto noi poiché il «timoniere» granata — in opposito analogo rifiuto al microfono. Berlusconi — dimostrandosi incapaci di nascondere — profonda irritazione. Tra l'altro, con il suo inopinato silenzio il tecnico ha pure violato il protocollo Uefa che impone norme precise per le conferenze stampa.

Moggi ha assicurato che si occuperà del cercando di far cambiare abitudine all'allenatore. Veda di riuscire, perché questo Toro, che sa battersi così validamente sul campo, non ha bisogno di brutte figure al di fuori.

Pierluigi Altomare

A Reykjavik il brasiliano è stato un prezioso tuttofare

Casagrande braccio e mente del Torino



Casagrande, a delizia di un Toro crescente

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK ■ Nel Toro c'è mistero, si chiama Walter Casagrande. Complice un giocoliere malandato sul quale i ferri del chirurgo hanno «passaggiato» a lungo, compare e sparisce dalle formazioni granate con la stessa frequenza. Ovviamente suscitando le illusioni più disparate. C'è chi sostiene che i dirigenti madonni di disferenza e resisteranno al millente non manca neppure chi afferma che di un uomo del genere, i pochi in maglia granata a vantare esperienza e capacità di ragionamento calcistico, il Torino ha bisogno.

Insomma, ammirato e benvenuto, discusso e criticato — la medesima intensità, il brasiliano è giunto a battere per la sorte del Toro dopo aver indossato per qualche anno la maglia dell'Ascoli, continua a restare un oggetto misterioso.

Fenomeno strano ma non evanescente, però, perché quasi sempre quando — in campo — sudamericano — sentire la sua presenza — tanto per quella stazza fisica che lo rende molto simile a un gigante bonai per l'intelligenza e la saggezza con la quale incrocia sulle traiettorie poste in atto dalla squadra.

Tipico il contributo che il gazzone brasiliano ha offerto lo scorso contro gli spiliugoni del Poio Nord. Dopo essere stato coinvolto nell'inizio di partita per la verità molto confuso che ha avuto come protagonista la squadra, Casagrande ha ben presto riordinato le idee provvedendo a... riassetto anche quella dei compagni. Si è fatto coinvolgere negli episodi più rilevanti dell'incontro, a partire dal suggerimento offerto — in occasione del primo gol — a Venturin dal piede del quale successivamente partito il

versione che avrebbe in azione Mussi.

Il brasiliano ha dunque funzionato da «mente» e da «braccio», ragionando e dispensando inviti e passaggi ai compagni. E non disdegnando, malgrado le caratteristiche morfologiche — lo rendano di sicuro simile a un capriolo, di muoversi in continuazione, facendosi trovare in ogni angolo del campo.

«Ho individuato abbastanza presto la posizione più utile — sostiene — e d'accordo con l'allenatore l'ho mantenuta rendendomi così utile alla squadra. Credo di aver compiuto un buon lavoro ma mi sembra che tutti si siano mossi in modo efficace».

Proprio per recuperare quanto prima la miglior condizione fisica e atletica, Casagrande è costretto ogni giorno a sostenere, oltre ai consueti allenamenti con i compagni, un gravoso lavoro di riabilitazione. Il suo obiettivo, è ovvio, è quello di tornare quanto prima all'alta podismo che diversi anni fa aveva attratto sulle proprie piste gli osservatori delle squadre italiane e in questa direzione il giocatore — trasalca sforzo. Al punto da indurre Mondonico a profondersi in elogi convinti nei suoi confronti: «Nella sua generosità — ha detto — Casagrande è veramente ammirabile. È talmente serio che rappresenta un vero e proprio pio».

Un qualcosa che pochi osavano immaginare in un ambiente in cui le quotazioni brasiliane erano andate piuttosto in declino per colpa del connazionale che — preceduto Casagrande — divenendo famoso per la indolenza.

Ora si può ben dire che — fuma — in seno al Torino è tornata integra.

P. S. A.

La nostalgia d'Europa fa soffrire la Juve

Calcio in amichevole (4-0 a Novara) per i bianconeri costretti all'attesa.
Trapattoni: «Benissimo la Roma, che faticaccia per l'Inter. Tutto normale invece per Toro, Samp e Parma»

NOVARA ■ Domenica la Juve andrà a far visita all'Atalanta e, tanto per consentirgli di entrare in... atmosfera, ieri è stata portata a respirare aria di provincia. A parte il risultato dell'amichevole che ha disputato a Novara (4-0 con doppiette di Schillaci e Corini), Trapattoni ha potuto rendersi conto della «di forma di tutti» rosa e sua disposizione e soprattutto di Piovaneli, che la società ha definitivamente inserito nel suo rangh.

Sarebbe da superficiali, comunque, dimenticare il rilevare che ieri nella comitiva non regnava l'allegria dei giorni migliori. Il giorno dedicato alle Coppe europee o la Juventus stavolta ha dovuto calarsi, dopo tanti anni, nella casella parte della spettacolo.

Casiraghi di prenderla filosofia o riesce perfino a scherzare sopra: «Quest'anno ci stiamo riposando, d'altra parte il Torino è tanti che si riposa al mercoledì...».

Qualcun altro, invece, ha

che problema in più, invece, per il Genoa. L'Oviedo è una formazione temibile ma i rossoblu, in caso, riuscirebbero a ribaltare il risultato dell'andata.

Anche Router ha seguito gli impegni delle squadre in Coppa ma i suoi maggiori interessi erano rivolti a Bayern. La sua squadra ha giocato in Irlanda contro il Cork City, pareggiando per 1-1. «Devo ammettere di aver provato tanta nostalgia, la prima volta che — all'appuntamento con l'Europa. Sono però convinto che sarà anche l'ultima, questa Juve mi piace e sicuramente torneremo anche noi a giocare in Coppa. Il giorno della mia presentazione dissi che il mio obiettivo principale era quello di riportare immediatamente la Juventus in Europa. Naturalmente spero sia la Coppa Campioni».

Per Tacconi non sono stati due giorni felici, il portiere preferito non — la gara delle formazioni italiane. «Sono andato a mangiare fuori e non mi sono interessato all'andamento delle nostre compagini impegnate in Coppa. Non ho neanche voluto leggere i vari resoconti e le relative cronache. Il solo pensiero mi rendeva nervoso perché ripenso con rabbia alla nostra passata stagione. Ho bisogno di dimenticare e per farlo non mi interessa più di calcio internazionale».

Attento — sempre, Trapattoni invece ha seguito molto interesse la due giorni interna-



Trapattoni, rimpianzi per la Juve e fiducia per le italiane di Coppa

zionale: «L'Inter ha faticato nel primo tempo, ma è riuscita a raddezzare il risultato. Addirittura avrebbe potuto pareggiare ma S. Siro riuscì sicuramente a segnare il gol che servì per accendere il turno successivo. Benissimo. Roma che aveva un avversario difficile. Tutto come da pronostico per Torino, Sampdoria e

Parma, qualche problema in più per il Genoa, ma i Marassi i ragazzi di Bagnoli potranno ribaltare la situazione. Insomma credo che tutte le nostre squadre passeranno alla fase successiva. Mi dispiace non — fra le regioni d'Europa, la mia squadra merita palcoscenici migliori».

Enrico Bonaguidi

MAZZINI GRIFFE

**due passi
nella moda
a due passi
da Torino**

DONNA

LES COPAINS
GENNY
ERREUNO
BYBLOS
ICEBERG
ALLEGRI
ASPESI
VICTOR - VICTORIA
KENZO JEANS E JUNGLE

UOMO

GIORGIO ARMANI
LES COPAINS
BYBLOS
ICEBERG
BAGUTTA
ALLEGRI
ASPESI
GRANELLO



MAZZINI GRIFFE

RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE
Corso Susa, 299 - Tel. (011) 95.50.505

RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO
Via Fratelli Piol, 20/A - Tel. 95.86.462

BARDONECCHIA (TO)
Via Medail, 85 - Tel. (0122) 99.92.73

UN FESTIVAL

Mauro Bolognini presiede la giuria

PARIGI ■ Mauro Bolognini, presidente della giuria del secondo festival del film europeo di La Baule (Francia). L'annuncio è stato dato ieri a Parigi dal direttore generale del festival Pierre Kalfon, in occasione della presentazione della selezione di 13 film in concorso che ha detto: «E' variegata la situazione spirituale dell'Europa nel 1991». Non sono film italiani in concorso, la selezione comprende film francesi, tedeschi, sovietici, britannici, austriaci e jugoslavi.



Mauro Bolognini, unico italiano a La Baule ma «osservatore»

NAPOLI

La diva Irene Papas canta per «Orfeo» nella rassegna mediterranea di Bannato

Napoli farà da palcoscenico alla prima edizione di «Orfeo Mediterraneo», una settimana di musica e spettacolo dei Paesi del Sud Europa, Nord Africa e Medio Oriente, in programma dal 22 al 27 settembre. L'iniziativa, che è stata presentata ieri, vuole confermare Napoli come centro culturale dell'area del Mediterraneo: la manifestazione si impegna a diventare, sul piano della musica, quello che il «Teatro di Napoli, Teatro del Mediterraneo» di Maurizio Scaparro è per la prosa. Eugenio Bannato, direttore artistico della rassegna, ha rilevato che si tratta del punto di arrivo di una ricerca, condotta insieme con Carlo D'Angeli, sulla «popolare durata» di quindici anni. Tra gli spettacoli proposti, emerge il concerto del 25 settembre di Irene Papas per la Grecia, e «Mocchine lunari», con lo stesso Bannato e Bruno Colella, in programma domenica 26 per l'Italia. Nell'arco della settimana saranno presenti musicisti provenienti anche dal Marocco, Francia, Spagna, Israele, Algeria, Portogallo e Turchia.



Irene Papas

VIOLINO

Premio Lipizer al Prunaru

GORIZIA ■ Il giovane violonista romeno Liviu Daniel Prunaru, di 22 anni, ha vinto la decima edizione del Concorso internazionale «Premio Rodolfo Lipizer». La giuria internazionale ha giudicato Prunaru il migliore tra i 27 partecipanti provenienti da Giappone, Ungheria, Albania, Romania, Unione Sovietica, Jugoslavia, Turchia, Francia, Germania, Egitto, Stati Uniti e Italia. A Prunaru vanno 11 milioni di lire e un premio per numerosi concerti.



Fabrizio De André, dopo Torino, sarà a Sanremo con Lucio Dalla

INTERVISTA «Per Marinella m'ispirò un tragico fatto accaduto nell'Astigiano»
«La voglia d'esserci mi ha fatto tornare ■ mi piace vedere in faccia la gente»

De André al Palasport in arrivo dalle nuvole

Fabrizio De André ritorna a Torino domani al Palasport, per concludere una tournée che l'ha visto nuovamente e meritatamente «personaggio» e «personaggio» che proprio nella Detroit italiana aveva i primi premi, all'inizio dell'anno, deliziando i critici ed entusiasmando il pubblico. «A cinquant'anni - ha scritto ad esempio Fabrizio Zampa - De André ha dimostrato di saper ancora essere, contemporaneamente, grande favolista capace di raccontare storie che non appartengono né a questo tempo né ad altri: un beffardo e coraggioso cantore del mondo in cui vive e del quale fa parte». Fra le due date torinesi, il cantautore è tornato in Piemonte per altri concerti come, recentemente, a Castagnole Lanzo dove per quasi tre ore ha cantato in piazza «costringendola» sul grande palcoscenico, posto che De André non è mai piaciuto molto - e del quale, anzi, è sempre terrorizzato - in una reciproca gelosa partecipazione.

nonostante i temi ■ non leggeri, che ■ portato a un lunghissimo dopo concerto, nel quale De André si è diffuso in ragionamenti, sentimenti e chiacchiere con giornalisti, tecnici e musicisti sino a notte inoltrata. Dice De André: «Le Colombiadi ■ Genova? E come potrei partecipare, io, ■ questi festeggiamenti che, per i veri americani ovvero i Pallarossa che ■ no stati colonizzati, derubati e massacrati in nome della civiltà che ora ■ festeggia...». ■ ancora: «Forse potrei anche partecipare al ricco e costoso programma se potessi dire quel che penso in piena libertà e cantare la mia Sandy Creek, un manifesto che esprime chiaramente la mia opinione». «Ritornare a cantare in pubblico mi è costato molto, in termini personali - confida il cantautore - ma Paganini ha vinto le ■ riserve tant'è che presto uscirà un mio album ■ vivo, Bellini... ■ ne vado, tanti anni dopo quelli registrati con la

Pfm». Nell'84 De André tenne una breve tournée con il figlio Cristiano (che l'ha reso nonno, orgoglioso e felice, per tre volte) e Massimo Bubola nonché l'insuperabile Mauro Paganini e alcuni musicisti del «Tempo Duri», il gruppo del figlio. Allora, ci spiegò Fabrizio, la scelta della tournée nelle discoteche e piazze ■ dovuta al bisogno di soldi: dopo il sequestro subito, io e Dori non abbiamo più nulla. Sette anni dopo qual è stata la molla per riprendere la strada del ■? «La voglia d'esserci, di vedere la gente ■ faccia soprattutto in occasione dell'uscita dell'album «Le nuvole». Certo, sempre con le paure, i dubbi, le tensioni che però ho perso abbastanza per strada. E poi ■ noti altri progetti lungo la via: il disco live, la partecipazione alla rassegna della canzone d'autore intitolata al mio amico Luigi Tenco. Erano ■mi che Amilcare Rambaldi, presidente del Club Tenco, ■ chiedeva d'essere presen-

te sul palco di Sanremo ■ ho sempre detto di ■ sia per un mio pudore personale che per un diverso sentire il ricordo di Tenco: ■ ottobre invece ci sarò in coppia ■ mio figlio Cristiano». Ma ■ basta: sempre all'Ariston di Sanremo De André, il ■ settembre, terrà un concerto benefico ■ Lucio Dalla (altro protagonista dell'estate d'autore italiana, certo non quella di Masini) in favore della «Fondazione Buticchi» di Milano che si occupa ■ ricerca sulle malattie del sangue. E poi è in aria un progetto con Francesco De Gregori con ■ quale già scrisse l'album «Canzone del '74». Insomma, l'antologia poetica di ■ André è ancora ben aperta come dimostra ■ stupendo disco «Le nuvole» che riprende nel titolo il suo primo 45 giri, «Nuvole barocche», inciso nel 1958 e passato praticamente inosservato. E a Castagnole Lanzo c'è stato tempo anche per un ricordo personale, strano per ■ De André che non ■ l'aneddoto-

ca. «Questi paesaggi astigiani ■ ho ben dentro perché qui ■ sfollata la ■ famiglia, ■ Genova, durante la guerra ■ poi ci ■ ■ per anni in ■ ■ dalle vacanze perché mia nonna aveva ■ cascino a Rivignano d'Asti». «Ricordo gli odori della ■ o delle mucche, i colori, le parole... La stessa Canzone di Marinella mi ■ stata ispirata da un fatto accaduto qui, la vicenda di una prostituta derubata e gettata nelle acque del fiume Tanaro...». Lo spettacolo di De André ha la regia teatrale ■ Pepi Morgia mentre la band musicale è formata ■ Michele Ascolese (chitarra), Ettore Bandini (batteria), Giorgio Cordini (chitarra), Gilberto Mariellieri (tastiera), Pier Michelatti (basso), Naco (percussioni) e Mauro Paganini al violino, liuti, chitarra e bouzouki. Il concerto inizierà alle 21.15. Il prezzo, 30 mila lire.

Ballerino fallito, Ronald Reagan jr. diventa anchorman Il figlio di papà la carriera



Ha tentato con la danza e poi con il giornalismo. Dopo tanti fallimenti, il giovane Reagan si dà alla tv

Anche negli Stati Uniti, il Paese della democrazia e delle opportunità, c'è sempre chi è più uguale degli altri. Prendete il caso di Ronald Reagan junior, figlio trentatreenne dell'ex presidente. ■ è cimentato nella ■ classica ma, ■ riuscendo a sfondare, ha provato ■ fare il giornalista e non il portatore come accadrebbe a uno qualsiasi dopo un fallimento. ■ evidentemente anche il giornalismo non era la sua strada e allora adesso ci riprova come conduttore televisivo. La Mca e la Fox infatti hanno ■ vestito quattro milioni di dollari per un «Ronald Reagan Show», di

cui per ora è prevista una serie sperimentale di 65 numeri ■ andrà in onda cinque volte ■ settimana alle 23.30, mettendo il giovane ex ballerino in ■ petizione con i grandi protagonisti della ■ fascia oraria. Secondo i sondaggi il pubblico di questi programmi varia dai 18 ai 50 anni e il giovane Reagan dovrà propinarli argomenti in linea ■ la politica palerme ■ presumibili svolte moralistiche. I temi della prima puntata vanno dall'etica medica, alla donna di Hollywood, alla corruzione politica, al mercato degli atleti: gli ospiti diranno la loro, passando dalla

conversazione al dibattito e mantenendosi ■ auspica Reagan Jr., «nei limiti ■ un'antichissima discussione intorno ■ un tavolo». A questo importante appuntamento il giovane Reagan arriva, ■ si è dotto, dopo aver ballato, cantato, recitato e scritto per ■ anni, dimostrando per gli amici ■ un talento poliedrico ■ per i detrattori ■ incompetenza in ogni campo. ■ esperienza quindi ■ ha accumulata ■ discreta quantità, dal programma «Good Morning America» alle riviste «Harper's» e «The Atlantic» ■ media, ma è chi gli fa notare di ■ avere qualche specifica competenza di

non averne e, con una certa arroganza, ribatte che ■ esiste una scuola particolare per imparare a fare il conduttore televisivo. ■ provvisoriamente più modesto impegno aggiunge: «Ritengo che tra 250 milioni di americani ■ ne saranno almeno alcune centinaia di migliaia disposte a non andare a dormire per vedere sul video una discussione». Reagan Jr. dunque ■ un arrogante o uno che cerca di farsi perdonare ■ famoso? La verità ■ sta nel ■ quando gli è stato chiesto di definirsi, ha detto che «sono ■ quasi-uomo-di-spettacolo».

Franco Caramia

Stasera in tv gran festa di musica e danza Trieste, uno specchio

TRIESTE ■ L'occhio attento di Vittoria Ottolenghi, critica di danza, e di Vittoria Cappelli, ■ gazzetta teatrale, dopo Pisa, Mantova e Napoli, prescelte ■ sedi della «Festa ■ piazza», si ■ appuntano su Trieste, città storica della Mitteleuropa, ■ sull'altrettanto celebre piazza Unità d'Italia. Oggi alle 20.40, su Reteuno, in diretta Eurovisione-Intervisione, andrà dunque in onda uno spettacolo dal titolo «Gli Specchi di Trieste»: l'ambientazione scenografica di Casarini da Senigallia vuole evocare ■ città e una cultura che si incarnano specchiandosi tra passato e presente, con le suggestioni letterarie di Svevo ■ Saba, la civiltà del caffè nei quali si davano convegno gli intellettuali, il continuo interscambio tra i Paesi dell'Europa centrale e dell'Est. Particolarmente significativa appare la scelta ■ Trieste in questi giorni dominati dall'orrore della guerra civile che devastò la vicina Jugoslavia: mentre la ragione sembra fuggita ■ si riscopre la ferocia di vendette dal sapore tribale, da piazza Unità d'Italia sembra voler giungere un messaggio ■ che oltrepassa le regioni nazionali, ■ rivendicazioni autonomistiche, l'orgoglio di razza ■ invocare una fratellanza senza frontiere, nel ■ delle singole identità ■ nel nome di una superiore tradizione ■ civiltà, il ■ simbolo ■ proprio Trieste, città-crogiolo in cui convivono armoniosamente diverse culture. E veniamo ■ Festa, che avrà come cornice pressoché cubilgoria il mondo dell'opera e ■ specialissima «padrona di casa», ■ chiamano ■ Anna Glavary: Alessandra Martines (che ■ anche la presentatrice), Carla Fracci ■ Rina Kabaivanska.



Carla Fracci, padrona di ■ d'eccezione

Nel salotto della «Vedova allegra» sfilano in diretta, o in pre-registrata, ospiti illustri: Massimo Lino d'Ashburgo e la consorte Carlotta (Alessandro Molin e Alessandra Ferri), il Conte Danilo (Eric Vu An), Vladimir Deravjanke (in un «Omaggio all'opera»), le «mulas» di Trieste, ovvero le belle e decise ragazze di questa città, ■ gli studenti del famoso Collegio del mondo unito, oltre ad artisti provenienti da Paesi che con l'Italia ■ costituiscono la Pentagonale, ovvero l'Austria (rappresentata dalla musica di Lehár), la Jugoslavia (con il pianista Ivo Pogorelich), l'Ungheria (con il comples-

so triziano Hoavard) e la Cecoslovacchia, con i mimi di Boris Hybner. Saranno presenti bande militari provenienti dalle cinque nazioni, non mancheranno i balli ■ di Momix, interverranno Giorgio Strehler e Claudio Magris. Oltre che ■ duo Ottolenghi-Cappelli, lo spettacolo ■ stato ideato ■ Roberto Lubich, la regia televisiva ■ Adriana Borgonovo, la collaborazione artistica di Beppe Menegatti. Alcuni dei ■ stumi sono firmati da notissimi ■ ■ ■ Roberto Capucci ■ Renato Balestra.

RAIUNO

POMERIGGIO

- 14 — **chiamò**, Sceneggiati del Risorgimento. **Piccolo mondo antico**. e ultima puntata
- 15 — **DSE**. Un villaggio di bambini per un mondo di adulti
- 16 — **Bigli Autunno**, per Elisabetta
- 18 — **Da Pesaro: Speciale Prix Italia**, Elisabetta
- 18,45 **Tutto il mondo è teatro**, di Vittorio Gassman e Franco Caldeironi. 3ª e ultima puntata. **Il giovane**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**

RAIDUE

- 13 — **Tg2** tredici
- 13,30 **Tg2 Trentatré - Meteo 2**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 **Il amo**, sceneggiato
- 14,20 **Santa Barbara**, sceneggiato
- 15,10 **Film** **Andromeda**, di Wise, con Arthur Hill, David Wayne, James Olson, Kate Reid. Usa fantascienza 1971
- 17,10 **Tg2 Flash**
- 17,15 **Andiamo a canestro**
- 17,30 **Il film** **giorno e notte**, telefilm
- 18,20 **Tg2 Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
- 19,45 **Il telegiornale**
- 20,15 **Tg2 Sport**

RAITRE

- 14 — **R** **Regione**, telegiornali regionali
- 14,30 **Tg3 Pomeriggio**
- 14,45 **Ose - La scuola si aggiorna**
- 15,45 **Italia-Danimarca**, Coppa Davis
- 18,45 **Tg3 Derby**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 19,45 **a Venezia**
- 20,05 **è troppo tardi**

RETE 4

- 13,40 **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Kim Zimmer
- 14,50 **Piccola Cenerentola**, telenovela con Osvaldo Laport
- 15,25 **Senora**, telenovela con Carlos Mata
- 16,45 **Stellina**, telenovela con Andrea Del Boca
- 17,20 **La valle dei pini**, telefilm con Lucio
- 17,55 **4**, notiziario
- 18,05 **Hospital**, sceneggiato con Kristina Melandro
- 18,30 **d'amore...** anni po, teleromanzo con Eric Bræden
- 19 — **i cartonesimi**
- 19,40 **Primavera**, con Fernando Carrillo

ITALIA 1

- 14,55 **Automobilismo**: Gran Premio del Portogallo. F.1, prove ufficiali
- 16,20 **Supercar**, Matteo Matteo, telefilm con David Hasselhoff
- 17,20 **A-Team**, Affitto con clausola mortale, con George Pappard
- 18,20 **Studio Sport**, notiziario
- 19 — **I ragazzi della C. Gli esami** malumori telefilm
- 20 — **dire** varietà, la Gialappa's

CANALE 5

- 14,25 **Il caraparo**, quiz
- 14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenda**, attualità
- 15,30 **amo parlamone**, con Maria Fiavi
- 16 — **Elm bum bam**, varietà
- **I favolosi Tiny**, cartoni animati
- **Cri Cri**, telefilm
- **Occhi**, gatto, cartoni animati
- 18 — **Il prezzo è giusto**
- 19 — **Cos'è cos'è**, quiz condotto da Jocelyn. Per partecipare al gioco chiamare il numero 06-70.370
- 19,40 **Canale 5 News**, notiziario
- 19,45 **Il gioco del**

SERA

- 20,40 **Gli specchi di Trieste**, di Vittoria Cappelli, Roberta Lubich, Vittoria Ottolenghi. Tra gli ospiti: Vladimir Derzavskij, Giorgio Strehler, Claudio Magris. Un programma su Trieste porta aperta verso Nuova Europa
- 22,45 **Telegiornale**
- 23 — **Droga che** - **Speciale Europa**, di Claudio Sorrentino. Le vie della droga in Europa. Prima puntata
- 24 — **Tg1**
- 0,30 **Atletica leggera**, da Barcellona. Gran Premio IAAF, finali

- 20,30 **Teatro Verde-Fucoli** dalle Terme di Chianciano. Gianni Minà. Elisabetta Gardini presentano **Cosa da grande**, gran premio Evergreen 1981
- 23,15 **Tg2 Notte**
- 23,30 **Tg2 - Tg2 - Oroscopo**
- 23,35 **Film** **La** **Yen**, film inchiostro sul Giappone a oggi scritto e diretto da Sandro Spina. 1ª puntata
- 0,35 **Film** **vicino** **palude**, di Topa Hooper, con Stuart Whitman, Mel Ferrer, Marilyn Burns. Usa horror 1976 — **Il proprietario** **si** **diverte ad uccidere i clienti e darli in pasto ad un coccodrillo**. Ma **giorno il coccodrillo lo mangia**

- 20,30 **Film** **violenta**, di James Clavell, con Sidney Poitier, Christian Roberts, Judy Jenson, Lulu. Usa drammatico 1967 — **Mark è un negro, laureato in ingegneria, che nell'attesa di trovare un posto di lavoro, si impegna in una scuola londinese frequentata da ragazzi turboni. Per superare le difficoltà e cui molti colleghi si arresero, mette in piedi un nuovo tipo di rapporto con gli alunni. Conquistata la loro fiducia rinuncia anche a cambiare lavoro**
- 22,15 **Tg3**
- 22,20 **I professionisti**, telefilm
- 23,15 **Tg3 Notte**
- 24 — **Meteo 2**
- 0,05 **Film** **sterminio**, di Cyril Frankel, con Dirk Bogarde, Ava Gardner, Timothy Dalton. Usa spionaggio 1975

- 20,35 **Cristal**, telenovela Carlos Mata, Jeanette Rodriguez
- 22,25 **C'eravamo amati**, attualità
- 23 — **Film** **New York**, di Martin Scorsese, con Liza Minnelli, Robert Niro. Usa commedia 1977 — **New York: è il 2 settembre 1945 e la città festeggia la fine della seconda guerra mondiale. Il sassofonista Jimmy incontra la cantante Francine e se innamora. I due trovano assieme qualcosa di buono e iniziano una lunga carriera che porterà entrambi a ricchezza e fama. Purtroppo però la loro unione è destinata a farsi sempre più tempestosa. Ma più interessante del film (comunque bello) è la celeberrima canzone che gli è il titolo**
- 1,40 **I Jefferson**, telefilm
- 2,20 **Charlie's Angel**, telefilm
- **Programmi non stop**

- 20,30 **Film** **Coraggio**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke, Bradford Dillman. Usa poliziesco
- **Incomincia** **la propria catena** **omicidi**. **Callaghan indaga. Che fa colpevole sia una ragazza che tanti anni prima stata violentata assieme alla sorellina finita in manicomio e irrecuperabile? Eastwood fa come al solito il giustiziere implacabile**
- 22,40 **Film** **62** **gioca e muori**, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Ann Margret, Vanity, John Glover. Usa drammatico 1966
- 0,40 **Studio**, news
- 1,10 **Film** **no stop**

- 20,25 **Il Tg delle vacanze**, varietà con i Trettré
- 20,30 **Vota la** 18ª premiazione del Telegiornale con Ronnie e Ombretta Colli. Tra gli ospiti: Paolo, Vasco Rossi, Enzo Jannacci, Marco Masini, Gianna Nannini
- 23 — **Maurizio** **Candid** **Show**, attualità
- 24 — **Canale 5 News**, notiziario
- 1,15 **Il Tg delle vacanze**, varietà con i Trettré (replica)
- 1,35 **New York New York**, telefilm
- 2,20 **Beretta**, telefilm
- 3,05 **Bonanza**, telefilm

DOMANI MATTINA

- 7 — **Nel regno** **del** **imperatore**
- 7,55 **Da Mantova: Canottaggio**. Campionati italiani
- 11 — **Ciao**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **Tg1**
- 12,05 **Maratona**, a cura di Vittoria Ottolenghi

- 7,30 **Piccole grandi storie**, programma per ragazzi con cartoni animati e
- 10,30 **pianta al giorno**, rubrica di giardinaggio condotta da Luca Sardella
- 11,15 **Al di qua del Paradiso**, **Sereno** **variabile**, attualità con Osvaldo Bevilacqua. Nuova formula per questo programma: non solo consigli per il turismo ma il tempo libero, ma più spazio ai giochi, agli ospiti, ai collegamenti e alla musica in studio

- 10,30 **prima**
- 11 — **I concerti di Raitre**. 43ª **Concerto pianistico** **Ferruccio Busoni**
- 12,30 **Film** **Per amore** **cat** **to una spia russa**, di Dick Clement, con Kirk Douglas, Trevor Howard, Mariéne Jobert. Usa spionaggio 1971

- 8 — **Lou Grant**, telefilm
- 8,55 **La valle** **pini**, sceneggiato con Susan Lucci
- 9,30 **Film** **Andrea**, telenovela con Andrea Del
- 10,05 **Stellina**, sceneggiato
- 11 — **Valeria**, telenovela Mayra Alejandra
- 11,50 **Ciao ciao**, cartoni animati

- 7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà: **Denny**, cartoni animati
- **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni
- **Tutti in campo con Lotty** **aperta**, notiziario
- 9 — **SuperVicky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, telefilm
- 10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
- 11,30 **Studio aperto**, notiziario
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà con Gianfranco Funari

- 7 — **Pagine**, attualità
- 8,30 **Bonanza**, telefilm con L. Greene
- 9,30 **attualità**
- 10,05 **Il ritorno di** **Impossi-** **bile**, telefilm
- 11,45 **Il caraparo**, quiz
- 11,50 **Il pranzo è servito**, con Claudio Uppi
- 12,40 **Non è** **variety** **Enrica Bonaccorti**
- 12,55 **Il**, notiziario

GRP

- 15 — **Film** **La famiglia Stoddard**, Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward. commedia — **L'arrivo** **una giovane governante francese porta serenità in famiglia americana. L'aspirazione della moglie di uno dei quattro figli sembra promettere nubi, ma la sua fine trionfa**
- 16,30 **Si** **giovani solo due volte**, telefilm
- 17 — **Il perduto**, telefilm
- 18 — **uomo e** **donna**, telenovela
- 19 — **Grp Monitor**, notiziario
- 20 — **tribunale** **Torino**, rubrica
- 20,30 **Film** **La** **colonna**, di Sherman Vincent, con Humphrey Bogart, Peter Lorre. drammatico 1941
- 22,30 **Okey motor**
- 23,30 **Grp monitor**
- 24 — **Film** **Singapore**, di John Brahm, con Fred McMurtry, Ava Gardner. Usa drammatico 1950 — **Film non**

VIDEOGRUPPO

- 13 — **Pomeriggio**
- 19 — **Hot road**, rubrica
- 20,30 **Film** **L'isola del tesoro**. Usa avventura 1934
- 22 — **Varietà**
- 22,45 **Videonotizie**
- 23 — **settimana**, programma promozionale
- 24 — **Film** **dall'emittente**
- 1,30 **auto**, programma promozionale

ITALIA 7 (Tel. 117)

- 14 — **Aspettando il domani**, telenovela
- 14,30 **Celeste**, telenovela con Andrea Del
- 15,30 **Telety per voi**, attualità, moda
- 17,15 **Super 7**, cartoni animati
- 19,15 **Today**, musica, film, videogiochi
- 19,30 **telefilm**
- 19,30 **Film** **Uomini e lupi**, di Giuseppe De Santis, con mangano, Pedro Armendariz, Yves Montand. Italia drammatico
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz con Maurizio Paradiso
- 23,20 **Barnaby Jones**, telefilm
- 0,20 **l'indiano**, telefilm
- 1,20 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUINTARTE

- 14 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 14,30 **canier**, telefilm
- 16 — **Automarket tv**, programma promozionale
- 17,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 18,30 **La tana del lupo**. Telenovela con Alejandro Camacho
- 19,15 **Tg4**, notiziario
- 19,45 **Samba d'amore**, telenovela
- 20,25 **Tg4 cronaca**, notiziario
- 20,30 **Masquerade**, miniserie
- 21,30 **Calcio Quattro**, rubrica
- 23,25 **Tg4**
- 23,30 **tv**, programma promozionale
- 24 — **notte**, varietà
- 0,20 **Tg4**
- 0,30 **Dolce notte**, varietà

QUINTARETE

- 15 — **Milledee**, promozionale
- 17 — **Don**, cartoni animati
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18 — **Milledee**, promozionale
- 18,30 **l'amore e il potere**, telenovela
- 19 — **promozionale**
- 20 — **La meraviglia** **mondo**, documentario
- 20,30 **Film** **Ursus gladiatore ribelle**, Dan Vadis. Italia avventuroso 1963 — **Ursus viene catturato e costretto a fare il gladiatore. Si ribella e scappa con la sua beltà dopo aver ammazzato un buon numero di soldati asserviti al perfido imperatore**
- 22,30 **promozionale**
- 24 — **Silenzio** **uccide**

SUPERSIX

- 15 — **Cartoni animati**
- 18 — **Pomeriggio** **simpatia**
- 16,30 **insieme**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- **speciale**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**
- 20,30 **con te**, telenovela
- 21,30 **La auto della settimana**, programma promozionale
- 22,30 **Cronache del** **del**
- 23 — **Anteprima**
- 1 — **La** **settimana**, programma promozionale
- 1,30 **Buonanotte**

RADIOUNO

- 15,03 **Sportello aperto**. Avvocato, **regione?** Risponde in diretta l'avvocato Nino Marazziti
- 15,36 **capisce**, di **taxe quanto pago?** Risponde Angelo Stefanori
- 18 — **il Pagine Estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 17,01 **io e la**
- 17,30 **L'America Italiana**, a cura di Adriano
- 17,58 **Mondo camion**
- 18,08 **Radioboy**, con Oino Emanueli
- 18,30 **chi sei?**, di Andrea Lorusso
- 19,25 **Ascolta, al te sera**, rubrica religiosa

- 19,35 **M'illumino d'immenso**
- 20 — **à bracc**, curiosità e nota libera
- 20,20 **NOTE di piacere**
- 21,01 **Stagione dei Concerti** **di Radiouno 1991**. Beethoven, Haendel
- 22 — **Fogli d'album**
- 22,49 **Note di piacere**
- 0,09 **La telefonata**, **Cinegatti**
- STEREORAI**
- 15 — **A tutte le radioline**
- 17,30 **il**
- 21 — **Stereodrome**

RADIOUE

- 15 — **Arturo**, di **Morante**. **L'ura integrale** **la più voci diretta** **Nicola Ardini**
- 15,30 **valute** **bollettino** **mare**
- 15,45 **l'occhio** **l'attrice**, scritto e interpretato da Lella Costa
- 15,46 **Le** **del** **note**. Musica e parole presentate da Maria Luisa Falconi e Giorgio Valentini
- **(178ª puntata)**
- 17 — **biu dipinto** **(11ª puntata)**
- 17,32 **Andrea** **(180ª puntata)**
- 18,32 **l'occhio** **l'attrice**, con Lella Costa
- 18,35 **dal sole** **la pasta**

- **GRUPPO**
- 19,50 **Voci nella sera**, colloquio anno IV. Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate. A cura di Grazietta Riviera
- 22,41 **Voci nella sera**. Il pipistrello esce. Canzoni di Alberto Gozzi. Cocktail di musica e
- SUCCESSI**
- 15,38 **Successi in**
- 16,07 **I magnifici**
- 21,07 **per voi**
- 22,05 **Il meglio** **Paradisi**

RADIOTRE

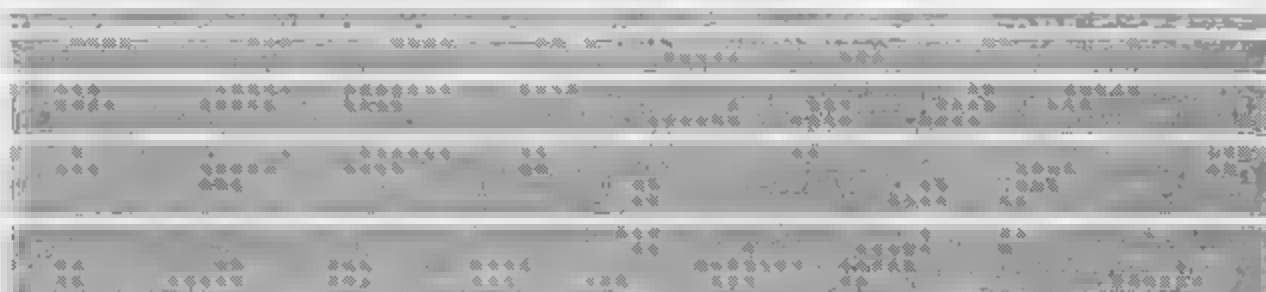
- 14 — **Disapason**, rotocalco musicale, novità in compact disc
- 16 — **Orione**. **Osservatorio quotidiano** **informazione**, cultura e musica. In dagli studi via Asiago in Roma. Presentano Paolo Morevski e Antonio Audino
- 17,30 **sonora**. Prima parte. Programma a cura di Mariella Viola
- 18,10 **pagina**, quotidiano di cultura
- 18,15 **Conoscere**. **scuola** **si aggiorna**
- 19,45 **Borcia sonora**. Seconda parte. Musica e camera
- 21 — **Les adieux**, un ciclo di Guido Turchi

- 21,45 **In viaggio verso** **Parte II:** **«Un certo Abate De Ponte»**
- 22,15 **il**
- 23,20 **il**
- 23,35 **Il racconto della sera**, di Gamma Viranzoni
- NOTTURNO ITALIANO**
- **Programmi culturali**, **e notiziari**
- 23,31 **Aspettando Mazzanotte**
- 24 — **il** **della mezzanotte**

GIUSEPPE FANTOZZI

VIA PORPORA 27
TORINO - Tel. 011 264.814

CONDIZIONI SPECIALI PER TELEFON

LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI
A PREZZI SUPER CONVENIENTI

ODEON TV

- 14,30 **FILM** • *La moglie è uguale per tutti*, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Nino Taranto, Nadia Gray. Italia comico 1955. — *Alcuni sketch di rivista sul tema del matrimonio non riusciti. Il prete per presentarsi è dato dal racconto che i clienti fanno ad un avvocato specializzato in cause di separazione. L'avvocato è uno scapolo impertinente e al colloquio fa assistere il nipote, in procinto di sposarsi, per fargli cambiare idea.*
- 16 — **FILM** • *2+5 Missioni Hydra*, con Luciano Ruffo. Italia 1968
- 17,30 **FILM** • *Ascoltami*, con Luciano Tajoli, Janet Vidor. Italia 1957
- 19 — **Parlamente**, rubrica
- 19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati

MONTECARLO

- 14 — **Gabriola**, telenovela con Sonia Braga
- 15,25 **FILM** • *Cameriere per signora*, di Maurice Cammage, con Fernandel, Denise Grey, Temerson. Francia comico 1940. — *Etienne è il suo padrone, il visconte St-Amard, si scambiano i ruoli. In questi travestimenti entrambi troveranno l'amore. Film costruito per la comicità di un Fernandel in fase di stanca ripetitiva.*
- 17 — **Tv donna**, attualità
- 17,30 **Arriva la banda**, quiz con Luca Damiani, Gabriella Carlucci
- 19,45 **Snack**, cartoni animati
- 20 — **Tmc News**, telegiornale

SVIZZERA

- 13,15 **Telenovela Qutz**, varietà
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,30 **Salsiccia e patata**, cartoni animati
- 17,35 **Teodoro, ovvero l'adorabile cane Wower**, programma per ragazzi
- 18 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
- 18,25 **Cosa balla in pentola?** varietà di cucina
- 19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, attualità
- **Sport**
- **Temi e incontri di attualità**
- **Fatti e cronaca**
- 20 — **Telegiornale**

TELE + 2

- 14 — **Sport time**, quotidiano sportivo
- 15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
- 16,25 **Tele + 2 news**
- 16,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentata da Dan Peterson
- 17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, match registrati di due partite del campionato argentino
- 19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

**Parlaci d'amore tv
Con la De Sica story**

Sempre conflittuale, il rapporto tra cinema e tv. La televisione sprema a fondo il cinema, se ne serve in mille modi, ma è molto raro che gli renda omaggio. E questo è il primo motivo per cui «Parlami d'amore Mariù», la trasmissione di Raiuno su De Sica, è da salutare come un evento unico. Il secondo motivo è che è fatta benissimo, che fa rivivere De Sica e il suo cinema con uno sguardo commosso e affettuoso ma non retorico, che ricostruisce un grande itinerario artistico con estrema lucidità e al riparo dai luoghi comuni che per troppo tempo hanno vizioso la figura di De Sica. La puntata di ieri sera ricordava due capolavori, «Miracolo a Milano» e «Umberto D». A proposito del quale è intervenuto il critico Callisto Tanzi, ricordando come De Sica fosse stato «gentilmente» richiamato da una lettera di Andreotti (bei tempi, il cinema riusciva ancora a innervosire le alte sfere). E, poco dopo, in un intervento di qualche anno fa, lo stesso Andreotti difendeva il suo operato affermando che il neorealismo era diventato un problema in quanto «si occupava solo dei lati tragici della società e non di quelli positivi». Infatti la sua lettera



Vittorio De Sica

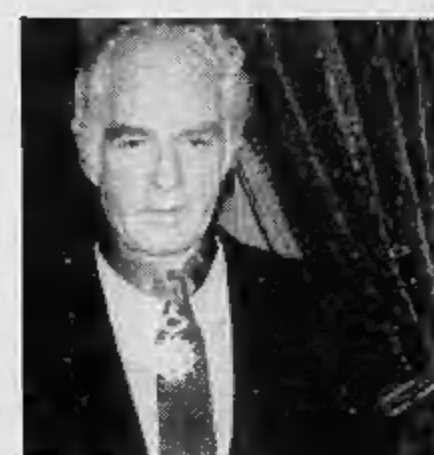
parlava di «responsabilità dei grandi autori di opere cinematografiche di fronte all'opinione che il mondo si fa di noi, del nostro Paese attraverso la visione di esse». Ha ragione Callisto, era un rimprovero «gentile». Peccato che non fosse un problema di etichetta, ma di libertà d'espressione.

TV STASERA

Gli specchi di Trieste

RAIUNO 20,40

«Gli specchi di Trieste», grande spettacolo, una sorta di affresco-varietà sulla città di Trieste da sempre centro di attività intellettuali e passerella italiana verso la cultura mitteleuropea. Tra gli ospiti il triestino Giorgio Strehler che parlerà di Joyce e di Svevo, Claudio Magris, Carla Fracci, Raina Kabaivanska, Eric Vu An dell'Opera di Parigi, Vladimir Derevanko che danza su musica di Offenbach, il pianista jugoslavo Ivo Pogorelich, il complesso di danze zingane «Honved», i mimi cecoslovacchi di Boris Hybner, i Piccoli di Podrecca, e ancora panoramiche di Trieste e la musica di Franz Lehar. Più tardi alle 23 sempre a Raiuno per il ciclo «Documenti» va in onda «Droga che fare» - Speciale Europa» inchiesta di Paolo Sorrentino. Solletico esplicativo: «Cosa fanno gli Stati? Le leggi a confronto», ossia un esame sul come nei vari Paesi si combatte il flagello e con quali misure si aiutano i tossicodipendenti. Su Raidue alle 20,30 «Cosa farà da grande», gran gala per il premio Evergreen diretto ad artisti, letterati, sportivi: moltissimi e prestigiosi gli ospiti. Più tardi alle 23,35 ancora a Raidue l'inchiesta «La via dello yam», tre puntate al venerdì che saranno una cartellata analitica sul Giappone di oggi e di ieri, i violenti contrasti, la gigantesca crescita tecnologica.



Giorgio Strehler

pendenti. Su Raidue alle 20,30 «Cosa farà da grande», gran gala per il premio Evergreen diretto ad artisti, letterati, sportivi: moltissimi e prestigiosi gli ospiti. Più tardi alle 23,35 ancora a Raidue l'inchiesta «La via dello yam», tre puntate al venerdì che saranno una cartellata analitica sul Giappone di oggi e di ieri, i violenti contrasti, la gigantesca crescita tecnologica.

New York New York

RETEQUATTRO 23

«New York, New York» (1977, dur. 140) di Martin Scorsese che lo ha scritto con Earl Mac Rauch autore del romanzo da cui il film è tratto; protagonisti, in gara di abilità, due divi di Hollywood, Liza Minnelli e Robert De Niro, e con loro Lionel Stander e Barry Primus; la bella fotografia è di Laszlo Kovacs e le famose musiche sono di John Kander e Fred Ebb. Scorsese si rifà al glorioso genere della commedia musicale hollywoodiana, ma inserendola nel contesto preciso del recupero di un mondo e di un ambiente, con acuti ritratti dei personaggi e risvolti amari nella commedia sofisticata. Nel '45, il 2 settembre, durante la grande festa organizzata per la fine della guerra, due giovani, un sassofonista e una cantante, si incontrano, si innamorano e si sposano; fanno carriera, hanno un figlio ma non resteranno insieme. Il film ci cattura con le canzoni, con le vecchie musiche, e intanto ci racconta



Liza Minnelli

la storia di un amore destinato ad andare in fumo per le incomprensioni e la differenza di carattere. Su Tele+3 lungo tutto il giorno un intrigante giallo avventuroso di Mario Soldati da un romanzo di Graham Greene «La mano dello straniero» (1953, dur. 100') con Alida Valli, Trevor Howard: ambientato a Venezia, narra di un ragazzino inglese in cerca del padre.

Coraggio... fatti ammazzare

ITALIA 1 20,30

«Coraggio... fatti ammazzare» (1983, dur. 126'). Regista, produttore e protagonista Clint Eastwood, e con Sondra Locke, Pat Hingle, Bradford Dillman: è un dinamico poliziesco, pensato e realizzato con abilità e astuzia, all'insegna (discutibile) del «farsi giustizia da sé» e «sempre buoni i metodi forti». Torna l'ispettore Callaghan qui alle prese con una strana serie di delitti, uomini uccisi a pistolette in testa e nei genitali: responsabile è una biondina che dieci anni prima era stata stuprata da costoro, lui e la sorella sono abete dallo choc. Callaghan - anche perché la ragazza gli piace - la assolve con formula piena, anzi fa fuori l'ultimo che sta per ucciderla, accolla a lui i delitti, e se ne va con la biondina. Subito dopo alle 22,40 sempre su Italia 1, altro thriller avvincente e dinamico: «52 giochi o morti» (1986, dur. 114') di John Frankenheimer, dal romanzo di Elmore Leonard, interpreti Roy Scheider, Ann-Margret,



Clint Eastwood

John Glover, Robert Trebor, e la cantante canadese Vanity. Il film racconta la cruenta lotta di un duro industriale che tiene testa ad un ricatto: tra criminali gli spingono tra le braccia una ragazza e lo fotografano; non ottenendo niente minacciano la giovane con la sua pistola; ma lui non cede, riesce a metterli uno contro l'altro, ed elimina l'ultimo rimasto in un esplosivo finale.

RETE 7 PIEMONTE

- 14 — **Invincibile Shogun**, cartoni animati
- 14,50 **Gulliver**, cartoni animati
- 15,30 **Mask**, cartoni animati
- 16,40 **Julie rosa di bosco**, cartoni animati
- 17,05 **Telepiacchio**, cartoni animati
- 17,20 **Irideffa**, cartoni animati
- 19,30 **La auto della settimana**, promozionale
- 20,30 **Magazine viaggi**, rubrica
- 21 — **Terre del finimondo**, telenovela
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **FILM** • *Operazione casinò d'oro*, di Chuck Bail, con Tamara Dorson, Norman Fell. Usa avventura 1975
- 0,30 **Informa 7**, notiziario
- 1,10 **Fantastlandia**, telefilm con Riccardo Montalban

RETE MIA

- 16,30 **Via delle Rose 33**, telefilm
- 17,10 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
- 18,20 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
- 18,30 **Hobby a tempo libero**
- 19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chicchi
- 19,30 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
- 20 — **L'altro governo**, a cura della redazione romana
- 20,30 **Caffè e caffèoni**, con Gilberto Rivelli, Maurizio Pagliari, Gabriele Baldoni
- 21,30 **Altezzano**, settimanale di off-shore
- 22 — **Skipper & Driver**, settimanale di motori a cura di Pio Piccoli
- 22,25 **Oggi cronaca**, informazione
- 22,40 **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
- 2 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

- 13,30 **Serpico**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rosa da lejas**, telenovela
- 18,30 **Serpico**, telefilm
- 19,30 **Tg4 Notiziario**
- 20 — **Trentatré**, rubrica
- 20,30 **Una donna tutta sbagliata**, sceneggiato. Seconda puntata
- 22 — **Motori non stop**, rubrica
- 22,30 **Tg4 Notiziario**
- 22,45 **Speciale con noi**

RETE CANAVESE

- 18 — **FILM** • *La polizia non sarà informata*
- 18 — **Videohop**, programma promozionale
- 19 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Innamorarsi**, telenovela
- 21 — **FILM** • *Taxi da battaglia*
- 22,45 **Redazionale**
- 23 — **Tg**
- 23,15 **La auto della settimana**, promozionale
- 0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Diario di Sara**, telefilm
- 19 — **Weekend**
- 19,05 **Uomo ragno**, cartoni animati
- 20,20 **Speciale spettacolo**
- 20,30 **FILM** • *La piccola strega*, di Zdenek Smetana
- 22 — **Videouno notizie**
- 22,30 **La auto della settimana**, promozionale
- 23,15 **Diario di Sara**, telefilm
- 24 — **L'oro del Transval**, telefilm
- 1 — **La auto della settimana**

TIEFFE 9

- 15 — **FILM** • *Le sorprese del divorzio*
- 19,30 **Weekend**
- 20,20 **Speciale spettacolo**
- 20,30 **Noi dal cuore granato**
- 22 — **Diretta Italcem**
- 22,30 **Calcio fans**
- 23,30 **Weekend**
- 23,45 **Tg 9**, notiziario
- 1,50 **Andiamo al cinema**

TELESUBALPINA

- 17,30 **Squadra emergenza**, telefilm
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Vita della Chiesa**. L'animalista come persona
- 19,25 **Domani celebriamo**, rubrica, a cura di Fm Reginaldo
- 19,30 **Il Regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Nasce l'auto nasce lo sport**, documentario
- 22,30 **Pagine vive**. Visitare un museo
- 23 — **Il Regionale**, notiziario
- 23,30 **Calcio fans**, rubrica

TELETIME

- 15,10 **Napo orso capo**, cartoni animati
- 15,35 **Don Chuck castoro**, cartoni animati
- 16,10 **FILM** • *La battaglia della man-curia*
- 18 — **Time notizie città**
- 18,10 **Il carissimo Billy**, telefilm
- 18,35 **Detective in pantalone**, telefilm
- 19 — **Time notizie**, attualità
- 20 — **Calcio fans**
- 22 — **Ingresso libero**
- 23,25 **FILM** • *Sinbad il marinaio*

SESTA RETE

- 15 — **The collaborator**, telefilm
- 16 — **FILM** • *Crociera di lusso*
- 18 — **Tony e il professore**, telefilm con Enzo Caruso
- 19,15 **Regione, Provincia, Città**: parliamo, attualità
- 19,30 **The collaborator**, telefilm
- 20,30 **Police news**, telefilm
- 21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
- 22 — **Cash and carry**, promozionale
- 23,30 **FILM** • *Il plebiscito Don*
- 2 — **L'occasione**, programma promozionale

TELESTAR

- 13,30 **Tv Flash**
- 14 — **Justice**, telefilm
- 15,30 **Lucy Show**, telefilm
- 16 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 17,30 **Fantastlandia**, telefilm
- 18,30 **Terra sconosciuta**, telenovela
- 19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20 — **Lucy show**, telefilm
- 20,30 **FILM** • *Titolo non pervenuto*
- 22,30 **Tv flash**, notiziario
- 23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 24 — **Lo sceriffo del West**, telefilm
- 1 — **Night Movies**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Programma per ragazzi**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Anteprima cinematografiche**
- 19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
- 20,30 **Amandotti**, telenovela
- 22 — **Notiziario d'informazione regionale**
- 22,30 **FILM** • *Operazione casinò d'oro*
- 0,30 **Fantastlandia**, telefilm con Riccardo Montalban

Ayer



FINO A 8.000.000*
SENZA INTERESSI

Finanziamento rimborsabile in un anno.

224.000
47 RATE MENSILI

È un esempio di rateizzazione di otto milioni finanziabili a tasso agevolato.

**FINANZIAMENTO
PERSONALIZZATO**

I Concessionari Seat sono a tua disposizione con formule di finanziamento anche a 24 o 36 mesi, sempre a tasso agevolato studiato su misura per ogni esigenza.

**È UN'OFFERTA
DEI CONCESSIONARI SEAT
DEL PIEMONTE**

SEAT
Gruppo Volkswagen

*Offerta non cumulabile e valida fino al 31.12.1991 su versioni disponibili in Italia. Spese d'acquisto L. 200.000. Salvo approvazione della Finsecur.

SEAT IBIZA. VALUTA PREGIATA.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di

cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Tel. _____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

ROMA

Tony Musante dal cinema al teatro con la sapiente regia di Raf Vallone

ROMA ■ Tony Musante reciterà in perfetto italiano «Frankie e Johnny al chiaro di luna» di Terence McNally, con Carla Romanelli per la regia di Raf Vallone. Il lavoro, che racconta la storia d'amore tra un cuoco e una cameriera, chiuderà la stagione del Teatro Vittorio a Roma. Lo ha annunciato Attilio Corsini, direttore del teatro e della compagnia «Attori e tecnici», che invece, messo da parte per una volta il loro «Rumori fuori scena» (che ha superato le mille repliche) apriranno il 23 settembre con «Anello in salsa piccante» di Aldo Nicola, reduce dal successo del festival di Benevento.

Il cartellone di quest'anno ha come punti di forza Maurizio Micheli, con la ripresa di «L'ultimo degli amantissimi» di Neil Simon e una novità scritta con Enrico Valma, un nuovo lavoro di Paolo Rossi, un testo inglese di Richard Hodapp e uno russo di Nicola Koltan che prosegue lo scambio e il laboratorio col teatro di Alexander Galin di Mosca dell'anno scorso.



Tony Musante

COLLEGNO

La demenziale «Al Caprone Band» domani nel concerto benefico

Domani a Collegno, nel campo sportivo di via Fratelli Tappellini, si svolgerà un concerto benefico con la «Al Caprone Band». I protagonisti della serata sono ben noti al giovane pubblico italiano, in particolare ai fans di quel genere rock, inserito nella recente «demenziale». Sono i ragazzi della «Al Caprone Band» che hanno inciso la sigla del festival «Sansone». Il concerto offrirà pure l'occasione per presentare al pubblico il nuovo lp «Mitradiaco», uscito pochi mesi or sono. La manifestazione è organizzata dall'associazione San Lorenzo insieme con il «Professional Drama» e con il patrocinio del Comune di Collegno. Gli incassi della serata saranno devoluti a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I biglietti d'ingresso costano ottomila lire e sono disponibili in prevendita presso Professional Drama, via Tappellini 1 bis a Collegno; Polisportiva Borghonova piazza Avis 3, Collegno; Associazione San Lorenzo, via Marlini XXX Aprile 77, sempre a Collegno.



La «Al Caprone Band» in scena al campo comunale di Collegno

IN VIA S. TERESA La cosiddetta «bomboniera», rinnovata, si ripresenta domani al pubblico dopo una chiusura di 9 anni. In scena un lavoro di Molino

Bentornato Macario...! Domani riapre il teatro

TORINO ■ Sembra proprio che questa volta «l'abbia fatta». Domani il Teatro Macario riaprirà i cancelli di via Santa Teresa dopo una catena di vicissitudini che pareva inesauribile. Il primo spettacolo, di Giorgio Molino, è «Metti una sera in scena», seguiranno, tra gli altri, gli spettacoli di Raffaella De Vita e della coreografa Enrica Patrito.

Nove anni di chiusura possono essere eterni. La situazione teatrale, non solo torinese, è cambiata radicalmente, eppure il sogno di Macario, quello di possedere un teatro proprio dove poter rappresentare il suo repertorio, è in qualche modo sopravvissuto al tempo.

La sala sembra concepita appositamente per custodire un sogno. Entrandoci si ha come la sensazione di venire proiettati all'interno di un teatrino giocattolo in cui rilassarsi e fantasticare nell'abbraccio dei velluti. Ci si domanda, però, perché debba vigere la strana consuetudine di indicare le sale come queste col termine «sala» di «bomboniera». Il Teatro non è uno zuccherino. Eppure per Macario, per il mondo da lui incarnato, l'associazione d'idee non è del tutto impropria. Il suo candore investiva a catena la realtà rappresentata, convogliandola verso uno scioglimento inevitabilmente felice.

Con Macario non siamo di

fronte a una Maschera, la distanza del tempo la conferma.

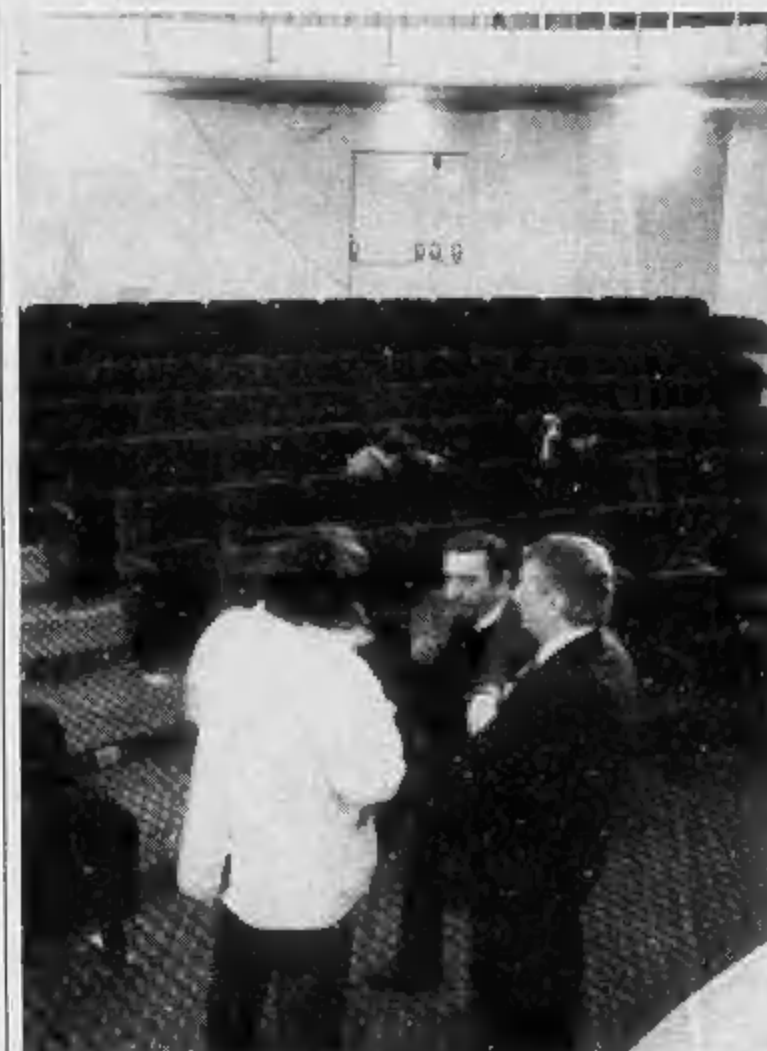
L'attore rimaneva sostanzialmente sempre lo stesso, a dispetto delle apparenze, del riciclo stampato sul volto da uovo dipinto, dalle mossette, degli sgambettamenti. L'innocenza, l'elemento più genuino della sua comicità, non era voluta e clausura, ma naturale, frizzante, quasi autobiografica, come notava già cinquant'anni fa Ennio Flaiano con quella finezza invidiabile di profondo conoscitore dell'umorismo scenico.

Ora Giorgio Molino raccoglie questa complessa eredità allestendo due cavalli di battaglia di Macario: «Finestre sul Po», versione subalpina della commedia in bolognese «El fester davanti», scritta da Alfredo Testoni nel 1927 ed entrata stabilmente nel repertorio di Macario dal 1959, e «Achille Ciabotto medico condotto di Amendola e Corbucci», rappresentata per la prima volta al Teatro Carignano nel settembre del 1971.

Molino è certamente un consumato comico e sarà quindi particolarmente interessante vedere le sue riproposte, non solo come tentativo di imitazione, speriamo, ma come più vitale reinvenzione.

Intanto, appena fuori dal foyer, l'ingresso del Teatro Macario attende fiducioso il suo pubblico.

Alfonso Cipolla



Giorgio Molino all'interno del suo teatro, finalmente riaperto. (Qui sopra) Raffaella De Vita che nel Macario porterà nuovi spettacoli

In note l'ora dell'anima

TORINO ■ Con due ampi lavori sinfonici si è concluso ieri sera all'Auditorium Rai il ciclo di concerti dedicato da Settembre Musica alla compositrice russa Sofia Gubajdulina. L'idea che il linguaggio di questa autrice sia impronunciabile da contenuti simbolici e mistico-rituali ha trovato ulteriore conferma. E' quasi impossibile avventurarsi in un'espressione sonora così epica senza rapportarla ad un significato che trascenda il semplice fatto musicale. I criteri di organizzazione del ritmo e della forma, per quanto complessi e avvalorati da presupposti scientifici - ad esempio dalla cosiddetta sezione aurea - passano in secondo piano rispetto al messaggio cui la rappresentazione sonora allude. Le suggestioni alla base del processo creativo possono dunque orientare l'immaginazione dell'ascoltatore verso una meta.

Nel caso del concerto per violino e orchestra, intitolato appunto «Offertorium», l'atto esecutivo acquista - secondo la musicista - un valore metaforico di sacrificio religioso. Al di là della periodica alternanza fra solo e tutti, o della citazione dall'«Offerta Musicale», strumentata alla Webern, un elemento di coesione strutturale è rintracciabile nell'interazione motivica tra violino e orchestra: l'invenzione si propaga dall'uno all'altro con una fitta trama di relazioni melodiche.



Il violinista Igor Golinski sostiene il proprio difficile ruolo con estremo vigore, benché una corda lo abbia tradito a metà strada, spezzandosi, con conseguente interruzione forzata per sostituirlo. Il complesso sinfonico della Radiotelevisione di Mosca ha collaborato, sotto la guida di Vladimir Fedoseev, ad un'limpida esecuzione, impreziosita dalle interventi del violoncello.

Il secondo brano in programma, «L'ora dell'anima», persegue una conciliazione di temperamenti contraddittori, impersonati dai vari gruppi strumentali. Mark Pekarskiy vi ha dovuto combattere a colpi di lamburo le sguasie lusinghe del musical, prima che il mezzosoprano Patricia Adkins Chiti desse voce al testo poetico di Marina Cvetaeva.

Orlando Meola

Con la Belle Epoque per vincere il tumore

Musica e poesia domenica nel suggestivo castello di Montemagno

Il castello di Montemagno, a Nord-Est di Asti, già del Barbarossa, del marchese del Monferrato, in garanzia persino a Federico II, recentemente di proprietà dei Calvi di Bergolo, ospiterà domenica prossima, alle ore 18, il concerto «D'Annunzio, Tosti e la Belle Epoque».

E' uno spettacolo musicale dove nella suggestiva cornice di una delle duecento dimore storiche del Piemonte (associato, con Ippolito Calvi presidente, per la tutela, valorizzazione e gestione delle rispettive proprietà) si incontrano cultura (musica, letteratura, canto e parola) e istituzioni pubbliche e private (Regione Piemonte, La Stampa, La Nuova Arca, il 2030° Distretto Rotary International, la Martini & Rossi e l'Associazione Dimore Storiche Italiane) per un'azione umanitaria.

Infatti, l'intero incasso della serata sarà devoluto a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro che ha in proget-



Wally Salio

to la realizzazione a Candiolo di un Istituto Tumori tra i più moderni e all'avanguardia d'Europa per la cura del male del secolo. Si può partecipare alla grande lotta per vincere la guerra del cancro anche con la cultura assistendo, nella gara di solidarietà, ad un programma dove, con Roberto Cognazzo al pianoforte, il soprano Wally Salio, dotata di notevole estensione vocale, interpreterà

con la consueta sensibilità arie da salotto come il «Bacio» di Ardit, «Se» di Denza ma, soprattutto, romanzette di Tosti («Idole», «La sera», «Moll», «L'ultima canzone», «Tristezza»).

Ma l'attrazione artistica non si ferma qui. In alternanza e in fusione con il canto, ecco i testi del Divino Poeta con la partecipazione dell'attore Riccardo Cucciollo con la sua voce morbida e inconfondibile. Il rapporto artistico tra D'Annunzio e Tosti sarà spiegato e commentato dal drammaturgo Alberto Gozzi.

Naturalmente gli interpreti della serata, aderendo allo spirito dell'iniziativa (presidente della Fondazione è Allegra Agnelli), si esibiranno gratuitamente con la speranza di offrire la loro arte di fronte ad un folto pubblico che potrà, così, concretamente testimoniare con l'adesione il sostegno per aiutare a salvare molte vite umane.

Per informazioni e ritiro biglietti, rivolgersi all'Associazione Dimore Storiche, in corso Galileo Ferraris 71, Torino, tel. 50.84.07-58.89.12, alla Nuova Arca in corso Dante 119, Torino, tel. 65.04.422 (dalle 9 alle 10.30), alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro in via Della Rocca 49, Torino, tel. 83.98.828, al 2030° Distretto Rotary International in via G. D'Annunzio 2/102, Genova, tel. 010/57.02.590-54.34.47.

W. Sal.

IN CITTA'

RITROVI

AL MAGNETTILE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 12.000.
ARLECCHINI: domani ore 21 riapertura.
CHALLET: ore 21 i Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15.30 con Rocky dance e ritmi per tutti, valida tessera «a passo di danza».
CLUB 84: questa sera ore 21 con Rocky e i suoi amici e il M. Corona «fantastico venerdì».
DANCE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Nuovi Orizzonti.
DAI PRINCE ETTIO: ballando sotto le stelle in compagnia della Luna con Danilo. Ore 21. Tel. 521.5538-521.5275.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 2680, tel. 605.0817): «il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orchestra i Diplomatici.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): liscio liscio orch. Pred.
K11 VALPERGA (To): sabato 21 settembre gala di riapertura, orchestra Tony D'Aloia.
LE RO: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 890.3443): ore 15.30 da noi «a passo di danza». Ore 21 il venerdì il sempre una gran festa, spumante e paste a tutti con l'orch. Gruppo 5.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cossico Vic, tel. 959.62.87): ore 15 discoteca. Ingresso libero. Ore 21 Paolo mi liscio.
TANGO SALA DANZE: ore 21.

DA ROBY: questa sera cena con orchestra. Tel. (011) 337.965-335.2603 - (0337) 221.072.
DA ROBY: domani sera liscio con l'orch. Roby e i Gentlemen.
ESTERIA TRILLAS: Se magna majo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. tel. 514.486 - 438.1466.
PATRO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 58.828): sale per pranzi di nozze, cena con orchestra.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentini: La Piana's Trio - c. Albertini.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-92. 25 concerti il giovedì ore 20.30 e il venerdì ore 21 dal 2 ottobre 1991 al 27 marzo 1992. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione; dal 17 settembre al 21 settembre, conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione; dal 22 settembre al 26 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 2 ottobre (compresa la domenica). Orario: dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8900 int. 4653/4912/4981.
TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): l'Arcano Incantato, sino al 29-9, ore 10-20, giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000. Int. tel. (011) 88.151.
PIZZERIA REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): al Teatro Regio mostra l'Arcano Incantato, sino al 29-9, ore 10-20, giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000. Int. tel. (011) 88.151.
AGUA (corso Italia Cinema 57, tel. 248.2278): Il Gruppo della Rocca. Dal 25 al 30 settembre il Gruppo della Rocca in Stagione il cartellone: appunti, cartelli, chioschi, recati presentazioni della Stagione 1991-92. Inizio campagna abbonamenti: 25 settembre. Per informazioni tel. 248.2278 - 267.871.
ALFA TEATRO (via Casaleborgone 16/1, telefono 812.51.14): aperta iscrizioni per una scuola di teatro a tempo pieno (trimestre 10 ore sett.), ammissioni 28-9, 5 e 12-10; un corso per allievi attori (trimestre 20 ore sett.), ammissioni 27-9, 4 e 11-10. Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1991-92. Int. e pren. via segreteria di Alfa Teatro 9-13 e 14-18.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): Il fiore all'occhiello. Abbonamento 9 grandi spettacoli a posto fisso. Rinnovo abbonamenti fino al 25-9. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
ARALDO (via Cavour 3, telefono 33.17.64): Teatro dell'Angelo. Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento 1991-92». Ingresso libero.
AUDITORIUM RAI - Stagione Sinfonica Pubblica 1991-92. Conferma abbonamenti: dal giovedì dal 17 al 21 settembre, del venerdì dal 22 al 27 settembre. Nuovi abbonamenti dal 28-9 al 2-10 (domeniche comprese); orari: 9.30-13 e 15-18.30. Tel. 810.4653 - 810.4961.
COLOSSEI (via Madonna Cristina 73, telefono 669.80.34): Stagione Teatrale 1991-92. Inizia vendita abbonamenti: tutti spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatrale. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10-13 e 15-19. Domenica riposo. Per info. tel. 669.80.34 - 650.51.95.
ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 696.5547): Stagione Teatrale 1991-92. Abbonamenti a posto fisso, rinnovi e prenotazioni da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-23, domenica ore 10-23.
IMBRIA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione 1991-92 n. 5 spettacoli a scelta.
LIARVALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): 1990.
LIARVALDI TEATRO - MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): Museo della marionetta. Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visite al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5, tel. 530.238, ore 9-12.
JUVARRA (via Juvarrà 15, telefono 513.705): dal 27 settembre Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in «Ritmi la storia e sarà il bel hobby (prova generale di un appuntamento azzardato)». Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Int. e pren. ore 15-19, tel. 513.705. Ingresso alla prima L. 10.000.
FRIGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991-92 per prosa, cinema, balli, concertistica.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): Il gatto e l'anima. Biglietteria per abbonamenti a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-12 e 15-19. Scuola di danza classica, contemporanea, jazz. Iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12 e 15-19.
TEATRO MACARIO (Bombarone) (via Santa Teresa 18, tel. 561.36.94/95): inaugurazione 21 settembre. Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 1991-92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12.30 e 15-18.30. Sezione danza diretta da Enrica Patrito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna a.a. 1991-92. Informazioni ore 10-12.30 e 15-18.30.
TEATRO DI TORINO (piazza Massauva 9, telefono 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15.30-19.30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3. Inform. tel. 473.0189. Ore 10-14.

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
ABBONAMENTO '91-92
9 SPETTACOLI A POSTO FISSO

UMBERTO SMILA
TITO
ERNESTO CALINDRI
Indovina chi viene a cena?
LUCIANA SAVIGNANO
Lo spettacolo della Luna
BRAMIERI - JANNUZZO
Foto di gruppo con gatto
RENZO MONTAGNANI
Pignolone
LA CAGE AUX FOLLES
Musical del film di «Viva»
GIAMFRANCO D'ANGELO
Tutti per tutti
GLEYSSES-TEDESCO-LUOTTO
La pulce nell'orecchio
LAURETTA MASIERO
La professione della signora Warren
Rinnovo abbonamenti a posto fisso al 25/9.
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

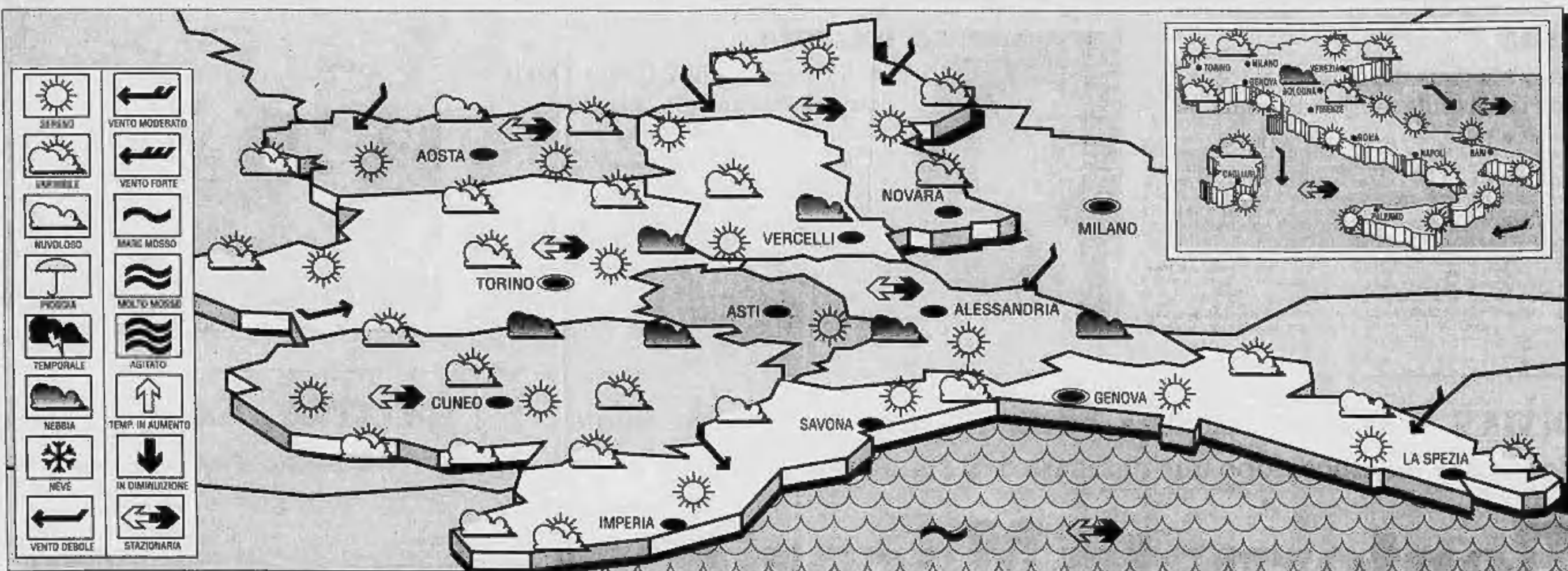
IPOGEA
INCONTRI CON L'ARTE

... il nuovo ed esclusivo punto d'incontro con l'arte nel mondo, annuncia la sua nascita sabato 21 settembre nel cuore di Torino in c.so Marconi 13.

Da martedì 24 settembre
Orario: 9.30-12.30 15-18
Tel. 011 561.7216

INVIDIA + PATIO
TUTTE LE SERE DISCOTECA
SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
INAUGURAZIONE POMERIGGIO
DALLE 13 IN POI

AMERICA MUSIC
v. Fredda 27 - tel. 447.7171
DOMANICI RIAPERTURA
con i
ME KAP - d.J. MARCO



IL TEMPO DOMANI

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

	min	11	max	28		min	10	max	26
Bolzano	18	20	24	28	L'Aquila	16	18	22	26
Verona	18	20	24	28	Roma Urbis	16	18	22	26
Trieste	18	20	24	28	Roma Flum.	16	18	22	26
Venezia	18	20	24	28	Campobasso	15	17	21	25
Milano	18	20	24	28	Bari	16	18	22	26
Torino	15	23	27	31	Napoli	16	18	22	26
Cuneo	17	22	26	30	Potenza	15	17	21	25
Genova	22	28	32	36	S.M. Leuca	19	21	25	29
Bologna	16	27	31	35	R. Calabria	21	23	27	31
Firenze	17	30	34	38	Messina	24	26	30	34
Pisa	17	28	32	36	Palermo	23	25	29	33
Ancona	17	25	29	33	Catania	18	20	24	28
Perugia	17	25	29	33	Alghero	15	17	21	25
Pescara	15	25	29	33	Cagliari	17	19	23	27

... E ALL'ESTERO

	19	nuvoloso	22	33	sereno
Amsterdam	18	27	nuvoloso	12	20
Atene	25	32	nuvoloso	16	22
Bangkok	9	18	nuvoloso	np	np
Berlino	14	20	sereno	np	np
Bruxelles	9	22	sereno	13	nuvoloso
Buenos Aires	10	17	sereno	22	nuvoloso
Copenaghen	8	18	sereno	17	nuvoloso
Dubino	10	23	nuvoloso	12	nuvoloso
Gerusalemme	17	27	sereno	18	nuvoloso
Ginevra	11	24	sereno	10	sereno
Helsinki	3	10	pioggia	21	pioggia
Honolulu	24	32	sereno	13	nuvoloso
Il Cairo	20	31	sereno	11	22
Lisbona	22	33	sereno	12	20
Londra	12	20	sereno	16	22
Los Angeles	16	22	nuvoloso	np	np
Madrid	np	np	np	np	np
Montreal	np	np	np	np	np
Mosca	9	13	nuvoloso	13	nuvoloso
New York	22	26	nuvoloso	17	21
Parigi	17	21	nuvoloso	12	nuvoloso
Pechino	12	20	nuvoloso	18	nuvoloso
Rio de Janeiro	18	26	pioggia	10	sereno
Sydney	21	28	pioggia	10	sereno
Tokyo	10	18	pioggia	13	nuvoloso
Versavia	13	16	nuvoloso	11	22
Vienna	11	22	sereno	12	20

ARMADI

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
CENTINAIA DI MODELLI - DALLA VERSIONE ECONOMICA ALL'ESECUZIONE
DI ALTO LIVELLO PERSONALIZZATA ED ESCLUSIVA - Elaborazioni su misura

CUCINE

C. RAVETTI & C. - Via Sestriere 53/5 - Moncalieri (TO) - TEL. 6053 284 a 300 mt da Via Nizza



PRIME VISIONI

Stasera al Cinema

ADUA 200

Indirizzo di reato, di Irwin Winkler. Con Robert De Niro, Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — In America durante gli anni del maccartismo un regista è accusato di essere comunista, perderà lavoro e amici.

ADUA 400

Umore necessario, di Fabio Carpi. Con Ben Kingsley, Marie-Cristine Bernaud. Italia. Colori. Viet. 14 — Una coppia di mezza età decide di aprirsi a nuovi legami sentimentali. Paura e nuove gelosie li mettono in crisi.

AMBRA

Ritorno alla laguna blu, di William Graham. Con Milla Jovovich, Brian Krause. Usa. Col. Non viet. — Remake della nota pellicola con Brooke Shields. Questa volta la bella neotragica è un'altra top model, la giovanissima (secoli dodicenni) Milla Jovovich.

AMBROSIO

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO

I ragazzi degli Anni 50, di C. Young, K. Cougan, M. McKean. Usa. Colori. Non viet. — Avventure, amori e vita di un gruppo di teen-ager americani nel mitico Anni 50.

ARLECCHINO

Scappellato con il morto, di G. Shapiro. Con K. Alley. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna tradisce il marito con un uomo che improvvisamente muore creando equivoci e situazioni divertenti.

CAPITOL

Tartaruga Ninja II - Il segreto di Ooze, di Michael Pressman. Con Paige Turco, David Warner. Usa. Colori. Non viet. — Ritornano le quattro tartarughe mutanti che lottano per difendere il segreto della loro immobilità.

CENTRALE

Le semiche americane, di Tishan Powell. Con Michael Palin, Trini Alvarado, Alfred Molina. Non viet.

CHARLIE CHAPLIN 1

Italia col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani o di un ufficiale bianco che impara ad amarsi nel film che vanta dodici nomination agli Oscar.

CHARLIE CHAPLIN 2

Un belco prima di morire, di James Dearden. Con Matt Dillon, Sean Young. Usa. Colori. Viet. 14 — Un affascinante giovane eredita di successo e denaro non sa che ucciderà una donna, sposare la sorella e ricattare il suo padre.

CRISTALLO

Un padre in paradiso, di E. G. Chupar. Con Carol Alt, Bud Spencer, Thierry Lhermitte. Italia '91. Non viet.

DORIA

Dove comincia la notte, di Maurizio Zaccaro, con Tom Gallo, Cara Wilder. Italia. Colori. Non viet. — Tornata nei luoghi d'infanzia un uomo indaga sulla vita del padre e sull'omicidio di una giovane donna.

ELISEO GRANDE

Grido di pietà, di Werner Herzog. Con V. Mezzogiorno, M. May, D. Sutherland. Usa. Colori. Non viet. — Due alpinisti si siedono in una dura lotta di resistenza e di abilità scalando le difficili pareti ghiacciate di una montagna.

ELISEO BLU

Una storia semplice, di Emilio Greco. Con G. Volontè, G. Tognazzi, R. Tognazzi. Italia. Colori. Non viet. — Da un racconto di Sciascia, la storia di un giovane carabiniere siciliano che alla morte difficile indaga su di un suicidio.

ELISEO ROSSO

L'amore necessario, di Fabio Carpi. Con Ben Kingsley, M. C. Barrales. Italia. Colori. Viet. 14 — Una coppia di mezza età decide di aprirsi a nuovi legami sentimentali. Paura e nuove gelosie li mettono in crisi.

EMPIRE

Hudson Hawk il mago del furto, di Michael Lehmann. Con Bruce Willis, Richard E. Grant, Sandra Bernhard. Usa. Col. Non viet. — Un abile ladro viene assoldato da due ricconi che vogliono impossessarsi della formula segreta che trasforma il ferro in oro.

ERBA

Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Usa. Col. Non viet. — Diplomata dell'Fbi indaga su un psicopatico che spella le sue vittime. La storia (si fa per dire) un poliziotto pezzo di nome Annibale il Cannibale.

ETOILE (ex Torino)

Rosolini Rosolini, di Mario Monicelli. Con P. Nollet, J. Siget, S. Castellani. Italia. Colori. Viet. 14 — La vita e la carriera del grande maestro autore del Barbiere di Siviglia e de L'italiana in Algeri.

FARO

Edward mani di forbice, di Tim Burton. Con Johnny Depp, Winona Ryder. Usa. Col. Non viet. — La vita difficile di un androide sensibile alla incompletezza che ha al posto delle mani lame affilatisime.

FIAMMA

I ragazzi degli Anni 50, di C. Young, K. Cougan, M. McKean. Usa. Colori. Non viet. — Avventure, amori e vita di un gruppo di teen-ager americani nel mitico Anni 50.

GIOIELLO

Chiuso per lavoro

IDEAL

The Doors, Jim Morrison - Il mito che ha incendiato una generazione, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Col. Non viet. — Prime visioni

KING KONG CINESTUDIO

Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente? di Yong Kyun Bae, con Pan Yong e Won Sop Sin. Corea Col. Non viet. — Nella pace di un anno, un giovane monaco ed un bambino imparano da un maestro zen l'importanza del dialogo vita e morte. Pardo d'oro '89 a Locarno.

LILLIPUT

Lettera, di Francesco Maselli, con Nastassja Kinski, Massimo Dapporto. Viet. 14

LUX

Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Kattell. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il iniquo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta.

NAZIONALE 1

The Commitments, di Alan Parker, con Robert Arlino, Michael Armand. Usa. Col. Viet. 14 — Un boss della mafia dei bassifondi di New York cerca di emergere spacciando crack in città.

NAZIONALE 2

New Jack City, di Mario Van Peebles, con Mario Van Peebles, Wesley Snipes. Usa. Col. Viet. 14 — Un boss della mafia dei bassifondi di New York cerca di emergere spacciando crack in città.

NUOVO ODEON

Una storia viene da Las Vegas, di Davis S. Ward, con John Goodman, Peter Onorati, John Hurt. Usa. Col. Non viet. — Improvvisamente scompare tutta la famiglia reale britannica. Per misteri della successione, è destinato a salire al trono un computerista e travolgente cabaretista americano.

OLIMPIA 1

Che vita da cani, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor, Stuart Pankin, Howard Morris. Usa. Colori. Non viet. — Per scommessa un ricco professionista va a vivere tra i barboni con cui la moglie e scopre una nuova realtà.

OLIMPIA 2

Mercato di via, di Bertrand Blier, con Michel Blanc, Jeanne Carmel, Annie Girardot, Charlotte Gainsbourg, Anouch Grinberg, Francis. Col. Viet. 14 — La storia di due ragazze che insieme dividono vita, amori, sesso e tragedia.

REPOSI

Muro di gomma, di Marco Risi, con Conco Salari. Italia. Colori. Non viet. — Un giornalista vuole indagare sull'incidente di Ustica. Troverà soltanto onorati e corrotti.

ROMANO

Tentazioni di Venere, di István Szabó, con Glenn Close, Niall Ardrup. Col. Non viet.

STUDIO RITZ

Indirizzo di reato, di Irwin Winkler. Con Robert De Niro, Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — In America durante gli anni del maccartismo un regista è accusato di essere comunista, perderà lavoro e amici.

VITTORIA

Insieme per forza, di John Badham, con James Woods, Michael J. Fox. Usa. Non viet. — Un giovane astore per entrare meglio nel ruolo di poliziotto viene assegnato ad un vero agente.

ZETA D'ESSAI

Aspettando la notte, di K. McNally, con E. Mitchell, A. Malsan. Usa. Col. Viet. 14 — Prime visioni

LUCI ROSSE

ALEXANDRA, di Sacha Guitay. Col. Viet. 14 — Prime visioni

ARCO PUSSICAT

Eccezioni erotiche, con Jill Rodman, Mary Shaw. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

SETTEMBRE

MUSICA

SAN DOMENICO

Ore 16. Core Abbate della Novalesa, Enrico Demaria, direttore Carlo Gregorini. Ingresso gratuito.

PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI

Ore 21. Il Trionfo dell'Utile e del Giusto, ovvero l'ascoltar Rossini, Mozart, Telemann a Bach gustando deliziosi licori. Tel. 510.450 - 514.961

ALTRE VISIONI

CENTRE CULTUREL FRAN.

L'Europe des Celtes. Les celtes littéraires. Les celtes de Turin. Oratorio mostro: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

CUORE

Amato, con Mel Gibson, Glenn Close. Ore 19,30; 22,15

DRIVE IN

Il letto col nemico. Ore 20; 22,24

CINE TEATRO FREGOLI

Un poliziotto alle elementari, di Ivan Reitman, con Arnold Schwarzenegger. Ore 20,30; 22,30

LANTERI

Domani, Mamma, ho perso l'aereo. Colori. Ore 15,45; 18,30; 20,10; 21,50

MASSAIA BORGHIERE

Riposo

MASSAIA

Caccia a Ottobre Rosso, con Sean Connery, Alec Baldwin. Ore 20,30; Ingr. 6000

MASSIMO 1

Colpo di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi. Ore 18,40; 19,40; 20,40; 22,30

MASSIMO 2

La fine della notte (Prima visione), di David Ferriero, con John Salses, Mario Valdemarin. Ore 20,40. Al terminale incontro con D. Ferraro, al port. ore 18,30 American Supermarket, di D. Ferraro e F. Bertagnoli

MASSIMO 3

L'amore fa parte di noi, di Eric Rohmer, con Bernard Verley, Zoé, Racconti morali n. 6. Ore 20,30 e 22,30. (Versione originale traduzione sim. in ital.)

SELENE D'ESSAI

Cyrano de Bergerac, di J. P. Rappeneau, con Gérard Depardieu. Ore 20; 22,30

CINECLUB

Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD

Ogni volta di più, con Gabriel Byrne, B. Lander. Col. No stop dalla 10 alle 24

MAFFEI

Paradisi di piacere, con Evelyn Cray, André Viozot. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR

Belle parole scandalose, con S. Star, R. Adams. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL

Femmine violente (Santuzza by night), 1ª visione, con Tracy Adams, Krista Lane. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA

La signora e il marinaio, con Tella Stalio, Peggy Simon. Col. Ap. 10 ultimi 22,30

ROMA BLUE

Rivenditori d'amore, prendi ero e paghi uovo. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA

No stop erotico mensile, con Christine Worman, Charal Boulet. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

MARGHERITA: Un belco prima di morire

CHIERI

MARLYNE: I ragazzi degli Anni 50

SPLINDOR

Un belco prima di morire

CHIVASSO

CINECITA': Tenerezze in tre

MODERNO

Ritorno alla Laguna Blu

POLITEAMA

Che vita da cani